



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP -

2016/2019

INDICE

DUP – 2016/2019

INTRODUZIONE	p. 2
SEZIONE STRATEGICA	
1 - QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	p. 3
1.1 - Lo scenario economico	p. 3
1.2 - La popolazione	p. 7
1.3 - Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente	p. 13
- Territorio	p. 13
- Servizi pubblici locali	p. 14
- Contesto economico	p. 16
- Parametri economici essenziali	p. 22
2 - QUADRO CONDIZIONI INTERNE:	p. 25
2.1 - Le linee programmatiche e lo scenario economico finanziario 2016/2019 dell'ente	p. 25
- Tabella scenario economico finanziario	p. 26
- Tabella elenco delle opere in corso di esecuzione	p. 28
- Tabella trend entrate in conto capitale 2010-2015	p. 30
- Tabella dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale	p. 31
- Tabella investimenti 2016-2018	p. 32
2.2 - Risorse umane	p. 33
- Programmazione fabbisogno di personale	p. 37
- Rapporto fra Tit. 1° - Spesa corrente e Aggregato spesa di personale	p. 39
2.3 - Organizzazione modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p. 40
2.4 - Politiche di gestione dell'ente	p. 48
2.5 - Rischi e opportunità - UNI EN ISO 9001 punto 6.1	p. 52
SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA	
1 – OBIETTIVI OPERATIVI 2016/2019	p. 53
- Amministrare oggi	p. 54
- Le persone al centro	p. 61
- Ferrara che lavora	p. 81
- Ferrara immobile o in trasformazione	p. 94
2 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	p.
2.1 – Trend storico delle principali entrate	p. 115
- Tabella di illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	p. 123
- Valutazione, per ciascun tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli	p. 118
3 - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	p. 135
4 - SALDI OBIETTIVO 2015-2017, PATTO DI STABILITA'E EVOLUZIONE INDEBITAMENTO	p. 175
SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA	
Allegato A) Programmazione triennale del fabbisogno di personale	p. 178
Allegato B) Programmazione triennale dei lavori pubblici	
Allegato C) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali	
Allegato D) Programma incarichi esterni	

INTRODUZIONE

Ad inizio mandato – anno 2014 - il Comune di Ferrara ha ritenuto opportuno, nelle more della compiuta definizione del modello contabile di cui al 118/2011, di adottare in via sperimentale un documento unico di programmazione (DUP) 2014 -2019 utilizzando il principio contabile citato come linea guida “indicativa” e non prescrittiva al fine di avviare un processo di programmazione che risulti coerente con il nuovo sistema contabile in corso di approvazione e fornisca all’amministrazione comunale una “mappa” concreta del collegamento delle linee programmatiche del Sindaco con il processo di programmazione strategica e con il ciclo del bilancio.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In coerenza con il principio sopra citato e con il D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 contenente le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 l’Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno suddividere il DUP nelle seguenti parti:

- SEZIONE STRATEGICA (analisi condizioni esterne, analisi condizioni interne, quali ad es. lo scenario economico finanziario e le politiche di gestione);
- SEZIONE OPERATIVA (comprendente gli Obiettivi strategici ed Operativi);

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel definire i contenuti del Documento Unico di Programmazione, occorre innanzitutto tenere conto delle condizioni esterne all'Ente, che influiscono in modo determinante sulle scelte da operare.

Per quanto riguarda gli obiettivi individuati dal Governo, si fa riferimento alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015, approvato da Camera e Senato nell'ottobre 2015, che costituisce la base su cui è impostata la Legge di Stabilità.

All'interno del Quadro macroeconomico lo scenario tendenziale definito nella Nota prende atto dell'avvio della ripresa, che si è manifestata nella prima parte del 2015, determinando una svolta ciclica rispetto alla precedente fase recessiva.

Le più recenti stime ISTAT sull'andamento del PIL nel 2015, pur confermando l'uscita dalla recessione dopo tre anni in negativo, abbassano l'incremento a +0,6%, a fronte di una previsione di incremento di +0,8%, contenuta nel DEF.

Il maggior contributo positivo alla svolta è stato fornito dall'aumento di domanda interna, che è passato in negativo solo nell'ultimo trimestre 2015, venendo però più che compensato dall'apporto positivo della componente estera.

L'andamento del tasso di cambio ha giocato un ruolo minore rispetto alle attese, essendo in parte contrastato dalle svalutazioni delle divise dei Paesi emergenti.

La politica monetaria espansiva messa in atto dalla BCE ha fornito impulsi aggiuntivi a quelli originati dal deprezzamento del cambio, ma non è riuscita a conseguire l'obiettivo di un incremento di inflazione a causa di fattori connessi al rallentamento della crescita nei Paesi, a tensioni geopolitiche, al crollo delle Borse e del prezzo del greggio, che hanno determinato aumenti di volatilità dei mercati.

L'andamento del PIL riscontrato nel 2015 rende più arduo il conseguimento di un incremento di +1,6% nel 2016 e nel 2017, previsto nei documenti del Governo; qualora la crescita risultasse inferiore, l'impatto sul deficit sarebbe immediato, rendendo problematica nel 2017 la disattivazione delle clausole di salvaguardia.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei margini di flessibilità richiesti in sede UE, è necessario attendere il mese di maggio, quando saranno rese note le valutazioni definitive sulla Legge di Stabilità.

L'implementazione delle misure contenute nella Legge di Stabilità, valutate attraverso il modello econometrico del Tesoro, prospettavano un incremento del tasso di crescita rispetto allo scenario tendenziale pari a 0,3% nel biennio 2016-17, che calerà a +0,2% nel 2018 e a +0,1% nel 2019.

Le misure previste – che confermano l'impianto del DEF, ma come ovvio non tengono conto del

dato finale 2015 – comporterebbero la cancellazione degli aumenti di imposta connessi alle clausole di salvaguardia per il 2016 e la copertura della riduzione del gettito tramite tagli di spese; nella manovra è prevista anche la cancellazione di IMU e TASI prima casa come misura di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie, misure fiscali a favore delle imprese (cancellazione IMU su imbullonati, tagli di IRES) e di stimolo degli investimenti. Resta confermata la strategia pluriennale di riduzione della pressione fiscale.

Nella Nota di aggiornamento del DEF – all'interno della sezione relativa a Indebitamento netto e Debito pubblico – vengono definiti i contenuti del Patto di Stabilità Interno, evidenziando che gli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, che sinora il Patto ha posto, nel 2016 saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio (L. 243/12), che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali.

Viene poi precisato che:

- come concordato nell'Intesa Stato-Città e autonomie locali del 19/2/2015, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto;
- sono attribuiti maggiori spazi finanziari (€ 100 milioni) ai comuni che sosterranno spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici nel periodo 2015-2018;
- “è prevista, solo per il 2015, la riduzione degli obiettivi del PSI per i comuni [...] della Regione Emilia Romagna interessati dal sisma del 2012”

Come richiesto nella risoluzione parlamentare relativa alla Nota di aggiornamento al DEF, la Legge di Stabilità fa slittare di un anno l'applicazione del pareggio di bilancio (D.lgs. 243/12).

Relativamente alla situazione socio-economica del territorio è utile fare riferimento all'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara – Dati congiunturali al 3° trimestre e Scenari previsionali al 4° trimestre 2015, che rappresenta il documento più aggiornato e sufficientemente disaggregato a livello territoriale, per completare le valutazioni contenute nella Nota di aggiornamento al DEF.

I dati congiunturali fanno emergere alcuni dati positivi a livello di Provincia. Il settore manifatturiero sconta una ripresa ancora timida, che inizia a coinvolgere anche le imprese più piccole, ed è in gran parte uscito dal territorio negativo. Il settore agricolo ha risentito del fattore meteorologico, ma è in sostanziale tenuta (la buona qualità ha sopperito alla minore quantità dei prodotti). Ancora in difficoltà il commercio, tranne la GDO che è in controtendenza anche rispetto al resto della Regione; il turismo in città ha tenuto grazie a una maggior presenza di stranieri, mentre la zona costiera registra incrementi importanti. Si registrano i primi segnali di recupero nel settore costruzioni e nel mercato immobiliare, i cui incrementi di transazioni per il residenziale – in particolare nel capoluogo – risultano in controtendenza rispetto ai trend regionale.

L'export mantiene una tendenza positiva con incrementi superiori alla media regionale.

La contrazione del credito continua – anche se non si manifestano ancora gli effetti delle vicende

bancarie locali – con peggioramenti per le imprese, in particolare per quelle di medio-grande dimensione, mentre per le famiglie si registra una lieve ripresa. L'andamento dei depositi, pur in rallentamento, è positivo, sostenuto dalle famiglie.

Si conferma il calo protesti e fallimenti, così come gli scioglimenti e le liquidazioni volontari. Nonostante la riduzione delle cessazioni, il numero di imprese attive stenta a rientrare ai livelli pre-crisi, puntando più a un consolidamento del numero, che non a un incremento.

Per quanto riguarda la cassa integrazione, diminuiscono le ore richieste e il numero di lavoratori coinvolti, ma il numero di accordi in essere è lo stesso di fine 2014.

Le stime sull'occupazione evidenziano un'evoluzione parzialmente positiva per il 2015: si riducono il tasso di attività e il tasso di disoccupazione, con una crescita dei disoccupati scoraggiati, in particolare tra le donne non impiegate.

Se i dati congiunturali confermano la sostanziale uscita dalla recessione anche per il nostro territorio, le previsioni per l'immediato futuro inducono qualche ottimismo, infatti la stima dell'incremento del valore aggiunto (dati Prometeia) vede anche Ferrara in crescita e, pur partendo da un più basso livello stimato per il 2015, tende ad allinearsi alla media nazionale nel '16 e '17.

	2015	2016	2017
Ferrara	0,4%	1,3%	1,6%
Emilia-Romagna	1,0%	1,7%	1,9%
Italia	0,6%	1,3%	1,5%

I dati previsionali riferiti alla Provincia vanno in parte rettificati per il comune capoluogo, in quanto i contributi del settore manifatturiero e del turismo risultano inferiori rispetto ad altre aree; ciò detto si possono comunque considerare acquisiti l'uscita dalla crisi e l'avvio della ripresa.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Le valutazioni relative agli effetti sulle politiche dell'Ente degli scenari descritti in precedenza e dei provvedimenti contenuti nella Legge di Stabilità si possono così sintetizzare.

I provvedimenti relativi a IMU e TASI (esenzione delle prime case, dei terreni agricoli dei c.d. imbullonati, oltre alle agevolazioni sui comodati e sugli affitti concordati) non dovrebbero incidere negativamente sulle entrate dell'Ente, in quanto il Governo si è impegnato a compensare i mancati introiti attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale.

Sembra invece temporaneamente scomparsa dal dibattito la futura *local-tax*, per cui non se ne terrà conto, in attesa di futuri sviluppi.

La progressiva sostituzione dell'obiettivo di PSI con il pareggio di bilancio avrà effetti parzialmente positivi, nel senso di aumentare le risorse disponibili per investimenti.

Permangono tuttavia alcuni vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che vengono parzialmente derogati per il 2016: edilizia scolastica e utilizzo indennizzi assicurativi, ma per

importi limitati.

Tali vincoli sono particolarmente penalizzanti per il nostro Comune a causa dello sfasamento temporale tra l'incasso degli indennizzi assicurativi (erogati tempestivamente) e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza post-sisma (ancora in fase di programmazione).

Allo stato attuale – in attesa della ridefinizione delle modalità di calcolo del pareggio di bilancio – e nonostante la disponibilità di risorse, le regole per la formazione dei saldi non consentono di raggiungere livelli di spesa per investimenti adeguati alle esigenze di conservazione delle infrastrutture in un territorio vasto come quello del Comune di Ferrara.

La Legge di Stabilità, inoltre, ha disposto la proroga per il 2016 dell'esclusione dall'applicazione dei tagli al Fondo di Solidarietà Comunale per i comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. Si tratta indubbiamente di un fattore positivo, anche se resta un provvedimento puntuale, che non può essere utilizzato in un'ottica di programmazione.

Per quanto riguarda gli interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione – previsti sia in Legge di stabilità, sia a livello regionale – non sono disponibili elementi, che consentano di effettuare valutazioni sugli eventuali sgravi sul bilancio del Comune, relativi ad analoghi interventi.

I segnali positivi sul versante economico – che si possono leggere in prospettiva anche per il territorio ferrarese, come confermato dalle valutazioni dell'osservatorio camerale – conferiscono maggiore certezza alle ipotesi di incassi da tributi e tariffe.

Questi segnali, soprattutto se rafforzati da miglioramenti nell'andamento dell'occupazione, lasciano sperare in un lento ma progressivo declino dell'area del bisogno, con una conseguente riduzione delle risorse forzatamente destinate a queste emergenze.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Nello scenario descritto in precedenza permangono alcuni elementi di rischio, che, pur non rendendo necessari interventi immediati, potrebbero richiedere correzioni al bilancio in momenti successivi.

LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011	n.	132.545
--	-----------	----------------

Popolazione residente		AI 31/12/2014	AI 31/12/2015
	n.	133.682	133.155
di cui:			
▪ Maschi	n.	62.546	62.379
▪ Femmine	n.	71.136	70.776
▪ Famiglie	n.	64.837	64.915
▪ Comunità/Convivenze	n.	76	81

Movimento naturale e migratorio della popolazione		AI 31/12/2014	AI 31/12/2015
	n.	133.682	133.155
Nati nell'anno		890	805
Deceduti nell'anno	n.	1.826	1.972
<i>Saldo naturale</i>	<i>n.</i>	<i>-936</i>	<i>-11.67</i>
Immigrati nell'anno	n.	4.362	3.726
Emigrati nell'anno	n.	3.167	3.086
<i>Saldo migratorio</i>	<i>n.</i>	<i>+259</i>	<i>+640</i>

Popolazione iscritta in anagrafe residente nel territorio per particolari classi di età (compresi i non confermati)		AI 01/01/2015	AI 01/01/2016
	n.	134.066	133.484
di cui:			
In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.641	5.455
In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.588	8.804
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	15.740	15.652
In età adulta (30/64 anni)	n.	67.140	66.594

In età senile (oltre i 64 anni)	n.	36.957	36.979
---------------------------------	----	--------	--------

Per le statistiche per età e territorio si fa riferimento ai dati degli iscritti in anagrafe compresi i non confermati, che possono non coincidere con quelli di fonte ISTAT

Tasso di natalità ultimo quinquennio					
Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso	7,2	7,1	6,3	6,7	6,0
Tasso di mortalità ultimo quinquennio					
Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso	13,2	14,3	12,2	13,7	14,8

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (art. 14 comma 4 norme tecniche di attuazione del PSC)		
Abitanti insediabili		n. 160.000*
Periodo temporale di riferimento	dal 16.04.2009	al 16.04.2024°

***Nota:** Il dimensionamento di progetto di ogni singolo ambito in termini di abitanti massimi insediabili e di superficie utile realizzabile per strutture commerciali medie e grandi rappresenta il limite di sostenibilità locale, come verificato dalla VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) da rispettare in sede di RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e di POC (Piano Operativo Comunale). Al fine di garantire un adeguato livello di sostenibilità ambientale e territoriale globale comunale, il RUE e i POC dovranno altresì rispettare il dimensionamento complessivo massimo, in termini di abitanti residenti insediabili, pari a 160.000 unità, cui andrà aggiunta la popolazione che gravita stabilmente sul comune, fino ad un massimo complessivo di abitanti effettivi e potenziali pari a 173.500 unità.

Livello di istruzione della popolazione residente			
Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	Media delle rilevazioni dell'anno in %		
	2012	2013	2014
Specializzazione post laurea	1,1	1,3	0,8
Laurea	15,2	15,2	16,8
Diploma universitario o laurea breve	2,8	3,0	2,7
Diploma che permette l'accesso all'Università	29,8	30,0	30,2
Diploma che non permette l'accesso all'Università	5,0	4,9	4,5

Licenza media inferiore	25,1	26,9	26,9
Licenza elementare	18,1	16,4	15,6
Nessun titolo	2,8	2,3	2,5
TOTALE	100	100	100

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2014 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **42,5%** della popolazione (era il 43,3% nel 2013, il 43,2% nel 2012 e il 45,0% nel 2011); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **34,7%** dei residenti (il 34,9% nel 2013, 34,8% nel 2012, e il 35,0% nel 2011), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **19,1%** della popolazione, (stabile rispetto al 2013, 19,5%, e al 2012, 19,1%, e superiore al 2011, 17,4%). La fascia di popolazione **senza titolo di studio** nel 2014 è pari al 2,5%, in flessione rispetto al dato 2012 (2,8%).

Condizione socio-economica delle famiglie			
Composizione delle famiglie	Distribuzione in %	Distribuzione in %	Distribuzione in %
	2012*	2013*	2014*
n.1 componente	39,3%	39,5%	39,8%
n.2 componenti	31,3%	31,4%	31,1%
n.3 componenti	18,1%	17,9%	17,8%
n.4 componenti	8,9%	8,8%	8,8%
n.5 componenti e più	2,4%	2,4%	2,4%
n. medio di componenti	2,0	2,0	2,0
Totale Famiglie	65.318	65.222	65.170

*Nota per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in
dell'anno successivo

anagrafe al 1 gennaio

Le famiglie ferraresi rimangono pressoché stabili, sia come numero che in termini di componenti: delle 65.170 famiglie residenti al 31/12/2014, è da rilevare che il 70,9% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 26,6% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità.

I dati maggiormente significativi sono sicuramente quelli relativi alle famiglie unipersonali, che registrano un costante aumento, passando dal 39,3% del 2012 al 39,8% al 31/12/2014.

Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, è un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi quello relativo alla presenza costante di famiglie composte da un anziano solo, e quello relativo a nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera, che testimonia le nuove problematiche relative all'accoglienza

Particolari tipologie familiari	2012*		2013*		2014*	
	n. nuclei familiari	% sul tot. Dei nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. Dei nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. Dei nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.978	7,6	4.774	7,3	4.729	7,3
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.378	12,8	8.500	13,0	8.627	13,2
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui	25.775	39,5	26.335	40,4	26.408	40,5
<i>con un anziano solo</i>	10.639	16,3	10.843	16,6	10.941	16,8
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	5.853	9,0	6.222	9,5	6.499	10,0

***Nota** Per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in anagrafe al 1 gennaio dell'anno successivo.

Nel 2012 è stata realizzata dall'Amministrazione comunale la **7ª indagine triennale sulle Condizioni di vita delle famiglie ferraresi**. Questa indagine campionaria, svolta dall'Ufficio Statistica, si ripropone come un utile strumento per verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni di rapido cambiamento.

Si rileva che più della metà delle famiglie intervistate dichiara di spendere l'intero reddito familiare nel corso dell'intero anno, senza riuscire a risparmiarne una parte (61%). Rispetto al 2009 i risparmiatori sono diminuiti (erano il 43% contro l'attuale 39%). Alla domanda più diretta sulla capacità con l'attuale reddito familiare di arrivare alla fine del mese, si osserva un peggioramento del tenore di vita dal 2000, mentre si era registrato un miglioramento negli anni precedenti. Sono il 45% le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese (il 6% molto facilmente), e sono il 44% coloro che incontrano qualche difficoltà. Le famiglie con gravi difficoltà sono l'11% sia nel 2009 che nel 2012, in aumento rispetto agli anni precedenti.

In aumento dal 36% del 2009 al 37% del 2012 la percentuale di famiglie intervistate che dichiara di non essere in grado di affrontare con risorse proprie delle spese impreviste (750 euro nel 2009 e 800 euro nel 2012); in Italia ammontano al 38,5% nel 2011.

Il 32% delle famiglie ferraresi dichiara di aver dovuto intaccare nel 2012 il proprio patrimonio per far fronte alle esigenze della vita quotidiana.

In aumento anche la quota che dichiara di ricevere aiuti economici da parte di parenti ed amici non appartenenti alla famiglia (da 9% nel 2009 a 14% nel 2012).

Nel loro complesso, il 57% delle famiglie di Ferrara ritiene perlomeno “adeguate” alle proprie esigenze le risorse economiche di cui dispone. Coloro che reputano “scarse” le proprie risorse sono il 37% e il 6% dispone di entrate “assolutamente insufficienti”. Queste percentuali mostrano qualche alto e basso negli anni, e sono in linea con quanto si osserva a livello italiano: le famiglie italiane che valutano “adeguate” o “ottime” le proprie entrate economiche sono nel 2011 il 56,8%, il 37% quelle che le considerano “scarse” e il 5,7% quelle con entrate “assolutamente insufficienti”.

Solo il 32% delle famiglie ferraresi contro il 50,9% di quelle italiane ritiene che la propria situazione economica sia rimasta invariata rispetto al passato. Registra un peggioramento il 65% dei ferraresi contro il 43,7% degli italiani.

Al quesito su “cosa si aspettano dal futuro le famiglie ferraresi”, solo il 12% si attende un miglioramento economico nei prossimi anni. La maggior parte delle famiglie ritiene che la propria situazione rimarrà più o meno la stessa, il 45%, ma sono in forte aumento coloro che paventano un peggioramento, il 43%, contro il 24% del 2009.

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi.

Situazione abitativa delle famiglie ferraresi			
Titolo godimento dell'abitazione	2006	2009	2012
di proprietà	73,6%	72,0%	68,9%
in affitto	18,3%	20,9%	22,3%
altro titolo	8,1%	7,1%	8,9%
Caratteristiche delle abitazioni			
superficie media	97,9 mq.	96,1 mq.	96,2 mq
- nei quartieri cittadini	90,7 mq.	92,1 mq.	91,0 mq
- nel forese	113,2 mq.	104,0 mq.	106,8 mq
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,2
- nei quartieri cittadini	4,0	4,1	4,0
- nel forese	4,6	4,5	4,5

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	2006	2009	2012
Reddito da lavoro	41,9%	41,9%	52%
Pensione da lavoro/reversibilità	31,1%	30,7%	40%
Pensione non da lavoro, indennità, provvidenze	2,5%	2,4%	2%
Da familiari non conviventi	0,7%	1,4%	2%
Da familiari conviventi	22,7%	22,4%	3%
Redditi patrimoniali, Altro	1,1%	1,2%	1%

Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara						
	2006		2009		2012	
Linea al 120% di quella standard	94,4	88,3 <i>sicuramente non povere</i>	90,7	85,5 <i>sicuramente non povere</i>	91,4	86,0 <i>sicuramente non povere</i>
Linea standard		6,1 <i>quasi povere</i>		5,2 <i>quasi povere</i>		5,4 <i>quasi povere</i>
	5,6	2,5 <i>appena povere</i>	9,3	4,6 <i>appena povere</i>	8,6	3,9 <i>appena povere</i>
Linea all'80% di quella standard		3,1 <i>estremamente disagiate</i>		4,7 <i>estremamente disagiate</i>		4,7 <i>estremamente disagiate</i>

CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

- TERRITORIO

	ANNO 2015	
Superficie	Kmq	404,3
Risorse idriche		
Fiumi e torrenti	n.	3
Fiume Po	Km	24,8
Fiume Primaro	Km	34,1
Fiume Volano	Km	23,8
Totale	Km	82,7

	ANNO 2015	
Strade	Km	1.161,47
Autostrade	Km	32,88
Strade Extraurbane Principali (superstrada)	Km	30,73
Altre strade (comprese strade bianche, ciclabili) di cui	Km	1097,86
Strade comunali (comprese strade bianche e ciclabili)	Km	934,20
Strade provinciali	Km	138,99
Strade statali (escluse Extraurbane Principali)	Km	24,67

- SERVIZI PUBBLICI LOCALI

	ANNO 2015	
	n. strutture	n. posti
Asili nido (Comunali a gestione diretta ed indiretta e Convenzionati)	25	890
Scuole Materne Comunali a gestione diretta ed indiretta	11	783
Scuole Materne Statali	7 (18 sez)	439 alunni
Scuole elementari	29	4677 alunni
Scuole medie	11	2987 alunni

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	POSTI ACCREDITATI ANNO 2015
"MALACARNE"	55
RESIDENZA PARADISO	106
RESIDENZA CATERINA	109
BETLEM	22
RESIDENCE SERVICE	128
ASP – Coop. CIDAS	115
ASP	45
ASP (Nuclei demenze)	20
Centro Diurno ASP	10
RSA Santa Chiara	55
Centro Diurno "Serena"	54
Totale posti accreditati*	719

FARMACIE	ANNO 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2016	2017	2018
Farmacie comunali	11	11	11	11

SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO	ANNO 2015	PROGRAMMAZIONE		
		PLURIENNALE		
		2016	2017	2018
Rete fognaria in Km:	495	498	499	
- bianca	65	66	66	
- nera	93	94	8095	
- mista	337	338	338	
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	
Rete acquedotto in Km	950	952	953	
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	

PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ANNO 2015	PROGRAMMAZIONE		
		PLURIENNALE		
		2016	2017	2018
Punti luce illuminazione pubblica	26.700	26.900	27.100*	27.100

RETE GAS	ANNO 2015	PROGRAMMAZIONE	
		PLURIENNALE *	
		2016	2018
Rete gas in Km.	702	704	In corso di definizione

RACCOLTA RIFIUTI	2012	2013	2014
Totale rifiuti urbani	93.354	94.320	94.860*
Indifferenziati	44.748	42.881	42.854
Differenziati	48.606	51.438	52.006
Percentuale di raccolta differenziata	52,1%	54,5%	54.8%

ALTRE STRUTTURE		ANNO 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
			2016	2017
Musei e spazi espositivi:		18	18	18
- gestiti direttamente dal Comune		14	14	14
- gestiti in convenzione		4	4	4
Biblioteche e Archivio Storico		10	10	10
	Teatri, sale, cinema:	6	6	6
	- Fondazione Teatro Comunale	1	1	1
- Sale per spettacoli gestiti direttamente dal Comune		3	3	3
	- Cinema e teatro in convenzione	2	2	2

- CONTESTO ECONOMICO

Andamento occupazionale									
Condizione	2011			2012			2014		
	M	F	T	F	M	T	M	F	T
Occupati	29,3	27,4	56,8	29,4	27,8	57,2	28,2	27,6	55,8
In cerca di occupazione	3,4	3,1	6,6	3,4	3,5	6,9	4,4	3,8	8,2
Forze di lavoro	32,8	30,6	63,3	32,8	31,3	64,1	32,7	31,3	64,0
Non forze lavoro in età 15 e oltre	22,6	34,0	56,5	22,4	32,9	55,3	22,2	32,6	54,8

Indici occupazionali per genere	2011			2012			2014		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	59,3	47,3	52,9	59,5	48,8	53,7	59,5	49,0	53,9
Tasso di attività (su pop.15-64)	77,8	69,2	73,4	78,5	72	75,1	79,1	73,0	76,0
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	53,1	42,5	47,4	53,3	43,3	47,9	51,4	43,1	47,0
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	69,4	62,1	65,6	70,3	63,8	66,9	68,1	64,3	66,1
Tasso di disoccupazione totale	10,5	10,2	10,4	10,4	11,3	10,8	13,6	12,0	12,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	38,9	37,5	38,3	31,2	49,6	40,2	27,3	49,0	40,1

Nota

I valori sopra riportati sono valori medi annuali e sono riferiti ai seguenti indici:

Tasso di attività (su pop. 15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di attività (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra forze di lavoro in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di occupazione (su pop. 15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra occupati e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di occupazione (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra occupati in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di disoccupazione totale = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione in età 15-24 e forze di lavoro di pari età

Movimentazione e consistenza delle imprese						
Movimentazione e consistenza delle imprese	2012		2013		2014	
	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
Movimentazione						
Imprese iscritte	870	2242	862	2167	806	2002
Imprese cessate	835	2411	874	2583	830	2258
Consistenza						
Imprese attive	11.687	34.013	1.1620	33.446	11.486	32.938
Unità locali	14.534	40.903	14.449	40.359	14.275	39.827
Indici						
Natalità	7,3%	6,4%	7,4%	6,4%	7,0%	6,0%
Diffusione	86,3	95,2	87,1	94,2	85,9	n.d.

Nota

Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione, quelle operative per 1.000 abitanti

Consistenza degli esercizi commerciali attivi al dettaglio in sede fissa al 31/12 (compreso il numero di esercizi che hanno dichiarato l'attività commerciale come secondaria)	2013	2014
Sedi	1.756	1.740
Unità locali	687	673
TOTALE	2.443	2.413

Grande distribuzione per tipologia	2010	2012	2014 (dato provvisorio)	Differenza 2008/2012
Grandi Magazzini	4	4	7	+3
Supermercati	17	16	20	+3
Minimercati	18	13	13	-5
Grandi Superfici Specializzate	8	8	8	-

Condizioni finanziarie			
FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	Valore	Valore	Valore
31/12/2012	2.626,058	3.385,790	88
31/12/2013	2.407,28	3.142,73	87
31/12/2014	2.558,32	3.267,39	87

Note I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

Movimento turistico e ricettività alberghiera									
Flusso turistico									
Anni	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perman. Media	Arrivi	Presenze	Perman. Media	Arrivi	Presenze	Perman. Media
2012	126.404	251.128	2,0	49.145	105009	2,1	175.549	356.137	2,0
2013	127.982	243.222	1,9	55.813	119461	2,1	183.795	362.683	2,0

2014	136.696	256.824	1,9	60.054	135424	2,3	196.750	392.248	2,0
-------------	---------	---------	-----	--------	--------	-----	---------	---------	-----

Consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri

Esercizi	31.12.2012				31.12.2013				31.12.2014			
	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni
Albergo a 5 stelle	1	27	53	27	1	27	53	27	1	27	53	27
Albergo a 4 stelle	10	437	857	449	10	453	889	464	11	464	910	477
Albergo a 3 stelle	15	548	1036	578	14	478	911	506	13	453	846	480
Albergo a 2 stelle	3	51	79	52	2	23	35	24	3	50	79	51
Albergo ad 1 stella	2	29	35	7	2	29	35	7	2	29	35	7
Residenze turistiche alberghiere	4	55	89	43	3	45	69	33	3	45	69	33
Totale	35	1.147	2.149	1.156	32	1.055	1.992	1.061	33	1.068	1.992	1.075
Affittacamere	57	268	607	275	66	299	682	305	74	325	748	330
Campeggio	1	50	200	9	1	50	200	9	1	50	200	9
Agriturismo	16	143	277	149	16	141	274	148	16	141	274	148
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	153	655	1557	577	45	124	306	104	43	123	307	106
Totale	119	590	1397	544	128	614	1462	566	134	639	1529	593
Totale generale	154	1737	3546	1700	160	1669	3454	1627	167	1707	3521	1668

Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche

Visitatori dei Musei Civici	2012		2013		2014	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario (2)	24.657	111	44.733	240	52.371	321
Palazzina di Marfisa d'Este	13.053	292	19.818	310	21.199	321
Casa di Ludovico Ariosto	8.387	302	9.271	308	9.370	315

Palazzo Bonacossi	4.131	307	12.041	321	10.638	325
Tempio di San Cristoforo alla Certosa (4)	8.599	133	4.519	79	5.333	108
Museo G. Boldini e Museo dell'800 (1)	6.731	119	0	0	0	0
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis" (1)	3.211	119	0	0	0	0
Museo di Storia Naturale (3)	8.605	302	12.215	309	12.020	241
Museo del Risorgimento e della Resistenza	4.376	302	8103	309	12.130	321
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	7.540	302	7.690	261	7.020	262
Museo della Cattedrale	11.182	263	14.865	310	17.728	322
TOTALE	100.472	2.549	133.255	2.448	147.809	2.536

Visitatori degli Spazi Espositivi	2012		2013		2014	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	87.873	147	109.939	214	135.023	121
Padiglione d'Arte Contemporanea (1)	1.950	44	-	-	-	-
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	415	24	-	-	-	-
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	4.600	302	4.659	309	5.400	312
TOTALE	94.838	517	114.598	523	140.423	523

(1) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma.

(2) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto parzialmente al pubblico, con un percorso di visita limitato al Salone dei Mesi e alla Sala delle Virtù, dal 27/03/2013. Da tale data sino al 01/05/2013 compreso l'ingresso per i visitatori è stato gratuito. Dal 02/05/2013 è stato ripristinato il biglietto a pagamento, ma ad una tariffa ridotta.

(3) Museo chiuso dal 03/06/2014 al 25/09/2014 per lavori di manutenzione

(4) Tempio chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto al pubblico, nelle sole giornate di sabato e domenica, dal 06/04/2013

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi- bliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2012	437.766	39.873	1.890	11.454	5.606	302
	2013	442.064	40.536	2.147	11.406	5.514	304
	2014	445.518	38.941	2.248	10.408	5.515	301
Biblioteca Bassani	2012	60.220	46.517	1.144	140	3.123	249
	2013	57.961	47.519	1.299	99	3.245	253
	2014	65.074	46.678	1.429	5.752	3.224	251
Biblioteca Porotto	2012	15.141	8.306	211	232	758	196
	2013	15.628	7.376	272	23	611	209
	2014	16.426	6.599	348	1.180	678	237
Biblioteca Rodari	2012	30.641	33.469	679	9	2.224	249
	2013	31.925	34.584	637	5	2.371	251
	2014	3.3247	33.878	663	764	2.444	251
Biblioteca San Giorgio	2012	10.580	11.842	111	32	735	156
	2013	10.895	11.958	151	18	677	166
	2014	11.226	12.029	165	30	634	174
Archivio Storico	2012	12.314	295	1	509	462	249
	2013	13.297	308	3	247	163	252
	2014	14.358	307	5	255	121	248

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari utilizzati per individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

Si evidenzia che l'ente non si trova né in condizioni di deficitarietà strutturale (art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000), né tantomeno in condizioni di pre-dissesto (art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000).

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 Previsione definitiva
Abitanti al 31/12		133.423	133.682	133.155
ENTRATE				
Entrate correnti (Accertamenti)	Titoli I+II+III	148.651.058,52	144.243.086,08	152.647.520,12
Entrate tributarie (Accertamenti)	Titolo I	95.399.533,09	110.066.540,09	115.312.141,37
Entrate tributarie (Riscossioni)	Titolo I	70.809.190,61	91.659.306,03	97.756.173,14
Entrate extra tributarie (Accertamenti)	Titolo III	23.466.867,45	21.444.980,39	25.543.839,70
Entrate extra tributarie (Riscossioni)	Titolo III	15.404.971,96	13.553.247,77	17.633.142,52
SPESE				
Debito residuo iniziale dei mutui in ammortamento	Conto del patrimonio	131.667.883,40	122.000.983,80	110.356.991,22

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Autonomia finanziaria % <u>entrate trib. + extratrib.</u> entrate correnti (tit. I+II+III)	-	79,96	91,17	92,28
Autonomia impositiva (tributaria) % <u>entrate tributarie</u> entrate correnti (tit. I+II+III)	-	64,18	76,31	75,54
Pressione tributaria <u>entrate tributarie</u> abitanti al 31.12	-	715,02	823,35	866,00
Velocità riscossione entrate proprie % <u>Incassi titolo I + III Entrate</u> Accertamenti Titolo I + III Entrate	-	72,53	80,00	81,92
Indebitamento locale pro-capite <u>Residui debiti mutui</u> abitanti al 31.12	-	987	913	829

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(Decreto 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE
2080290080

COMUNE DI

FERRARA

PROVINCIA DI

FERRARA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014
delibera n° 22795. del 27.4.2015.....

☐ Si

☐ No

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		☐ Si	☒ No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;		☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe1;		☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe1 con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012 ;		☐ Si	☒ No

- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

☐ Si	☒ No
☐ Si	☒ No
☐ Si	☒ No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

FERRARA	
LUOGO	DATA



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott.ssa Pierina Pellegrini)

Rispetto ai parametri di definizione degli enti in condizione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. del 18 febbraio 2013 pubblicato in G. U. n. 55 del 6/3/2012, la situazione dell'ente nell'esercizio 2014 risulta pienamente rispettata per tutti i parametri obiettivo per il triennio 2014/2016, come da tabella comparativa di cui ai prospetti riportati nella Relazione al Conto Consuntivo.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

LE LINEE PROGRAMMATICHE E LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ENTE 2016/2019

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Ferrara vengono definite OBIETTIVI DI MANDATO e sono gli specifici indirizzi strategici nei quali l'Amministrazione intende operare, coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni e contestualmente all'analisi dei punti di forza e debolezza dell'ente. Gli Obiettivi di Mandato dichiarati per il mandato 2014-2019 sono i quattro che si riportano di seguito:

1. **AMMINISTRARE OGGI**
2. **LE PERSONE AL CENTRO**
3. **FERRARA CHE LAVORA**
4. **FERRA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**

Gli OBIETTIVI STRATEGICI sono le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere nell'ambito di ogni singolo Obiettivo di Mandato. Si tratta di progetti di ampio respiro, che talvolta implicano competenze multisettoriali e che a loro volta hanno bisogno di essere coniugati in azioni specifiche (cd. Obiettivi Operativi) e attività annuali. Gli obiettivi strategici individuati per il mandato 2014-2019 sono stati codificati con la numerazione assegnata in sede di approvazione del primo DUP sperimentale 2014/2019 e ad ogni integrazione è stato assegnato un nuovo numero in progressione crescente. Individuati gli indirizzi strategici sono stati definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO (LPM)	cod.	Ob. Mandato	cod.	Ob. Strategico
	1	AMMINISTRARE OGGI	1.1	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
			1.2	LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
			1.3	LE RISORSE UMANE
			1.4	LE AZIENDE PUBBLICHE: MISSIONE ED EFFICIENZA
	2	LE PERSONE AL CENTRO	2.1	I SERVIZI ALLA PERSONA: VECCHIE NUOVE POVERTÀ BUSSANO
			2.2	SCUOLA: CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE
			2.3	LO SPORT ED IL BENESSERE DEI FERRARESI
			2.4	LA SICUREZZA: TUTTI I QUARTIERI AL CENTRO
			2.5	L'AMMINISTRAZIONE: TUTTE LE FRAZIONI AL CENTRO
			2.6	LE POLITICHE GIOVANILI
			2.7	LE POLITICHE CULTURALI, LE SFIDE APERTE NEL CONFRONTO
			2.8	RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE
	3	FERRARA CHE LAVORA	3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAIE
			3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ
			3.3	PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO
			3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
			3.5	L'AGRICOLTURA E UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ
			3.6	FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE
	4	FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE	4.1	LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI
			4.2	I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ
			4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO
			4.4	LE INFRASTRUTTURE
			4.5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO CULTURALE (comprende post-sisma)
			4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE
			4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO, IMPLEMENTAZIONE AZIONI PAES

Tabella scenario economico finanziario

PARTE CORRENTE				
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
ENTRATA				
Avanzo di amministrazione destinato a parte corrente	(+)	€ 713.900,76		
Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese correnti	(+)	€ 308.756,46	915.058,00	790.465,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	(+)	€ 117.755.764,93	€ 111.359.191,13	€ 111.369.191,13
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+)	€ 8.762.336,66	€ 7.209.054,78	€ 6.895.723,54
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	€ 22.647.071,65	€ 25.187.307,32	€ 23.876.157,32
ENTRATE CORRENTI		€ 150.187.830,46	€ 144.670.611,23	€ 142.931.536,99
<i>Quota Fondo sviluppo investimenti (a favore tit. 1 di spesa)</i>	(+)	€ 136.445,55		
<i>Quota IVA su alienazioni patrimoniali</i>	(+)	€ 42.240,00	€ 775.718,90	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€ 150.366.516,01	€ 145.446.330,13	€ 142.931.536,99
SPESA				
Redditi da lavoro dipendente	(+)	€ 42.426.108,36	€ 40.434.193,30	€ 39.166.656,71
Imposte e tasse a carico dell'ente	(+)	€ 2.389.137,17	€ 2.300.677,79	€ 2.256.621,38
Acquisto di beni e servizi	(+)	€ 68.496.273,64	€ 66.006.882,31	€ 66.407.858,21
Trasferimenti correnti	(+)	€ 13.605.698,15	€ 13.427.616,18	€ 12.888.775,17
Interessi passivi	(+)	€ 3.608.585,22	€ 3.298.523,79	€ 3.078.216,47
Rimborsi e poste correttive delle entrate	(+)	€ 2.705.059,79	€ 1.455.400,00	€ 1.455.400,00
Altre spese correnti	(+)	€ 8.844.291,73	€ 9.841.383,20	€ 9.552.929,81
SPESE CORRENTI (Tit. 1)		€ 142.075.154,06	€ 136.764.676,57	€ 134.806.457,75
<i>Totale Rimborso prestiti (Tit. 4)</i>	(+)	€ 8.291.361,95	€ 8.681.653,56	€ 8.125.079,24
TOTALE SPESE CORRENTI		€ 150.366.516,01	€ 145.446.330,13	€ 142.931.536,99

PARTE INVESTIMENTI				
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
ENTRATA				
Avanzo di amministrazione destinato a parte investimenti	(+)	€ 4.300.617,78		
Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese investimento	(+)	€ 7.134.786,02	€ 2.988.560,03	€ 50.000,00
Tit. 4 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	(+)	€ 5.800.138,00	€ 7.225.753,90	€ 7.702.941,00
Tit. 4 - Contributi agli investimenti	(+)	€ 23.595.612,95	€ 22.012.269,18	€ 18.571.696,58
Tit. 4 - Altre entrate in conto capitale	(+)	€ 2.750.000,00	€ 4.100.000,00	€ 4.600.000,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	(+)	4.569.096,63	€ 3.665.316,62	€ 1.567.379,00
ENTRATE CONTO CAPITALE		€ 48.150.251,38	€ 39.991.899,73	€ 32.492.016,58
<i>Quota Fondo sviluppo investimenti (a favore tit. 1 di spesa)</i>	(-)	€ 136.445,55		
<i>Quota IVA su alienazioni patrimoniali</i>	(-)	€ 42.240,00	€ 775.718,90	€ -
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE		€ 47.971.565,83	€ 39.216.180,83	€ 32.492.016,58
SPESA				
Missione	Descrizione missione	anno 2016	anno 2017	anno 2018
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	4.005.227,18	3.153.288,48	4.187.070,00
2	Giustizia	368.662,09	875.598,25	50.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	99.500,00	35.000,00	35.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.139.788,94	627.915,59	415.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.556.144,97	17.381.633,05	13.317.133,08
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.619.042,21	1.393.141,31	1.258.636,58
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.239.899,96	3.810.885,79	1.469.176,92
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.447.445,58	530.000,00	985.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.053.554,70	5.228.718,36	7.635.000,00
11	Soccorso civile	8.410.000,00	4.610.000,00	2.010.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	472.920,80	810.000,00	1.110.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	454.379,40	20.000,00	20.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.000,00	740.000,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie trerritoriali e locali	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE		€ 47.971.565,83	€ 39.216.180,83	€ 32.492.016,58

Tabella elenco delle opere in corso di esecuzione

Fonte: Servizio Contabilità e Bilancio – Ufficio Investimenti – aggiornato a ottobre 2015

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanziamento	capitolo	impegno
1	Lavori di costruzione del canale diversivo Rocca - progetto consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno	2005	300.000,00	262.690,24	BEI	7000	4634/05 4172/07
2	Nido Il salice - 1° 2° e 3° stralcio finanziario -	2006	3.000.000,00	2.774.807,00	BEI e CR	6037	3465-7/06 268- 269/07 147- 148/08
3	Realizzazione di un servizio suburbano nella città di Ferrara - 1° stralcio -	2006	397.372,64	211.000,21	BOC	7880	4265/06
4	METROPOLITANA; 1° STRALCIO - 2° LOTTO.compresa perizia di variante - importi finanziati da Comune e Stato	2008	4.987.179,32	4.535.698,64	Contributi statali - BEI e BOC	7880	3549/03- 2036/08 - 2292/08
5	demolizioni sostitutive di opere abusive	2010	25.000,00		proventi concessioni edilizie	6034	2580/10
6	Teatro Cortazar: adeguamento a prescrizioni Vigili fuoco	2011	48.000,00	42.986,79	contributo regionale e BOCI	6000	2581/11
7	Importo a carico comunale per rotatoria via Comacchio-strada accesso ospedale Cona	2011	220.000,00	198.000,00	entrate patrimoniali	7700	2610/11 3507/07
8	Lavori di completamento nido il Salice - via del Salice	2012	400.000,00	363.442,60	bei	6037	1832/12
9	manutenzione straordinaria fabbricati sede dell'Amministrazione Giudiziaria	2012	200.000,00	181.247,05	cr	6250	2500/12
10	Lavori urgenti di manut. straord. nelle ex scuole sedi di seggio per elezioni politiche del 24/25 febbraio 2013	2013	25.338,00	21.101,00	assic. Sisma	6000	903/13
11	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - asili nido	2013	280.000,00	186.555,54	ct	6000	1118/13
12	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici nidi e materne	2013	280.000,00	256.043,04	ct	6000	1127/13
13	Interventi manutentivi straordinari - opere da idraulico negli asili nido	2013	30.000,00	19.715,14	ct	6037	1323/13
14	Interventi manutentivi straordinari - opere da idraulico nelle scuole elementari	2013	50.000,00	33.515,74	ct	6019	1321/13
15	Interventi manutentivi straordinari - opere da idraulico nelle materne	2013	90.000,00	58.057,80	ct	6018	1322/13
16	Interventi manutentivi straordinari - opere da idraulico sc. Medie	2013	70.000,00	45.344,81	ct	6020	1320/13
17	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	60.000,00	39.655,27	ct	6000	1325/13
18	Recupero ex scuole di Boara da adibire centro sociale	2013	250.000,00	191.924,82	cr-ct	6039	1811-1816/13
19	Interventi di restauro e manutenzione straordinaria edifici comunali storici e monumentali	2013	120.996,74	61.526,94	ct	6008	2263/13
20	Lavori al Palazzo Schifanoia	2013	70.434,27	48.842,68	cr	6045	1604-1609- 1610-1732 /13
21	Costruzione nuova scuola materna Aquilone.	2013	1.842.870,00	1.763.849,02	cr	6018	2026/13
22	Manutenzione SEGNALETICA	2013	280.000,00	248.880,79	legge 10	7700	964/13
23	Lavori di messa a norma dell'area sportiva di S. Bartolomeo.	2013	100.000,00	97.953,68	peep	7200	1793/13
24	Interventi di modifica della circolazione nei comparti regolamentati con ZTL A COMPLETAMENTO DEL Progetto MUSA varchi elettronici	2013	33.100,00	27.547,25	cr	7896	6206/04 4613/06
25	manutenzione straord. Marciapiedi circ. 1,2,3,4.	2013	452.010,89	421.762,45	Peep - PIP - EP - legge 10	7700	2751/13
26	realizzazione pista ciclabile nelle vie Mari, Caretti, Francia	2013	242.500,00	216.457,95	cr-peep	7895	2948-2951/13
27	bonifica area ex camilli di via darsena	2014	404.332,57	33.106,66	ep	6286	1427 p./14
28	sostituzione parziale di serramenti esterni scuola Bonati-Pascoli -	2014	49.104,00		avanzo	6020	2919-2920/14
29	Manutenzione straordinaria edifici comunali opere edili affini ed infissi	2014	414.577,06	354.524,74	avanzo	6019	1642-1643- 1644-1645/14
30	Manutenzione straordinaria edifici comunali e scuole - opere idrauliche e contratto calore	2014	164.473,55	157.098,19	avanzo	6020	1741-1742- 1740-1738- 1737/14

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanziamento	capitolo	impegno
31	Trasformazione di impianti da serie a derivazione - ip	2014	418.370,85	317.378,13	avanzo	7850	1744/14
32	ciclabile via calzolaia via Malpasso - vedi anche CR	2014	730.497,86	501.188,03	avanzo	7895	1908-1907/14
33	circ. 1 manut. Straord. Strade in conglomerato bituminoso	2014	448.709,22	272.178,27	avanzo	7700	1983/14
34	Progetto definitivo relativo ai lavori di Recupero di edifici da destinare a Centri Socio Assistenziali	2014	350.000,00	324.125,34	avanzo	6039	2609-2608/14
35	circ. 3 manut. Straord. Strade in conglomerato bituminoso	2014	428.081,56	196.977,76	avanzo	7700	2717/14
36	verifiche impianti ai sensi del Decreto 462/2001	2014	92.080,16	67.065,58	avanzo	6000	2788/14
37	interventi manut. straord. e messa a norma scuole ed edifici Opere elettriche 2014	2014	174.643,52	53.366,82	avanzo	6020	2793-2794-2795-2796-2797/14
38	Torione S. Giovanni sede Jazz Club Ferrara	2014	54.427,31	40.269,11	avanzo	6008	2815/14
39	Manutenzione straordinaria stadio comunale	2014	192.206,74	42.492,54	avanzo	7225	2908/14
40	Riparazione con rafforzamento locale post-sisma della sede dell'ex Scuola Sabbioni	2014	94.462,00	11.062,84	avanzo sisma	7421	1365/14
41	Lavori di riparazione e miglioramento post sisma del Teatro Comunale	2014	71.059,33	27.314,75	cr sisma	6650	952/14
42	- Campo nomadi - - ex Macello Comunale - Casa del Popolo di Porotto	2014	55.469,60	2.734,96	cr sisma	7421	1524/14
43	Centro sociale Rivana Garden	2014	98.046,84	11.179,44	cr sisma	6039	1540/14
44	Chiesa di S. Antonio e Monastero: Monastero di S. Antonio in Polesine convento/Monastero	2014	50.462,50		cr sisma	6008	1756/14
45	Tribunale: rifacimento coperture piane delle aule di udienza	2014	37.692,80		avanzo	6250	4203/14
46	Restauro e riqualificazione del complesso Massari-Cavalieri di Malta -	2014	112.520,30	50.562,08	cr ct	6025	1588/14
47	Interventi manutentivi straordinari: installazione di piattaforma elevatrice presso la scuola primaria di Francolino	2014	43.824,68	1.422,99	cs	6019	3186/14
48	Progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di interventi straordinaria a seguito di ordinanze sindacali permanenti, per l'anno 2014	2014	70.088,89	7.126,26	legge 10	7700	2972/14
49	manutenzione straordinaria e messa a norma scuole e altri edifici comunali OPERE DA IDRAULICO E CONTRATTO CALORE 2° SEM. -	2014	180.568,56	225,00	legge 10	6018-6000	2959-2960-2961/14
50	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale nelle 4 circoscrizioni comunali	2014	285.543,98	134.197,16	legge 10	7700	2974/14
51	manutenzione straord. strade in materiale lapideo	2014	285.889,73	5.169,96	mutuo e peep	7700	3010/14
52	lavori di riparazione con rafforzamento locale post-sisma dell'ex scuola di Sabbioni.	2014	94.462,00	11.062,84	ass.sisma (avanzo)	7421	1365/14
53	lavori di riparazione con rafforzamento locale post-sisma dell'ex scuola di Contrappò	2014	103.202,82	10.419,27	ass.sisma (avanzo)	7421	1290/14
54	centro sociale Il Melo	2014	61.565,28	47.232,33	ass.sisma (avanzo)	6039	1537/14
55	centro sociale Rivana	2014	98.046,84	11.179,44	ass.sisma (avanzo)	6039	1540/14
56	Ripristino pinnacoli prospettiva c.so Giovecca	2014	55.496,47	5.875,00	ass.sisma (avanzo)	6008	1795/14
57	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Centro Sportivo SPAL	2014	20.675,14		ass.sisma (avanzo)	7421	4303/14
58	Centro sociale La Resistenza - n. ord. RER 682	2014	27.295,10	20.212,35	cr	7421	4349/14
59	Centro sociale La Casona n. RER 680	2014	26.904,09		cr ass.sisma	7421	4350/14
60	Sede Fuoristradisti e Speleologi - interventi vari di ripristino post sisma - 3° lotto - n. RER 684	2015	64.719,65		ass.sisma (avanzo)	7421	7104/15
61	Lavori di demolizione dell'ex sede della scuola "Aquilone" e sistemazione dell'area esterna - CIA 100-2014	2015	121.000,00		ass.sisma (avanzo)	6000	7148/15

Tabella dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

DESCRIZIONE	codice	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
		importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi
PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA							
TITOLO I - Entrate tributarie (escluse una tantum)	01	110.066		115.312		117.756	
TITOLO II - Contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti (escluse una tantum)	02	12.732		11.791		8.762	
TITOLO III - Entrate extratributarie (escl.poste corr. E comp)	03	21.445		25.544		22.647	
TOTALE	04	144.243		152.647		149.165	
CAPACITA' DI IMPIEGO COMPLESSIVA PER INTERESSI - 10% DALL'ANNO 2015	05	14.424		15.265		14.917	
INTERESSI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO (comprensivo del differenziale swap e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi)	06		3.527		3.155		2.923
Interessi relativi al rilascio di fidejussioni in favore di privati	06-1		108		103		99
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO (Cod.05-cod.06)	07		10.789		12.007		11.895
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTI							
a) mutui della Cassa DD.PP. Con ammortamento a carico del Comune	08	4.269		3.655		1.567	
b) mutui e Boc di altri Istituti	09	300					
c) altre operazioni di indebitamento (Fondi di rotazione e mutui con ammortamento a carico dello Stato e altri enti - devoluzioni)	10						
TOTALE	11	4.569		3.655		1.567	
INTERESSI CONSEGUENTI AL RICORSO ANNUALE AL CREDITO (rif.al cod.08-09)	12		68		67		23
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUA A FINE DI CIASCUN ESERCIZIO (Cod.07-cod.12)	13		10.721		11.940		11.872
NOTE: COD. 04 - Le previsioni annuali di entrata si riferiscono: per l'anno 2016 al consuntivo 2014; per l'anno 2017 alla previsione definitiva 2015, per l'anno 2018 alla previsione 2016 (art. 204 D.Lgs. 267/2000)							

Tabella investimenti 2016-2018

	2016	2017	2018
TOTALE TIT. 2 - previsione, di cui:	47.971.565,83	39.216.180,83	32.492.016,58
azioni di stanziamento di cui	44.983.005,80	39.166.180,83	30.062.016,58
imp. Già assunti al 31-12-2015	11.050.377,48	1.446.329,59	-
nuovi investimenti	33.932.628,32	37.719.851,24	30.062.016,58
azioni di FPV	2.988.560,03	50.000,00	2.430.000,00
ENTRATE:			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (spese c/capitale)	7.134.786,02	2.988.560,03	50.000,00
TIT. 4 ENTRATA -			
contributi agli investimenti	23.595.612,95	22.012.269,18	18.571.696,58
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	5.800.138,00	7.225.753,90	7.702.941,00
altre entrate in conto capitale (Oneri concessori - POC)	2.750.000,00	4.100.000,00	4.600.000,00
TOTALE TIT. 4 ENTRATA	32.145.750,95	33.338.023,08	30.874.637,58
a detrarre:			
quota Fondo sviluppo investimenti (a favore tit. 1 di spesa)	- 136.445,55		
quota di IVA su alienazioni patrimoniali	- 42.240,00	- 775.718,90	
A) TOT. TIT. 4 ENTRATA PER INVESTIMENTI	31.967.065,40	32.562.304,18	30.874.637,58
B) TIT. 6 ENTRATA - MUTUI	4.569.096,63	3.665.316,62	1.567.379,00
C) AVANZO PRESUNTO (vincolato) :	4.300.617,78		
avanzo vincolato assicurazione sisma	2.274.655,46		
avanzo vincolato Camera Mortuaria	208.678,00		
avanzo cave	622.117,87		
avanzo POC	268.000,00		
avanzo idrovia	500.000,00		
avanzo da mutui credito sportivo	137.978,45		
avanzo vincolato da escussione polizze fidejussorie	280.000,00		
avanzo da CONTRIBUTO REGIONALE PER EVENTI SISMICI ANNO 2012	5.000,00		
avanzo contributi "adotta una colonna"	4.188,00		
TOTALE ENTRATE (FPV+A+B+C)	47.971.565,83	39.216.180,83	32.492.016,58

LE RISORSE UMANE

Personale del Comune di Ferrara di ruolo suddiviso per categoria giuridica, qualifica e Area

Gabinetto del Sindaco e Segreteria Generale			
Categoria Giuridica	QUALIFICA PROF.LE	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	DIRIGENTE	1 TD	0
D3	FUNZIONARIO	3	3
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	5	5
C	ISTRUTTORE	3	3
B3	COLLABORATORE	2	2
B1	ESECUTORE	1	1
A1	VARIE	0	0
TOTALE	TOTALE	14 + 1 TD	14

Area del Territorio e dello Sviluppo Economico			
Categoria Giuridica	QUALIFICA PROF.LE	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	DIRIGENTE	10 + 3 TD	10 + 4 TD
D3	FUNZIONARIO	24	21
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	91	86
C	ISTRUTTORE	99	103
B3	COLLABORATORE	26	29
B1	ESECUTORE	36	36
A1	VARIE	4	3
TOTALE		290 + 3 TD	288 + 4 TD

Area delle Risorse			
Categoria Giuridica	QUALIFICA PROF.LE	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	DIRIGENTE	7	7 + 1 TD
D3	FUNZIONARIO	26	26
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	47	42
C	ISTRUTTORE	98	94
B3	COLLABORATORE	34	30
B1	ESECUTORE	55	57
A1	VARIE	5	5
TOTALE		272	261 + 1TD

Area Servizi alla Persona			
Categoria Giuridica	QUALIFICA PROF.LE	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	DIRIGENTE	5	5 + 3 TD
D3	FUNZIONARIO	15	13
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	46	43
C	ISTRUTTORE	63	61
B3	COLLABORATORE	15	13
B1	ESECUTORE	41	37
A1	VARIE	4	4
TOTALE		189	176 + 3 TD

Corpo di P.M.			
Categoria Giuridica	QUALIFICA PROF.LE	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	DIRIGENTE	1 TD	1 TD
D3	COMMISSARIO	2	1
D1	ISPETTORE	18	18
C	ISTRUTTORE POLIZIA/AMM.VO	147	143
B3	COLLABORATORE	1	1
B1	ESECUTORE/OPERATORE COMUNALE MOBILITA'	10	10
A1	VARIE	0	0
TOTALE		178 +1 TD	173 + 1 TD

Istituzione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie			
Categoria Giuridica	QUALIFICA PROF.LE	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	DIRIGENTE	2 TD	2 TD
D3	FUNZIONARIO	7	7
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	12	12
C	ISTRUTTORE	202	177
B3	COLLABORATORE	13	12
B1	ESECUTORE	62	59
A1	VARIE	0	0
TOTALE		296 + 2 TD	267 + 2TD

RIEPILOGO PERSONALE AL 01/01/2015			
Categoria Giuridica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	In servizio all'1/1/15	In servizio all'1/1/16
Dirigenti	37	22 + 7 TD	22 + 11 TD
D3	109	77	71
D1	246	219	206
C	672 + 42 p.t	612	581
B3	183	91	87
B1	228	205	200
A1	24	13	12
TOTALE	1499+ 42 p.t.	1239 + 7 TD	1179 + 11 TD

Tabella personale a tempo indeterminato - assunti e cessati anni 2007-2015

ANNO	ASSUNTI	CESSATI	DIFFERENZA (Assunti meno Cessati)
2007	58	83	-25
2008	111	68	43
2009	70	46	24
2010	44	47	-3
2011	1	41	-40
2012	14	67	-53
2013	12	24	-12
2014	23	36	-13
2015	8	68	-60
TOTALE	341	480	-139

Programmazione fabbisogno di personale

ART. 1, COMMI 557 - 557QUATER , L. 296/2006: GLI ENTI ASSICURANO LA DIMINUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-13 (AD ESCLUSIONE DEGLI ONERI RELATIVI AI RINNOVI CONTRATTUALI). LA SPESA E' RILEVATA SECONDO LE INDICAZIONI DELLA SEZIONE AUTONOMIE DELLA CORTE DEI CONTI RICHIESTA ATTRAVERSO I QUESTIONARI PER I REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI.

Spesa di Personale rilevata secondo le norme dell'Armonizzazione contabile per macroaggregati	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Assestato 2015 al 31/12/2015	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	51.008.352,82	48.017.195,02	47.037.685,02	48.687.744,29	47.134.522,94	46.407.277,26	44.368.621,99	42.947.165,98
Spesa storica personale transitato all'ASP	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Spesa storica personale transitato alla Fondazione Teatro Comunale		155.772,30	155.772,30	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Totale spese di personale (A) per il questionario dei Revisori per la Corte dei Conti relativo agli enti sperimentatori per il Consuntivo 2014	51.827.842,06	48.992.456,56	48.012.946,56	49.611.081,73	48.109.784,48	47.382.538,80	45.343.883,53	43.922.427,52
(-) Componenti escluse (B) per il questionario dei Revisori per la Corte dei Conti relativo agli enti sperimentatori per il Consuntivo 2014	3.270.255,64	3.357.918,29	2.965.001,93	3.197.725,29	4.294.868,39	3.171.947,99	3.699.239,99	3.682.646,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)	48.557.586,42	45.634.538,27	45.047.944,63	46.413.356,44	43.814.916,09	44.210.590,81	41.644.643,54	40.239.780,53

A DECORRERE DAL 2011 GLI ENTI LOCALI POSSONO AVVALERSI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON LAVORO FLESSIBILE NEL LIMITE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PER LE STESSSE FINALITA' NELL'ANNO 2009. IL D.L. 90/14, ART. 11 - C. 4/bis - PORTA AL 100% IL TETTO DI SPESA NON SUPERABILE SEMPRE RISPETTO AL VALORE DEL 2009 PER GLI ENTI IN REGOLA CON L'OBLIGO DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CUI AL COMMA 557.					
	SPESA 2009 IRAP COMPRESA - CRITERIO DI CASSA	SPESA 2015 IRAP COMPRESA - CRITERIO DI CASSA	PREVISIONE 2016 IRAP COMPRESA - CRITERIO DI CASSA	PREVISIONE 2017 IRAP COMPRESA - CRITERIO DI CASSA	PREVISIONE 2018 IRAP COMPRESA - CRITERIO DI CASSA
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO: DIRIGENTI EX ART. 110 1° COMMA TUEL = N. 10		MAX 30% DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA DIRIGENZA = 11	MAX 30% DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA DIRIGENZA = 11	MAX 30% DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA DIRIGENZA = 11	MAX 30% DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA DIRIGENZA = 11
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO: DIRIGENTI EX ART. 110 1° COMMA TUEL	305.461,17	813.015,39	1.018.620,93	1.018.620,93	1.018.620,93
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 TUEL	145.649,06	104.805,64	122.287,33	138.116,50	106.458,16
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 92 TUEL	621.769,93	180.656,82	181.438,62	257.462,77	284.728,31
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO- DIRIGENTI - EX ART. 110, COMMA 2 TUEL E COMMA 1 PER GLI ENTI PRIVI DI DIRIGENZA (DIR. 1° comma - voce esclusa - del. n. 12_2012 Sez. Autonomie: VEDI T. IND.)	206.114,21	13.191,87	85.436,13	85.436,13	85.436,13
RAPPORTI IN CONVENZIONE					
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTITUATIVA	62.570,16				
CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO E ALTRI RAPPORTI FORMATIVI	39.489,65	15.796,00	31.476,00	28.200,00	28.200,00
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO E LAVORO ACCESSORIO	318.380,00	-	161.167,83	223.500,00	223.500,00
LAVORI SOCIALMENTE UTILI (QUOTA A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE)					
PERSONALE EDUCATIVO E SCOLASTICO DEGLI ENTI LOCALI	3.601.613,91	1.658.002,11	1.917.101,45	1.662.545,78	1.493.795,78
PERSONALE DESTINATO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DI CUI ALL'ART. 21, C. 3 LETTERA B, DELLA L. 42/2009					
ALTRO: art. 110 - 1° e 2° comma - A.S. (PUG_147_2013)	395.642,24	147.794,58	160.278,29	170.270,04	170.270,04
ALTRO: COMANDI ONEROSI (LOM_343_2012)	25.872,00	165.788,20	629.350,00	629.350,00	629.350,00
TOTALE	5.722.562,33	3.099.050,61	4.307.156,58	4.213.502,15	4.040.359,35
SPESA MASSIMA 100%	5.722.562,33				
DIFFERENZA RISPETTO AL 2009	-	2.623.511,72	-	1.509.060,18	-
PERCENTUALE SULLA SPESA 2009		54,15%		73,63%	
VALORI NON DEFINITIVI, DA DETERMINARE IN SEDE DEI RISPETTIVI CONSUNTIVI					
NOTE:					
- CALCOLI PER CASSA SALVO CO.CO.CO. - TIROCINI - INTERINALE - FORMAZIONE LAVORO - COMANDI					
- NON SONO COMPRESSE LE ASSUNZIONI EFFETTUATE PER L'EMERGENZA SISMA					

- Con provv.to G.C. n. 782/116185 del 15.12.2014 si è provveduto ad approvare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 e relative annualità ed è stata altresì confermata la consistenza numerica della dotazione organica complessiva di cui al provv.to di G.C. n. 380/56583 del 09.07.2013 come confermata con provv.to di G.C. n. 763/106653 del 23.12.2013 per il triennio 2015-2017;
- con successivi provv.ti di G.C. n. 839/119672 del 23.12.2014, n. 840/119673 del 23.12.2014, n. 94/21832 del 03.03.2015, n. 142/31459 del 31.03.2015, n. 258/59105 del 26.05.2015, n. 268/56987 del 04.06.2015, n. 303/61393 del 16.06.2015, n. 379/78604 del 28.07.2015, n. 423/84942 del 18.08.2015, n. 476/95818 del 22.09.2015, n. 551/113353 del 03.11.2015, n. 642/128606 del 10.12.2015, n. 694/133398 del 22.12.2015 e n. 34/10077 del 26/1/2016 , si è

provveduto ad approvare successive integrazioni al piano occupazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, per le motivazioni ivi contenute;

- l'art. 6, comma 4-*bis*, del D.Lgs. 165/2001 prescrive che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti siano elaborati con il concorso dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- con l'atto deliberativo del 15/12/2014 inizialmente indicato e come successivamente integrato dai provvedimenti di cui sopra, sono state verificate le condizioni di legge per provvedere ad assunzioni sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato nell'Ente nel triennio 2015/2017;
- con l'atto deliberativo n. 22504 approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 23/02/2016 è stato approvato il programmazione del fabbisogno di personale triennio 2016 2018 e relative annualita'. Conferma della dotazione organica complessiva di cui al provv.to di g.c. 380/56583 del 09.07.2013 come confermata con i provv.ti di g.c. n. 763/106653 del 23.12.2013 e n. 782/116185 del 15.12.2014 per il triennio 2016 2018.

Rapporto fra Tit. 1° - Spesa corrente e Aggregato spesa di personale

ART. 1, COMMI 557, LETTERA A, L. 296/2006: RIDUZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL COMPLESSO DELLE SPESE CORRENTI, ... - COMMA 557QUATER: DA CONFRONTARSI CON IL VALORE MEDIO DEL TRIENNIO 2011-13 (DELIBERAZIONE N. 27/2015 SEZ. AUTONOMIE DELLA CORTE DEI CONTI)							
	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2015 AL 31/12/2015	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	51.008.352,82	48.017.195,02	47.037.685,02	47.134.522,94	46.407.277,26	44.368.621,99	42.947.165,98
ESCLUSIONE ONERI RINNOVI CONTRATTUALI				95.000,00	211.456,00	211.456,00	211.456,00
Totale Aggregato Spesa di Personale al netto degli aumenti contrattuali di cui coperto da FPV	51.008.352,82	48.017.195,02	47.037.685,02	47.039.522,94	46.195.821,26	44.157.165,99	42.735.709,98
TOTALE TITOLO I° - SPESE CORRENTI Dati di Bilancio	107.017.832,06	103.071.543,67	133.628.781,07	153.053.186,57	142.075.154,06	136.764.676,57	134.806.457,75
MENO AUMENTI CONTRATTUALI				95.000,00	211.456,00	211.456,00	211.456,00
TOTALE TITOLO I° - SPESE CORRENTI al netto degli aumenti contrattuali	107.017.832,06	103.071.543,67	133.628.781,07	152.958.186,57	141.863.698,06	136.553.220,57	134.595.001,75
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	47,66%	46,59%	35,20%				
		43,15%		30,75%	32,56%	32,34%	31,75%

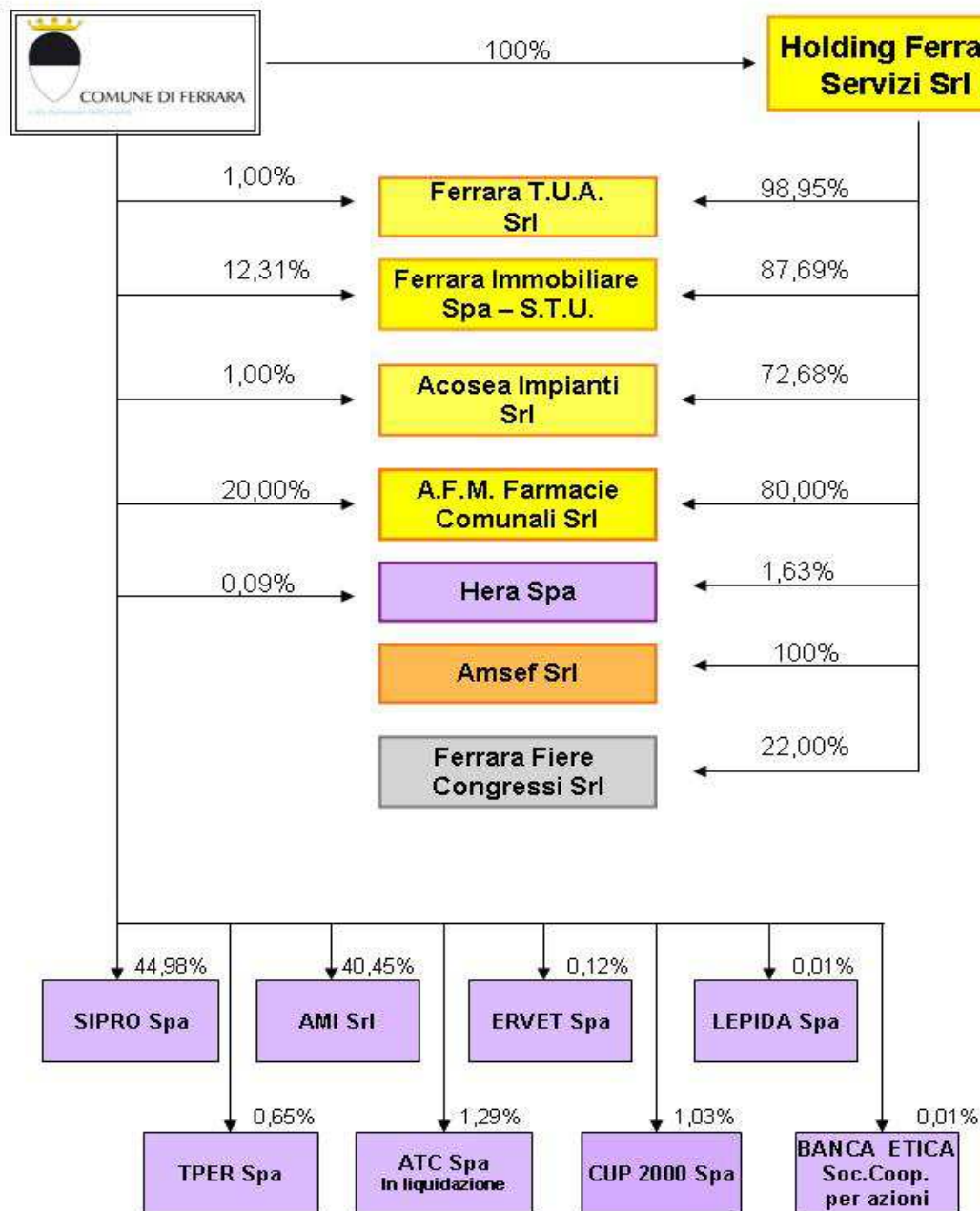
Mediana su stipendi pagati negli anni 2013-2014 e 2015 a dipendenti a tempo indeterminato con presenza non inferiore ad 11 mesi e mezzo (sono state considerate tutte le voci retributive più gli oneri riflessi)

MEDIANA SU STIPENDI		
ANNO	N. STIPENDI ANNUI	MEDIANA
2013	1112	32.809,71
2014	1081	33.026,54
2015	1036	32.569,00

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

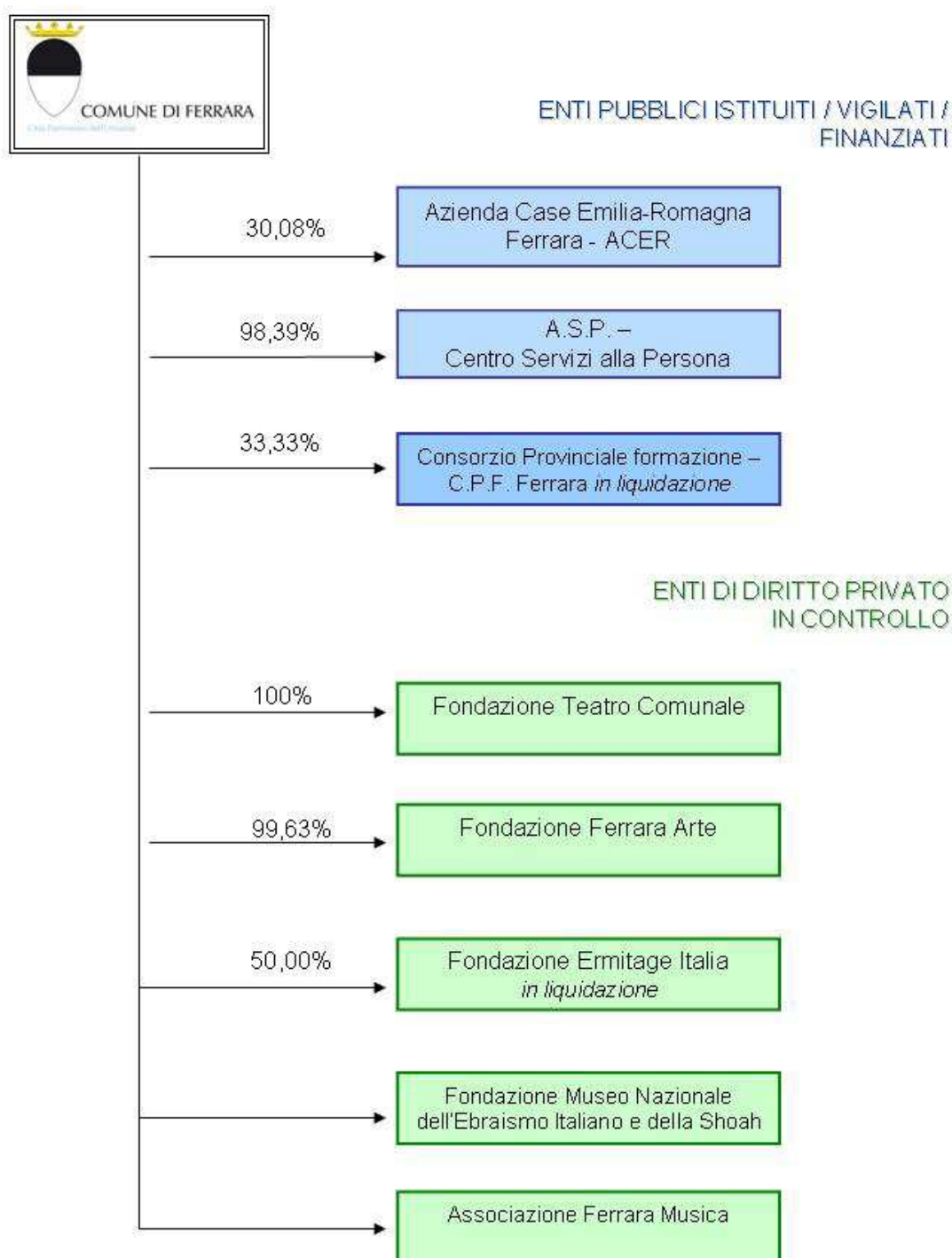
Sistema delle partecipazioni del Comune di Ferrara

Le SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE, direttamente o indirettamente, dal Comune di Ferrara, alla data del 31 gennaio 2016, sono complessivamente 16 (vedi grafico)



Aggiornamento al 31 gennaio 2016

A seguire sono indicati gli ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI dal Comune di Ferrara e gli ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO dell'amministrazione stessa, così come articolati dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.



Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune, come "FERRARA TUA S.r.l." (nuova società nata il 29.12.2015 dalla fusione di "AMSEFC S.p.A." e "Ferrara T.U.A. S.p.A."), "A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.", "HERA S.p.A.", "TPER S.p.A.". Altre società, quali "ACOSEA S.r.l.", "CUP 2000 S.p.A.", "Lepida S.p.A." detengono asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi di rilevanza per la città e per i cittadini.

La società "Holding Ferrara Servizi srl", costituita nel dicembre 2006 e avente come unico socio il Comune di Ferrara, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune. La società "S.T.U. Ferrara Immobiliare S.p.A.", invece, svolge per il Comune di Ferrara servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica, mentre la società "Lepida S.p.A." si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. Infine, la partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

L'interesse istituzionale o generale al mantenimento delle partecipazioni attualmente in essere da parte del Comune di Ferrara risulta specificato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 13 dicembre 2010, n. 20/99783, nonché tramite le diverse successive deliberazioni con le quali viene approvata l'assunzione di partecipazioni azionarie (vedi, per quanto riguarda "CUP 2000 S.p.A.", la deliberazione C.C. del 27 maggio 2013, n.9/31659). In particolare assume rilievo la Deliberazione di Consiglio Comunale del 30 marzo approvata con proprio atto n. 6/25942/2015 avente ad oggetto *"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)"*.

Ad oggi, le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Razionalizzazione sono le seguenti:

- a) Si è concluso il processo di fusione tra Amsefc Spa e Ferrara Tua Spa, avvenuto con atto del notaio del 15.12.2015 e con effetto giuridico dal 29.12.2015. Il Comune di Ferrara ha adottato la Deliberazione di Consiglio Comunale in data 21.09.2015 con proprio atto n. 4/76298/2015, come successivamente approvato dalle relative Assemblee dei Soci in data 02.10.2015.
- b) Per quanto riguarda il contenimento degli oneri del personale, nell'anno 2015 si conferma un calo dei suddetti costi per le società afferenti al gruppo di Holding Ferrara Servizi srl nella misura dell'1% circa rispetto all'anno 2014.
- c) Il Comune di Ferrara ha aderito al rinnovo del Contratto di Sindacato di Voto e di Disciplina dei Trasferimenti Azionari con la multiutility Hera S.p.A., siglato in Bologna in data 23.06.2015 a seguito di relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 27.04.2015 con proprio atto n. 3/34979/2015 *"Approvazione nuovo Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei Trasferimenti Azionari tra soci pubblici di Hera S.p.A. 01.07.2015-30.06.2018 ed espressione indirizzo in merito alle modifiche dello Statuto di Hera"* e di espressione del proprio voto in sede di Assemblea dei Soci tenutasi in data 28.04.2015.

- d) La società Holding Ferrara Servizi S.r.l. ha comunicato con propria nota del 13.05.2015 acquisito dall'Ente con Prot. 49902/2015 del 15.05.2015, la propria disponibilità ed impegno nella distribuzione di riserve disponibili, previa formalizzazione di delibera assembleare e secondo le modalità ed i tempi concordati con il socio unico Comune di Ferrara. Tale azione, prevista nel Piano di Razionalizzazione, si concretizzerà presumibilmente nel corso dell'anno 2017, a seguito delle minori esigenze finanziarie dell'ente socio per l'anno 2015.

I sistemi di controllo sulle società partecipate – d.l. 174/2012

Con l'introduzione dell'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) si introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house, etc.).

E' da rilevare, comunque, che ove la partecipazione del Comune non sia tale da poter esercitare effettivamente un'azione di controllo quale quello effettuato verso le proprie società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., il sistema di controllo previsto dalla legge difficilmente può essere esercitato con efficacia.

Le disposizioni normative consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi e degli standard quantitativi e qualitativi
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati
3. fase di verifica degli scostamenti
4. fase di correzione

La fase programmatica, che si concretizza con il presente documento, a seguito di una istruttoria che ha visto l'apporto e il confronto con le società partecipate ed, in particolare, con "Holding Ferrara Servizi srl" e le altre società controllate con l'Ufficio Partecipazioni e i diversi Servizi Comunali interessati, mediante la definizione, per ciascuna delle società controllate da questo Comune, ai sensi dell'art. 2359 c.c., de *"... gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi ..."*.

Il concetto utilizzato di *"obiettivi gestionali"*, è qui da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella s.r.l.), bensì come

definizione di obiettivi di strumentalità della società partecipata rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Tali obiettivi, identificati il più analiticamente possibile e per i quali, laddove possibile, si sono definiti standard qualitativi e quantitativi di risultato atteso per l'anno di riferimento, in alcuni casi riguardano anche aspetti generali di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica, onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che così dispone: *"...Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali..."*). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

La fase di monitoraggio, che si realizzerà con le modalità definite dal Regolamento Comunale sul Sistema Integrato dei Controlli Interni (vedi, deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 gennaio 2013, n. 13/95285/12), e che, per concretizzarsi e essere operativa, dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti, soprattutto, dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni saprà esprimere obiettivi gestionali condivisi che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società. Nel caso specifico del Comune di Ferrara, tale funzione è, peraltro, semplificata dal fatto che la società "Holding Ferrara Servizi Srl" è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo secondo le tempestiche e modalità definite nel Regolamento sui Controlli interni sopra citato, così come integrato e modificato nel corso dell'esercizio 2016-e tenderà a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'intensità dei controlli sulle partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso

informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. Rilevanza assume la *Procedura di sistema per la gestione di Società, Fondazione ed Enti partecipati* approvata dal Responsabile del Sistema della Qualità il 31.07.2015 con Prot. 86610/2015, quale strumento operativo per il controllo delle informazioni e la definizione dei responsabili sia a livello gestionale (Dirigenti) che di indirizzo (Assessori).

La fase di verifica degli scostamenti, che consentirà di registrare le variazioni rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione, che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori ed i consiglieri comunali.

Definizione degli obiettivi gestionali

Per tutte le società di cui il Comune di Ferrara detiene, direttamente o indirettamente, il pacchetto azionario di controllo e, quindi, sono considerate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., società controllate (nel grafico sopra riportato sono le società contrassegnate con il colore giallo), vengono definiti i seguenti **obiettivi gestionali comuni**:

1. il mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune ;
2. l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contatti, carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013, ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti;
3. il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto;
4. l'affidamento di eventuali servizi aggiuntivi da parte del Comune senza necessità di ulteriori finanziamenti, recuperando efficienza dalla gestione corrente;
5. l'attivazione della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste. Eventuali deroghe all'esercizio di tale facoltà sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale;
6. valutare il livello delle riserve della parte corrente per eventuali riduzioni al fine di assicurare nuove risorse al Comune.

Sono, inoltre, definiti i seguenti **obiettivi gestionali specifici** per quanto riguarda:

- la società **“Holding Ferrara Servizi S.r.l.”**, essendo la società titolare della maggior parte dei pacchetti azionari del Comune, viene definito l’obiettivo di garantire al Comune, pur nel mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi, un minimo economico con riferimento alla distribuzione degli utili, da individuare negli importi così come definiti nel D.U.P.;
- Società **“Ferrara Tua Srl”**: ha l’obiettivo di rendere pienamente operativa questa nuova multiutility, costituita in data 15.12.2015 con effetti giuridici dal 29.12.2015 a seguito del processo di fusione propria tra le società controllate dal Comune di Ferrara “Amsefc Spa” e “Ferrara Tua Spa”, così come previsto nel *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Ferrara, ai sensi dell’art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)”* approvato con proprio atto n. 6/25942, in data 30 marzo 2015. La nuova società si configura come una multiutility che costituirà un interlocutore unico sia verso gli enti locali soci, sia verso i cittadini (residenti e turisti), non solo razionalizzando e migliorando le attuali gestioni, ma anche ampliando l’offerta verso servizi innovativi in un’ottica smart city a decorrere dall’anno 2016. Affidamento di nuovi servizi relativi alla mobilità senza oneri aggiuntivi da parte del Comune e miglioramento conseguente dell’efficienza della nuova azienda.
- Società **“Si.pro. S.p.A. – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo”**: entrerà nel gruppo afferente ad Holding Ferrara Servizi Srl, portando all’interno del gruppo stesso le competenze e capacità di relazione con i privati e con il mondo produttivo e imprenditoriale del territorio.
- Società **“S.T.U. - Ferrara Immobiliare S.p.a.”**:
 - a) progredire, stante l’avvenuta integrazione del proprio oggetto sociale, nel progetto di riqualificazione dell’area “Stazione/Grattacielo”;
 - b) raggiungere l’equilibrio economico nel periodo considerato nel D.U.P. predisponendo un piano pluriennale di sviluppo ridefinendo i rapporti contrattuali con l’amministrazione comunale per la prestazione di servizi resi;
 - c) raggiungere l’equilibrio di cassa nel periodo considerato nel D.U.P. assicurando il rimborso dell’originaria anticipazione erogata dall’amministrazione comunale predisponendo uno specifico prospetto dei flussi di cassa;
 - d) realizzare i progetti affidati nel rispetto dei vincoli temporali di programmazione.
- Società **“AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl”**: ampliare l’offerta dei servizi e delle prestazioni farmaceutiche erogate attraverso l’apertura della nuova farmacia Comunale in via del Naviglio (ex sede di via Pomposa) che garantisce maggiori spazi, appositamente studiati, e più confortevoli e funzionali ai servizi accessori che le nuove leggi ora permettono di erogare nell’ambito del più ampio significato di “farmacia dei servizi” (ambulatori e punto prelievi).

Il gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Ferrara ha avviato, a scopo conoscitivo, un processo di prima individuazione delle società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone infatti l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2016, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica saranno protagonisti un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

SOCIETA' - ENTI	ATTIVITA' PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE/BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO PROVINCIALE FORMAZIONE DI FERRARA - in liquidazione	n - politiche per il lavoro e formazione professionale	15	Ente Strumentale Partecipato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	m - Sviluppo economico e competitività	14	Ente Strumentale Partecipato
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	c - ordine pubblico e sicurezza	03	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato

FONDAZIONE I.T. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS (ex Fond. Casa dello Spastico)	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE ERMITAGE - in liquidazione	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Organismo Strumentale
ACOSEA SRL	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società Controllata
AMSEF SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
FERRARA TUA SRL (ex Amsefc Spa e Ferrara Tua Spa)	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Controllata
FERRARA IMMOBILIARE SPA – SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA	g - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08	Società Controllata
T.PER SPA	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10	Società Partecipata

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.Lgs. 118/2011 e dalla Delibera di Giunta Comunale Pg. 123670 approvata il 27.11.2015 avente ad oggetto *“Ricognizione degli enti, organismi, aziende e società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ferrara e individuazione dei soggetti da ricomprendere per la redazione del Bilancio Consolidato 2016. Approvazione relativi elenchi”* i seguenti enti e società:

SOCIETA' - ENTI	ATTIVITA' PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
ATC in liquidazione	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
BANCA ETICA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
CUP2000 SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
ERVET SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
FERRARA FIERE E CONGRESSI SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14
HERA SPA	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09
LEPIDA SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14

POLITICHE DI GESTIONE DELL'ENTE

L'amministrazione Comunale ha da anni compiuto la scelta strategica di perseguire obiettivi di miglioramento continuo attraverso l'introduzione di Sistemi di Gestione conformi a standard definiti dall'ISO, Organizzazione Internazionale per la formazione.

In particolare l'ente ha conseguito nel 2010 la certificazione Ambientale ISO 14001:2005, nel novembre 2014 la certificazione degli Eventi Sostenibili ISO 20121:2012 nonché sta implementando il Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001.

L'adozione di un Sistema di Gestione consente alle organizzazioni di dotarsi di strumenti utili per mantenersi sempre conformi alla normativa di settore e, dall'altro, di prefiggersi obiettivi di miglioramento che devono trovare formalizzazione, rispettivamente, nella Politica Ambientale, Qualità ed Eventi Sostenibili.

Di seguito è stata riportata la Politica di gestione, dal Comune di Ferrara, espressione dei principi ispiratori e delle linee guida sulla base delle quali saranno definiti specifici obiettivi nonché i processi necessari a conseguirli, che verrà sottoscritta dal Sindaco.

POLITICA QUALITA', AMBIENTE ED EVENTI SOSTENIBILI

Il Comune di Ferrara intende contribuire allo sviluppo sostenibile della città ed è da tempo impegnato in politiche virtuose orientate alla tutela ambientale del territorio, alla realizzazione di eventi e manifestazioni economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili e ad accrescere con i propri servizi la soddisfazione dei cittadini.

Nel 2010 il Comune di Ferrara ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001 ed è il primo Comune italiano che ha ottenuto la certificazione per la gestione e il coordinamento degli eventi organizzati sul proprio territorio secondo lo standard UNI ISO 20121, perché Ferrara è anche, e soprattutto, città d'arte e di cultura.

Per l'Amministrazione è fondamentale raggiungere e mantenere i seguenti obiettivi:

- Individuare e soddisfare i requisiti, le esigenze e le aspettative di cittadini ed imprese e migliorare li standard di qualità dei propri servizi anche attraverso interventi di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi di processo nel rispetto della normativa vigente.
- Migliorare con continuità le proprie prestazioni.
- Garantire il rispetto della normativa, delle leggi, dei regolamenti e degli altri impegni assunti.
- Lasciare alle generazioni future un territorio migliore, favorendo uno sviluppo compatibile con l'ambiente della città, attraverso programmi per la riqualificazione dello spazio urbano, e disegnando piani urbanistici sostenibili.

- Comunicare il proprio impegno e sensibilizzare i cittadini e tutte le parti interessate sui temi della sostenibilità.
- Riconoscere l'importanza dei temi ambientali come fattori di eccellenza e competitività economica stimolando iniziative che sviluppino nuove opportunità di lavoro e favorendo i programmi d'innovazione tecnologica e di ricerca a livello industriale e universitario.
- Proseguire la tradizione di Ferrara come sede di manifestazioni culturali di interesse nazionale ed internazionale quale strumento di attrazione e di promozione del turismo.
- Ridurre l'impatto ambientale degli eventi e garantirne l'accessibilità e la fruibilità a tutti.

Per raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione comunale si impegna a:

- Comprendere il contesto ambientale, sociale ed economico in cui opera.
- Definire azioni per lo sviluppo della massima efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi in conformità al programma di mandato, agli obiettivi del Documento Unico di Programmazione e agli impegni stabiliti nel Piano Esecutivo di Gestione.
- Attuare un sistema di monitoraggio dei servizi erogati, anche attraverso verifiche periodiche interne, il controllo degli indicatori e indagini di soddisfazione del cliente, per garantire la misura e la quantificazione dei processi e degli obiettivi di qualità.
- Promuovere azioni coordinate con gli attori locali per valorizzare e sviluppare il territorio.
- Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ente e definire la carta dei servizi degli enti partecipati.
- Implementare la comunicazione, il coinvolgimento, la condivisione, la tutela e la formazione nel rapporto con i dipendenti.
- Raggiungere la semplificazione e pieno controllo e coordinamento di tutti gli eventi promossi dal Comune di Ferrara affinché ottemperino ad un livello soddisfacente di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Tenere sotto controllo i processi affidati all'esterno che influenzano la qualità dei servizi erogati.
- Pubblicare i dati ambientali significativi attraverso la redazione del Bilancio Ambientale, un sistema di valutazione e misurazione della totalità degli interventi in ambito ambientale.
- Valorizzare e tutelare le risorse ambientali mirando ad uno sviluppo economico in sintonia con il rispetto dell'ambiente, l'uso razionale del suolo e una buona qualità di vita dei cittadini.
- Far fronte alle problematiche relative all'inquinamento dell'aria attraverso attività di pianificazione e controllo in attuazione delle disposizioni previste nel PAIR 2020.
- Approvare il PUMS.
- Dare attuazione al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Terre Estensi, per ridurre almeno del 20% le emissioni di CO₂ entro il 2020.
- Promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali e dell'energia anche tramite l'informazione ai cittadini sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.

- Raggiungere gli obiettivi di riduzione, riuso e raccolta differenziata dei rifiuti definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e nella Legge Regionale 16/2015
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità ed i comportamenti positivi e responsabili nei confronti dell'ambiente aumentando la consapevolezza delle persone per ridurre l'impatto della vita quotidiana sul nostro pianeta.
- Definire strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e attuare gli interventi necessari alla prevenzione del rischio.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e di partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della città, rendendo i residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

Questa politica è il riferimento per valutare l'avanzamento degli obiettivi prefissati; il Comune si impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le parti interessate.

RISCHI E OPPORTUNITA' – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

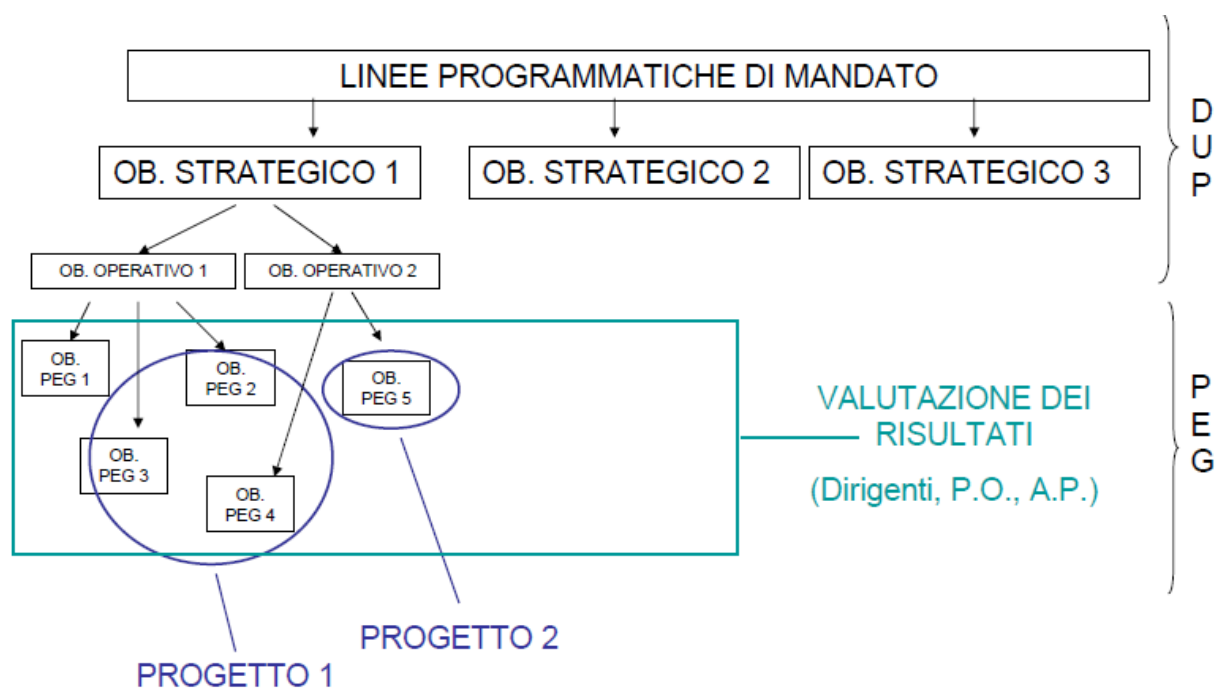
Nel pianificare il sistema di gestione della qualità l'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare.

- 1) **Situazione economica** – Le turbolenze del mercato accompagnate dall'andamento dell'economia internazionale ed italiana potrebbero comportare valutazioni critiche da parte della Commissione Europea per la legge di stabilità e la necessità di ulteriori interventi anche a carico della Finanza Locale. Occorre monitorare la situazione generale e valutare attentamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015 per far fronte ad eventuali criticità che si potrebbero presentare nella tarda primavera del 2016.
- 2) **Mancato raggiungimento obiettivi nel breve / medio periodo** – La riduzione delle risorse finanziarie, soprattutto per gli anni 2017 e 2018, e la riduzione del personale comportano un rischio elevato relativamente al mancato raggiungimento degli obiettivi del DUP. Andrà assicurato un costante e continuo monitoraggio dell'attività svolta e la tempestiva segnalazione degli scostamenti per adottare gli opportuni interventi correttivi. In sede di verifica degli equilibri dovrà essere valutata la tenuta dell'attuale politica del turn over del personale.
- 3) **Causa Derivato** – E' ancora in corso la causa del Derivato presso la giurisdizione inglese. Si valuta adeguato l'accantonamento effettuato vincolando l'avanzo di amministrazione sia per i flussi finanziari negativi che per le cause legali.
- 4) **Cause legali in corso** – Per le cause legali in corso sono state accantonate somme in sede di consuntivo 2014 e nel bilancio di previsione 2016 sono state previsti 200.000,00 che si ritengono adeguate per la copertura del rischio stesso.
- 5) **Rinnovo contratto di lavoro del personale dipendente** – Per il triennio 2016 – 2018 è stata prevista, per ciascun anno, la somma di 211.456,00 euro stimata in base alle indicazioni della legge di stabilità. Si è in presenza di un rischio rilevante in considerazione della dialettica sindacale in atto che potrebbe portare ad un rinnovo contrattuale superiore a quanto previsto. Si potrebbe stimare il rischio in circa 0,5 milioni anno. Occorre pertanto monitorare attentamente la trattativa sindacale nazionale e provvedere ad una verifica della situazione in sede di equilibri di bilancio 2016 e di predisposizione dell'aggiornamento del DUP (luglio 2016) valutando l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015, in quanto la somma accantonata, ad oggi, ad avanzo per tale spesa di 95.000,00 euro.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

OBIETTIVI OPERATIVI 2016/2019

Gli Obiettivi Operativi sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti (*“è un’iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto o un servizio unico”* Project management Body of Knowledge - PMBOK ed. 2000) vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG, come si desume dal grafico sotto riportato.



La sezione operativa definisce quindi le politiche di intervento triennali dell'ente in linea con il programma amministrativo del Sindaco che verranno di seguito specificate.

Al fine di individuare le spese previste per la realizzazione dell'obiettivo strategico, ad ogni unità elementare del bilancio di spesa corrente ed in conto capitale (rimborso di prestiti e chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere assegnate all'ob. strategico 1.2) è stata assegnata una codifica corrispondente all'obiettivo strategico di riferimento, come da tabelle sotto riportate.

1 - AMMINISTRARE OGGI

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 Un'amministrazione che si fa trasparente
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- attuare pienamente la normativa sulla trasparenza degli atti e delle informazioni
- attuare una piena semplificazione amministrativa
- migliorare la qualità degli atti amministrativi
- gestire in modo efficace la comunicazione da parte dei cittadini
- Ripensare i processi interni utilizzando in modo completo i sistemi operativi di cui l'ente si è dotato (ambiente, qualità, eventi sostenibili v. politiche allegate e CAF 2013)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.1	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente	Sindaco		x	x	x	x	x
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		1.1.1 Revisione di tutti i regolamenti comunali (con definizione di un sistema di revisione completa almeno triennale)	Sindaco		x	x	x		
		1.1.2 Riduzione adempimenti da parte dei cittadini	Sindaco		x	x	x	x	
		1.1.3 Piena trasparenza, nel rispetto della normativa sulla privacy, di tutti i dati e gli elementi dell'azione amministrativa.	Sindaco		x	x	x		
		1.1.4 Proseguire nella realizzazione dei progetti partecipati al fine di implementare e stimolare la rete di cittadinanza attiva (es. Urban Center, Delegazioni, Ferrara Mia ecc..)	Ass. Fusari Roberta		x	x			
		1.1.5 Gestione puntuale organizzata e coordinata di tutti gli elementi in entrata da parte dei cittadini (segnalazioni, reclami, ecc.)	Sindaco		x	x	x	x	x
		1.1.6 Completamento mappatura dei processi e miglioramento continuo in ordine ai procedimenti standard (tempi e costi)	Sindaco		x	x	x	x	x
		1.1.99 Attività generale dell'Ente	Sindaco		x	x	x	x	x

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	7.029.044,62	7.221.887,63	7.140.251,62	9.018.224,22
Spese in conto capitale	628.662,09	1.100.598,25	175.000,00	1.104.904,21
Totale	7.657.706,71	8.322.485,88	7.315.251,62	10.123.128,43

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 Le linee di programmazione economico-finanziaria
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato.
- Assorbire le riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato tramite contestuali riduzioni di spesa, salvaguardando il più possibile la spesa per servizi.
- Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito
- Incrementare la quota di investimenti pubblici finanziata tramite dismissioni patrimoniali (mobiliari o immobiliari).
- riorganizzare e razionalizzare gli immobili comunali concessi ad Associazioni del Terzo Settore al fine di incentivare le attività sociali culturali e ricreative e contestualmente mantenere il flusso delle entrate da canoni concessori e diminuire i costi di gestione legati alla manutenzione e alle spese per utenze.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.2	Le linee di programmazione economico finanziaria	Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale	Ass. Vaccari		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		1.2.1 Revisionare il conto del patrimonio e le relative modalità gestionali	Ass. Serra Roberto		X				
		1.2.2 Dare piena attuazione al D.Lgs. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. 126/2014	Ass. Vaccari Luca		X	X			
		1.2.3 Avviare la contabilità economico-patrimoniale dell'Ente	Ass. Vaccari Luca		X	X			
		1.2.4 Assicurare l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa agli investimenti	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.2.5 Rivedere il sistema di controllo di gestione dell'Ente	Ass. Vaccari Luca			X	X		
		1.2.6 Partecipazione ai Bandi Europei	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		1.2.7 Gestione delle entrate dell'Ente	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.2.8 Razionalizzazione degli spazi comunali per l'associazionismo del terzo settore	Ass. Serra Roberto			X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni*
- *SIPRO Spa*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	2015	2016	2017	2018	2019
	Bandi Europei	SIPRO S.p.A.		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti*	41.340.804,35	40.801.418,45	40.403.098,75	45.359.175,47
Spese in conto capitale				
Rimborso di prestiti	8.291.361,95	8.681.653,56	8.125.079,24	8.291.361,95
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	10.000.000,00
Totale	85.632.166,30	85.483.072,01	84.528.177,99	63.650.537,42

*comprese Missione 50 – Debito pubblico e Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 Le risorse umane
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	PERSONALE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Rivedere l'assetto organizzativo dell'ente con una progressiva semplificazione della struttura
- Valorizzare le risorse umane esistenti dando piena attuazione alla Legge "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" del 7 agosto 2015, n. 124
- Investire in tecnologia e informatizzazione dei processi per aumentare la produttività della struttura e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni
- Assicurare le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista della sicurezza degli ambienti di lavoro e del benessere organizzativo

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.3	Le risorse umane	Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività	Ass. Maisto		x	x	x	x	x
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		1.3.3 Completamento e messa a norma luoghi di lavoro e archivi		Ass. Maisto Massimo	x	x	x		
		1.3.4 Miglioramento della logistica degli uffici comunali		Ass. Serra Roberto		x	x	x	x

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti*	47.303.314,33	45.279.740,21	43.859.443,61	47.715.817,65
Spese in conto capitale				
Totale	47.303.314,33	45.279.740,21	43.859.443,61	47.715.817,65

* comprende tutte le spese di personale

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 Le aziende pubbliche: missione ed efficienza
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Proseguire con il miglioramento dell'attività gestionale delle aziende controllate dal Comune, nel perseguimento degli obiettivi sempre più avanzati di efficacia ed efficienza.
- Verificare l'efficacia dell'unificazione di Amsefc Spa e Ferrara TUA Spa in un'unica realtà aziendale, valutando anche una ricollocazione della gestione del verde pubblico.
- Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà, tramite l'invio di report trimestrali (da parte degli amministratori delle aziende) inerenti la situazione economico-finanziaria, patrimoniale e gestionale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.4	Le aziende pubbliche: missione ed efficienza		Ass. Vaccari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		1.4.1 Riduzione numero di Società Partecipate e perimetro di attività	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X
		1.4.2 Realizzazione Bilancio Consolidato del sistema Comune di Ferrara	Ass. Vaccari Luca		X	X	X		
		1.4.3 Assicurare il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto	Ass. Vaccari Luca		X	X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- Holding Ferrara Servizi Srl
- HERA Spa
- A.F.M. Farmacie Comunali Srl
- Ferrara Tua S.r.l.

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	razionalizzare e migliorare le attuali gestioni e ampliare l'offerta verso servizi innovativi in un'ottica smart city	Ferrara Tua S.r.l.		X	X	X	X

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Soddisfazione dei cittadini per il funzionamento degli uffici comunali	Voto medio da 1 a 10	6,7	6,9	6,8	6,7
Soddisfazione dei cittadini per i servizi comunali	Voto medio da 1 a 11	6,5	6,7	6,7	6,6
Indicatore Qualità della vita (Sole 24 ore)	Punteggio (max 1000)	508,8	517,6	550	546
Indicatore Qualità della vita (Italia Oggi)	Punteggio (max 1000)	551,5	562,77	500,06	363,61
la qualità della vita a Ferrara rispetto alle altre città	% di persone che la ritengono migliore	34,4%	33,8%	29,6%	26,6%

2 – LE PERSONE AL CENTRO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	Cittadini, famiglie, soggetti del terzo settore, gestori servizi accreditati/convenzionati, Azienda USL di Ferrara

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali) è stato delineato l'assetto di tutte le attività relative alla predisposizione ed all'erogazione di quei servizi o prestazioni – ad esclusione di quelle sanitarie e previdenziali – “destinate a rimuovere e superare le situazioni di difficoltà e di bisogno nelle quali può trovarsi la persona nel corso della sua vita” (art. 20).

L'obiettivo di assicurare questi interventi, vede i soggetti pubblici (nell'ordine: enti locali, regioni, stato) come deputati a promuovere, organizzare e gestire il sistema, in base alle risorse loro assegnate dal Fondo nazionale per le politiche sociali (oggi praticamente irrilevanti), sia con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci.

In questi anni in particolare il Comune è stato chiamato ad esercitare intensamente la propria funzione di sussidiarietà, non solo come interprete dei bisogni del proprio territorio, ma sempre più (stante il calo delle risorse) sviluppando un ruolo di stimolo e volano delle risorse locali di solidarietà, per governare e favorire il welfare di comunità; questo naturalmente secondo le priorità individuate e condivise nelle forme e con gli strumenti disponibili (concertazione per il Piano per la salute e il benessere sociale, Community lab,...).

Nel contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali, il Comune conferma la propria funzione di coordinare, sostenere e agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di un sistema di interventi flessibile, per affrontare le vecchie e nuove forme di disagio, anche quelle “quasi invisibili” che fino ad oggi non erano comprese nel mandato istituzionale “storico”.

Linee di indirizzo nella Programmazione Regionale:

L'attuale contesto, che la stessa Regione Emilia Romagna descrive di “incertezza generale sia in termini di quadro politico nazionale e con esso delle risorse da destinare alle aree del sociale e della sanità, sia di riassetto istituzionale (DGR 117/2013), ha ad oggi di fatto rimandato l'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale.

Sono pertanto state confermate alcune scelte di riferimento per la programmazione 2013/2014, che troveranno presumibilmente ulteriori conferme per l'immediato futuro (fatti salvi gli aggiornamenti sulle ulteriori priorità che la crisi economica e sociale porterà in evidenza).

Sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione Europea sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione sociale (COM 20B – 83 finali), la Regione ha così individuato i temi sui quali orientare la programmazione e il lavoro di questi prossimi anni:

- **Impoverimento:** necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali e riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà e sulla necessità di valutare l'impatto delle disuguaglianze sull'accesso ai servizi. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci, così come si rende necessario ripensare gli stili di consumo;
- **Immaginare e sostenere il futuro** per le giovani generazioni, particolarmente colpite dalla crisi;
- **Fragilità:** per una reale integrazione delle persone non autonome e fragili, nella comunità locale, attraverso le reti formali ed informali;

- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e “nativi”, oltre a sollecitare i servizi a definire risposte efficaci a fronte di bisogni e fenomeni di complessità inedita

L'introduzione di nuovi strumenti di “valutazione del bisogno” e la messa a punto di criteri di indagine degli interventi realizzati, si propongono di favorire una lettura sempre più attenta ad evitare sperequazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. L'obiettivo avrà, per alcuni aspetti, un orizzonte territoriale che travalica l'ambito comunale, declinandosi in alcuni obiettivi operativi che interessano il territorio del Distretto socio sanitario Centro Nord o dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
	I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano	Contrasto alle vecchie e nuove povertà, contrasto all'isolamento sociale. Anche attraverso il contratto di servizio con ASP e l'utilizzo di nuove modalità di coinvolgimento del territorio, quali la metodologia del community lab, si affronta la problematica in particolare passando sempre di più "dall'assistenza all'accompagnamento" per sostenere percorsi di autonomia delle persone. Le nuove progettualità vanno ad integrarsi in questo percorso aggiungendo opportunità nuove quali l'emporio sociale e l'utilizzo nuovo di spazi condivisi.	Ass. Sapigni		X	X	X	X	X
2.1	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.1.1 Inclusione Sociale: progetti e azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.2 Accoglienza: sostenere e coordinare azioni di accoglienza e rafforzare azioni di uscita delle persone accolte attraverso interventi integrati di formazione/avviamento al lavoro		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.3 Donne: attività e progetti in favore di donne italiane e straniere		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.4 Diritti dei minori: l'impegno è di agire per tutelare i diritti dei minori, portando particolare attenzione a quelle situazioni che, forse oggi con più frequenza, possono metterli in discussione		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.5 Famiglie: implementazione e qualificazione servizi e azioni di sostegno a genitori e famiglie		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.6 PROMECO: Prevenzione del disagio e promozione di stili di vita sani per i giovani		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.7 Autonomia: definire il sistema a sostegno dell'informazione, la consulenza ed i servizi a favore delle persone con disabilità e non autosufficienti e le loro famiglie		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.8 Anziani: continuare a garantire i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti e le misure di sostegno agli anziani fragili		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.9 Immigrati: progettare e governare azioni rivolte a favorire la mediazione interculturale e percorsi di vita integrati per i cittadini stranieri, soprattutto extracomunitari		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.10 Nomadi: con la collaborazione di ASP e Cooperativa Il Germoglio è stata fatta una verifica dei nuclei in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia pubblica e si sperimentano percorsi di avviamento al lavoro. Proseguono le attività di doposcuola per i bambini del Campo Nomadi		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.11 Detenuti: al centro dell'obiettivo, la cura del rapporto di conoscenza tra la città e il suo carcere; inoltre con il Comitato Locale Area Penale Adulti si definiscono interventi di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.		Ass. Sapigni Chiara	X	X			
		2.1.12 Valutazione: creare un sistema puntuale di monitoraggio e valutazione sulle attività programmate con il Piano per la salute e il benessere sociale		Ass. Sapigni Chiara	X	X			

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *ASP – Centro servizi alla persona*
- *Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati*
- *Fondazione di partecipazione Comunità solidale ONLUS*
- *Fondazione di partecipazione Costruiamo futuro ONLUS*
- *CUP 2000 Spa*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	12.877.124,88	12.308.915,88	12.308.881,88	18.226.502,33
Spese in conto capitale	277.500,00	800.000,00	1.100.000,00	289.440,01
Totale	13.154.624,88	13.108.915,88	13.408.881,88	18.515.942,34

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	...	17547	20.834,4	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	24,4	27,2	25,5	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Persone che vivono in abitazioni senza gabinetto sul totale delle persone residenti. Per 100.000 abitanti	49,1	77,8	121,4	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	3,7	3,6	3,3	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	...	5,0	5,0	5,1	5,6
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1157,3	909,1	999,2	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	75,8	57,4	57,8	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,0	1,1	1,6	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	83,9	63,1	98,6	79,0	61,2

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	Per 100 contribuenti IRPEF	25,5	24,4	23,7	-
Importo medio mensile delle pensioni	rapporto tra l'importo delle pensioni erogate (in euro) e il numero dei pensioni vigenti per residenza per mese	848,94	866,89	886,69	894,36
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-
Indice di affollamento abitativo (calcolato da uff. statistica)	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-
Importo medioannuo pro-capite delle pensioni- differenze di genere	Importo medio maschi -importo medio femmine	+537,83	+554,87	+563,16	+559,58
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito mensile familiare equivalente	Indice di Gini	-	0,2628	-	-
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito: Rapporto tra quinto più ricco e quinto più povero	S80/S20 redditi fam mensili equivalenti	-	3,8	-	-
Indice di rischio di povertà relativa	persone con reddito equivalente < al 60% del valore mediano sul totale della popolazione	-	18,8%	-	-
Incidenza di povertà relativa	% di famiglie sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)	-	8,6%	-	-
Indice di grave deprivazione materiale	percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 problemi	-	3,7%	-	-
Indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica	quota % di persone che contemporaneamente 1) arrivano con grande difficoltà a fine mese 2)non riescono a far fronte a spese impreviste 3)non risparmiano	-	9,0%	-	-
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati serv igienici	-	0,3%	-	-
Persone che vivono in famiglie senza occupati/pensionati	% persone in fam con almeno 1 compo 18-59 dove nessuno lavora o perc pensione (esclusi studenti soli)	-	3,2%	-	-
Incidenza di povertà relativa per alcune tipologie familiari	% di famiglie di una particolare tipologia sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)				
Persona sola con meno di 65 anni			7,2		
Persona sola con 65 anni o più			9,8		
Coppia senza figli con capo famiglia con meno di 65 anni			2,0		
Coppia senza figli con capofamiglia con 65 anni o più			2,8		
Coppia con 1 figlio			8,8		
Coppia con 2 figli			12,0		
Coppia con 3 o più figli			n.d.		
Monogenitore con figli			14,3		
Famiglia con almeno 1 figlio minore			15,4		
Famiglia con almeno 1 anziano			7,1		
% di stranieri residenti	% sulla pop. Residente a fine anno	7,4	8,0	9,1	9,4
% di stranieri extra comunitari residenti	% sulla pop. Residente a fine anno	6,6	7,1	7,2	7,3
Carcerati usciti (dato da completare)	numero carcerati	724	655	459	414

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 Scuola: città dei bambini e delle famiglie
ASSESSORE	Felletti
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il ruolo del Comune si esplica su diversi piani:

- programmazione degli interventi, sia quelli pubblici che quelli privati o del privato sociale regolarmente autorizzati in quanto rispettosi delle regole stabilite dal Pubblico;
- gestione diretta di una parte rilevante di servizi, in quanto solo la conoscenza diretta delle modalità gestionali e la loro "pratica" può garantire per l'Ente Locale la necessaria conoscenza e professionalità per poter valutare con competenza gli altri Soggetti gestori;
- controllo del sistema nel suo insieme, quindi di tutte le modalità gestionali presenti, in quanto il Comune resta sempre il garante della qualità dei servizi nei confronti dei cittadini.

In vista delle modifiche istituzionali in atto riguardanti il sistema del decentramento comunale ed il ruolo della Amministrazione Provinciale, il Comune sarà sempre di più "punto di riferimento" di tutte le esigenze e le problematiche pubbliche e private, singole o associate, nonché di tutte le esperienze e le sperimentazioni, che riguardano i minori dal punto di vista educativo e scolastico, nell'ambito di un welfare cittadino inclusivo e attento alla coesione sociale complessiva.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.2	Scuola: città dei bambini e delle famiglie	L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici attualmente offerti, introducendo le necessarie innovazioni gestionali, nell'ottica della valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato costruito in questi anni, con particolare attenzione alla ulteriore qualificazione ed allo stesso tempo alla compatibilità finanziaria del sistema stesso.	Ass. Felletti		x	x	x	x	x
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
	Obiettivi da conseguire	2.2.1 Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie		Ass. Felletti Annalisa	x	x			

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara*
- *Consorzio Ferrara Ricerche*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
<i>Obiettivi da conseguire</i>	Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie	Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	7.180.200,00	7.340.200,00	7.470.200,00	9.081.258,61
Spese in conto capitale	60.000,00	30.000,00	30.000,00	105.167,88
Totale	7.240.200,00	7.370.200,00	7.500.200,00	9.186.426,49

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	...	91,7	92,5	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	70,9	59,2	62,0	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	36,2	24,3	25,4	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	10,9	16,2	17,4	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	13,8	16,3	15,5	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	200,4	197,9	198,1	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	195,8	195,2	204,0	203,7	191,9
Presa in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	24,3	27,3	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	20,2	29,9	29,7	23,6

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Nidi comunali: Domanda reale/potenziale		38,9	38,5	48,9	40,6
Nidi comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	66,8	75,6	70,1	83,4
Nidi comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minore in fascia d'età 0-2 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	26,1	29,0	34,2	33,8
Materne comunali: Domanda reale/potenziale		32,0	38,5	36,6	39,4
Materne comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	74,8	70,5	77,5	72,1
Materne comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minore in fascia d'età 3-5 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	24,0	27,1	28,4	28,4

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 Lo sport ed il benessere dei ferraresi
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	CONI POINT NUOVA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con l'art. 60 D.P.R 616/77 lo Stato ha trasferito le competenze amministrative in materia di sport alle Regioni e agli EE.LL. L'evoluzione normativa ha raggiunto l'apice con la riforma del titolo V della Costituzione art.118 con la rispettiva assegnazione alle Regioni ed alle Autonomie Locali delle funzioni amministrative in materia di: a) promozione delle attività ricreative e sportive; con la Legge Regionale n.13 /2000 "norme in materia di sport" artt.2 e 3 "funzioni delle Province e dei Comuni" Oltre a collaborare con la Regione in particolare i Comuni svolgono attività di programmazione, qualificazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva, costituzione dell'osservatorio, promozione alla pratica sportiva in particolare dei bambini e delle giovani generazioni, collabora con altri Enti e il CONI e gli EPS. Formazione e qualificazione degli operatori.

Le attività e gli interventi di Regione – Province e Comuni sono a favore dell'associazionismo sportivo e delle attività organizzate all'associazionismo sportivo e coordinamento delle associazioni regionali sportive iscritte al registro regionale di promozione sociale.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.3	Lo sport ed il benessere dei ferraresi	Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	Ass. Merli		x	x	x	x	x
		OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
	Obiettivi da conseguire	2.3.6 Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini		Ass. Merli Simone	x	x	x	x	x

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	998.990,00	1.000.552,00	1.005.265,00	1.414.295,80
Spese in conto capitale	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Totale	1.016.490,00	1.018.052,00	1.022.765,00	1.431.795,80

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	...	79,8	80,5	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	...	84,6	85,1	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	...	11,1	30,9	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	1,1	1,0	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	8,7	8,6	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	24,1	27,0	28,4	26,2

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Stili di vita Eccesso di peso - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	50,6%	-	-
Stili di vita Eccesso di peso - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	28,8%	-	-
Stili di vita Fumo - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	27,90%	-	-
Stili di vita Fumo - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	20,90%	-	-

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 La sicurezza: tutti i quartieri al centro
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI, ASSOCIAZIONI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Promuovere un nuovo piano di controllo per assicurare per quanto di competenza la sicurezza di tutti i quartieri. Il piano tenderà a contenere/ridurre le criticità di alcune aree cittadine. La sicurezza verrà altresì assicurata attraverso lo sviluppo di iniziative orientate alla coesione sociale e a nuove strategie di comunicazione, con riferimento alla L.R. n. 24/2003 che all'art. 2 co I definisce le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza come le azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; e al co II stabilisce che gli interventi regionali privilegiano: a) azioni integrate, di natura preventiva; b) pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno; c) l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.4	La sicurezza: tutti i quartieri al centro		Sindaco		x	x	x	x	x
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.4.1 Attività di stimolo del rispetto delle regole per una civile convivenza e mediazione sociale		Ass. Sapigni Chiara	x	x			
		2.4.2 Patto per Ferrara Sicura		Ass. Modonesi Aldo	x	x	x	x	x
		2.4.3 Redazione e diffusione di un rapporto annuale sulla sicurezza urbana		Ass. Modonesi Aldo	x	x	x	x	x

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	1.606.752,00	1.632.943,00	1.613.638,00	2.524.451,42
Spese in conto capitale	509.500,00	645.000,00	45.000,00	122.847,49
Totale	2.116.252,00	2.277.943,00	1.658.638,00	2.647.298,91

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione Nord-est	Italia
Tasso di omicidi	2013	Per 100.000 abitanti	0,7	0,3	0,6	0,4	1,4 (*)
Tasso di furti in abitazione	2013	Per 100.000 abitanti	601,1	505,5	564,4	474	417,4
Tasso di furti con destrezza	2013	Per 100.000 abitanti	273,6	156,3	428,5	316,9	275,8
Tasso di rapine	2013	Per 100.000 abitanti	51,0	35,6	62	41,4	72,6
Lesioni dolose	2013	Per 100.000 abitanti	106,4	101,4	121,4	104,2	110,1
Percosse	2013	Per 100.000 abitanti	30,0	30,2	28,2	25,9	25,9
Minacce	2013	Per 100.000 abitanti	136,4	152	144,2	120,9	143,3
Ingiurie	2013	Per 100.000 abitanti	116,9	145,5	126,4	109	110,3
Danneggiamenti	2013	Per 100.000 abitanti	677,5	505,2	644,1	508,3	566,4
Stupefacenti	2013	Per 100.000 abitanti	55,5	38,7	56,0	47,4	55,7
Truffe e frodi informatiche	2013	Per 100.000 abitanti	238,3	206,3	260,9	231,5	233,4

	Anno	Unità di misura			Grandi Comuni	Ripartizione Nord-est	Italia
Presenza di problemi nella zona di residenza delle famiglie	2013	%	-	-	9,0	12,6	15,7

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Tasso di omicidi	Per 100.000 abitanti	0,8	2,3	0,7	0,0
Tasso di furti in abitazione	Per 100.000 abitanti	358,3	584,8	601,1	665,0
Tasso di furti con destrezza	Per 100.000 abitanti	269,9	263,2	273,6	341,9
Tasso di rapine	Per 100.000 abitanti	41,6	71,3	51,0	65,8
Lesioni dolose	Per 100.000 abitanti	133,0	119,8	106,4	113,0
Percosse	Per 100.000 abitanti	36,3	34,9	30,0	37,4
Minacce	Per 100.000 abitanti	134,5	157,8	136,4	143,6
Ingiurie	Per 100.000 abitanti	153,4	127,4	116,9	136,1
Danneggiamenti	Per 100.000 abitanti	763,4	720,6	677,5	472,0
Stupefacenti	Per 100.000 abitanti	77,1	61,4	55,5	64,3
Truffe e frodi informatiche	Per 100.000 abitanti	170,1	183,6	238,3	240,1
Presenza di problemi nella zona in cui vive (criminalità, violenza, vandalismo)	% di famiglie che vivono in zona con problemi di criminalità,	-	14,1	-	-
Segnalazioni dei cittadini riguardo a disagio sociale e microcriminalità	Per 100.000 abitanti	106,6	92,5	103,4	82,3

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 L'amministrazione: tutte le frazioni al centro
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI, ENTI, GRUPPI DI CITTADINI, COMMERCianti, ARTIGIANI, PARROCCHIE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sulla base di quanto dettato dalla Legge 191/2009 che ha abolito le Circoscrizioni Comunali previste dall'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 e in ottemperanza alla Legge 42/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 2/2010, recante interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni, che ha confermato tale orientamento, limitando la soppressione degli organi circoscrizionali ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti a decorrere dalla data di rinnovo degli organi decentrati, la Giunta Comunale con propria deliberazione 133/2014, PG 21630/2014 del 11/03/2014 ad oggetto "Le Circoscrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni" ha ottemperato a quanto dettato dalla normativa.

Dopo le elezioni Amministrative di Maggio 2014 infatti sono cessati i Consigli Circoscrizionali e si è provveduto alla prima fase di ristrutturazione del territorio con la nascita delle Delegazioni.

Si prevede pertanto una fase di sperimentazione che vede dislocate sul territorio le Delegazioni già individuate nella delibera sopra citata.

Al momento sono attive:

- Delegazione Est con la nuova sede in Via Otello Putinati (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Via Bologna (Urp decentrato)
- Delegazione Nord Pontelagoscuro (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Ovest Porotto (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Sud Gaibanella (Anagrafe, Urp decentrato)
- Sportello presso CUP Arcispedale Sant'Anna di Cona (Anagrafe)

(Linee Regionali)

Obiettivo futuro è il potenziamento della rete di uffici sul territorio, intesi non solo come sportelli ma come luoghi di incontro e di partecipazione tra i cittadini, le associazioni, le realtà territoriali e l'Amministrazione. L'apertura di un punto a Boara, già previsto nella delibera sopra citata, è fondamentale per una parte del territorio non adeguatamente coperta da altri servizi comunali.

Inoltre decisamente positivo per la popolazione l'apertura degli Uffici URP decentrati che svolgeranno compiti di informazione ed assistenza alla popolazione residente.

In questa fase sperimentale l'Assessore in sinergia con i diversi Assessorati, garantirà la sua presenza nelle varie delegazioni per ascoltare le problematiche di chi vive sul territorio.

Obiettivo importante è il coinvolgimento in toto delle realtà associative del territorio (sociali, culturali, sportive) indispensabile per favorire gli incontri tra l'Amministrazione e la cittadinanza, problema che è sempre stato molto sentito dagli abitanti delle frazioni che si sono spesso definiti "abbandonati dal centro". Ovviamente l'associazionismo sarà un punto di priorità e di forza del progetto per il coinvolgimento di tutte quelle realtà che possono contribuire a diffondere una maggiore coscienza di come opera l'Amministrazione e soprattutto di essere parte attiva nel suggerire linee guida relativamente ai progetti da realizzarsi.

Una sorta di sinergia tra pubblico e non, dove con il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, si aprono nuove frontiere di collaborazione e confronto con la popolazione.

Altro punto fondamentale, negli obiettivi del Decentramento e dei Servizi Demografici, è la messa on line dei servizi anagrafici. Obiettivo è portare l'Amministrazione a casa dei cittadini in tempo reale.

Pertanto si sta già attivando, in sinergia tra Servizio Sistemi Informativi, Servizi Demografici e UO Decentramento, un progetto che consentirà alla cittadinanza di poter accedere direttamente, ad una serie di certificazioni anagrafiche.

Si prevede inoltre la possibilità di poter presentare segnalazioni e richieste on line direttamente sul sito del Comune, oltre che presso le Delegazioni (come previsto nel punto TRASPARENZA AMMINISTRATIVA).

Aggiornamento delle pagine web delle Delegazioni con pubblicità delle iniziative sul territorio.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.5	L'amministrazione: tutte le frazioni al centro	Miglioramento comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza anche attraverso nuovi progetti informatici senza perdere di vista le peculiarità delle frazioni	Ass. Merli		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		2.5.1 Messa a regime del progetto sperimentale del nuovo sportello di delegazione (c/o Ospedale Cona e Via Putinati già aperto; c/o Boara da aprire)	Ass. Merli Simone		X	X			
		2.5.2 Progetto di decentramento per la rivitalizzazione delle frazioni minori es. attività commerciali, spazi pubblici, ecc.) in collaborazione con le associazioni ed il tessuto vivo del forese	Ass. Merli Simone		X	X	X	X	X
		2.5.3 Realizzazione dei servizi on-line per la certificazione anagrafica	Ass. Merli Simone		X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	106.152,30
Spese in conto capitale				
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	106.152,30

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	47,9	43,2	47,2	47,2	44,9

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Indice di accessibilità negozi prima necessità	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da negozi di prima necessità	-	12,5%	-	-
Indice di accessibilità ai servizi pubblici	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da servizi pubblici	-	12,6%	-	-
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6 Le politiche giovanili
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI GIOVANI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Prosegue l'obiettivo strategico di considerare l'assessorato ai giovani non come un'assessorato che "fa delle cose" ma come uno snodo utile a inserire le politiche giovanili all'interno delle politiche più generali dell'ente. In particolare:

- continuare la crescita dell'autorganizzazione dei giovani e della loro consapevolezza civica. In particolare attraverso l'assegnazione di spazi culturali e ricreativi da autogestire.
- rafforzare il legame con l'Università attraverso l'associazione Unitown.
- approfondire la conoscenza di "Garanzia giovani" che, pur non essendo di competenza del Comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro.
- proseguire la progettazione sul Servizio Civile Volontario.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.6	Le politiche giovanili	Migliorare l'autorganizzazione del mondo giovanile	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.6.1 Ferrara Città Universitaria		Ass. Maisto Massimo	X	X			
		2.6.2 Un Futuro per i Giovani: progetti e azioni		Ass. Maisto Massimo	X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016	2017	2018	2016
	competenza	competenza	competenza	cassa
Spese correnti	296.388,11	289.558,11	259.730,11	511.514,89
Spese in conto capitale				
Totale	296.388,11	289.558,11	259.730,11	511.514,89

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
disoccupazione giovanile	2014	Tasso disoccupazione 15-29 anni: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	-	33,3%	23,7%	19,9%	31,6%

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni			22,8%	20,5%
Giovani che non studiano e non lavorano e non cercano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni			6,7%	6,1%
Universitari iscritti all'Unife	percentuale studenti sulla pop residente	12,4%	12,2%	11,7%	-
Universitari fuori sede (residenti fuori provincia) iscritti all'Unife	percentuale studenti fuori sede prov. sulla pop residente	8,3%	8,4%	-	-

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7 Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	CITTADINI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Proseguire la promozione della cultura diffusa come tassello importante per la crescita sociale, civile ed economica della nostra comunità. Il progetto città d'arte e di cultura si rivolge non solo ai turisti ma anche ai propri cittadini. Inoltre va recuperata imprenditorialità nel settore culturale allargando il progetto a Ferrara città d'arte, di cultura, della creatività e dei lavori creativi.

I prossimi anni ci vedranno impegnati principalmente su due fronti solo parzialmente di competenza del Comune: Castello e Meis. In entrambi i casi andranno raccolte le migliori energie, non solo della città, per definire i progetti scientifici, culturali e gestionali migliori.

Altri obiettivi

- Sostenere le istituzioni stabili (biblioteche, teatro, musei, cinema d'essai) e la loro capacità di coniugare grande qualità nella proposte e grande capacità di fare divulgazione e promozione, appunto, della cultura diffusa.
- Affiancare il servizio Beni Monumentali nella progettazione, e nei successivi restauri, dei recuperi post sisma che disegneranno un nuovo patrimonio museale e monumentale.
- Rafforzare la rete museale indipendentemente dal soggetto gestore (Comune, Provincia, Università, Meis), coinvolgendo anche l'associazionismo culturale.
- Intersecare la progettualità in ambito Unesco.
- intersecare la progettualità relativa alla Rigenerazione urbana proseguendo la politica di sostegno agli spazi culturali e ipotizzando nuove aperture.
- Maggior coinvolgimento dei privati nella governance delle nostre istituzioni.
- Sostenere la crescita dei giovani artisti, in particolare attraverso una politica di scambi internazionali e residenze.
- Tutelare e promuovere il nostro patrimonio artistico culturale sia storico che contemporaneo (Antonioni e Videoarte)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.7	Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto	Valorizzare i beni e gli interventi culturali	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		2.7.1 Affiancare il Settore Opere Pubbliche, il Servizio Beni Monumentali del Comune e le altre istituzioni competenti nei programmi di ridefinizione del patrimonio monumentale e dei contenitori culturali della Città		Ass. Maisto Massimo	X	X			
		2.7.2 Realizzare attività di tutela, documentazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale		Ass. Maisto Massimo	X	X			
		2.7.3 Realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni, terzo settore e imprese per una programmazione organica e condivisa degli eventi culturali		Ass. Maisto Massimo	X	X			
		2.7.4. Creazione di una rete integrata tra le istituzioni museali cittadine per la condivisione di strategie, programmi e obiettivi		Ass. Maisto Massimo	X	X			

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione FERRARA ARTE*
- *Fondazione MEIS*
- *Fondazione Teatro Comunale di Ferrara*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016	2017	2018	2016
	competenza	competenza	competenza	cassa
Spese correnti	6.652.098,32	6.440.040,66	6.162.143,56	8.678.812,92
Spese in conto capitale	275.000,00	185.000,00	75.000,00	348.156,32
Totale	6.927.098,32	6.625.040,66	6.237.143,56	9.026.969,24

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	16,6	13,3	10,1	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	77,9	57,3	126,1	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	278,5	158,8	105,3	145,0	174,8

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Visitatori di musei, spazi espositivi, comunali e non comunali	Per 100 abitanti	360,4	250,2	283,9	358,6

OBIETTIVO MANDATO	2 LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.8 Riconoscere e valorizzare le differenze
ASSESSORE	Felletti
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI FEMMINILI, ASSOCIAZIONI LGBT ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il comune, a partire dai principi espressi nel proprio Statuto, è impegnato a promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza e pari opportunità per tutte le persone all'interno del territorio comunale e i suoi programmi e le sue azioni sono volte a:

- Contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta
- Eliminare le disuguaglianze fra donne e uomini in tutti gli aspetti della vita
- Integrare il punto di vista e l'impatto sul genere nella programmazione e nella valutazione delle politiche comunali
- Contrastare ogni forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.8	Riconoscere e valorizzare le differenze	L'obiettivo è promuovere una cultura del rispetto e impostare programmi e azioni finalizzate al perseguimento delle pari opportunità la parità fra i generi e pieni diritti per tutte le persone	Ass. Felletti		X	X	X	X	
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		2.8.1 Bilancio di genere	Ass. Felletti Annalisa			X	X	X	
		2.8.2 Contrasto delle immagini lesive della dignità delle persone. Modifica del Regolamento delle Affissioni Pubblicitarie	Ass. Felletti Annalisa			X			
		2.8.3 Interventi formativi a contrasto degli stereotipi dell'immagine femminile e sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale nelle scuole	Ass. Felletti Annalisa			X	X	X	
		2.8.4. Attivazione di percorsi partecipativi sui temi dei nuovi diritti	Ass. Felletti Annalisa			X			
		2.8.5. Rinnovo del protocollo d'intesa per la definizione di azioni e strategie di intervento in materia di discriminazione basate sull'orientamento sessuale e identità di genere	Ass. Felletti Annalisa			X			
		2.8.6 Coordinamento del Tavolo Antidiscriminazione a contrasto dell'omofobia, per superare stereotipi e pregiudizi legati ad omosessualità ed omogenitorialità	Ass. Felletti Annalisa		X		X	X	
		2.8.7 Apertura punto antenna sulle discriminazioni	Ass. Felletti Annalisa			X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	10.700,00
Spese in conto capitale				
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	10.700,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	22,5	31,5	28,0	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	57,1	37,1	33,6	25,3	24,0

3 – FERRARA CHE LAVORA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- sviluppare l' allargamento progressivo del centro commerciale naturale
- favorire, nel rispetto degli specifici ruoli, il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi in Ferrara di richiamo
- incentivare l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAIE	Valorizzare il commercio e l'artigianato	Ass.Serra		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		3.1.1 Allargare il centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	Ass. Serra Roberto		X	X	X		
		3.1.2 Porre particolare attenzione ad aspetti legati agli esercizi commerciali del centro storico (es. Festa del regalo)	Ass. Serra Roberto		X	X			
		3.1.3 Realizzazione di un sistema integrato con le imprese del comparto commerciale per proporre iniziative di promo-commercializzazione del centro commerciale diffuso	Ass. Serra Roberto		X	X			

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Ferrara fiere e congressi*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	203.633,00	189.761,00	154.890,00	259.573,79
Spese in conto capitale	454.379,40	20.000,00	20.000,00	554.379,40
Totale	658.012,40	209.761,00	174.890,00	813.953,19

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Peso del settore commerciale	% di imprese del settore commercio (dettaglio e ingrosso) sul totale delle unità locali	26,5%	26,4%	27,0%	27,0%
Peso dell'artigianato	% di imprese artigiane sul totale delle imprese attive	25,5%	25,4%	25,6%	26,0%
Fallimenti nel settore commercio	numero di fallimenti dichiarati per 1.000 imprese attive del settore commercio	1,4	2,8	2,4	3,9
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	321,6	476,2
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	6,9

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 Il turismo chiede qualcosa di più
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

É necessario rafforzare il servizio turismo del Comune di Ferrara affrontando i cambiamenti che seguiranno le trasformazioni delle Province e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico. Inoltre la decisione presa nel 2013 di adottare L'imposta di soggiorno rende ancora più cogente questa responsabilità.

- Rafforzare il rapporto città e territorio consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico.
- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, monumentale e diffuso, mantenendo al centro la Myfe Card.
- Sostenere, nei tavoli regionali e nazionali, il progetto Vento.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ	Valorizzare l'offerta turistica del territorio	Ass. Maisto		X	X			
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.2.1 Promozione e marketing turistico: Ferrara Città d'Arte e di Cultura	Ass. Maisto Massimo		X	X			
		3.2.2 Ferrara, città della bicicletta:: progetti di promozione ed eventi	Ass. Maisto Massimo		X	X			
		3.2.3 Ferrara, città ebraica: progetti di promozione ed eventi	Ass. Maisto Massimo		X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016	2017	2018	2016
	competenza	competenza	competenza	cassa
Spese correnti	262.369,00	952.378,00	982.387,00	308.531,42
Spese in conto capitale				
Totale	262.369,00	952.378,00	982.387,00	308.531,42

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Attrazione dei consumi turistici	giornate di presenza totali (italiani e stranieri) annue nel complesso degli esercizi ricettivi in media per abitante	3,4	2,7	2,7	3,0
Visitatori di musei, spazi espositivi, comunali e non comunali	Per 100 abitanti	360,4	250,2	283,9	358,6

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE; OO.SS.; ASSOC. IMPRESE; CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- garantire la prosecuzione delle attività di bonifica all'interno del petrolchimico;
- creare le condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- coordinare il tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma sul Petrolchimico

Linee di indirizzo della Programmazione Regionale POR FESR 2014-2020

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.3	PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO	Salvaguardia del sito, dal punto di vista ambientale e della tenuta occupazionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro in un contesto complessivo di sicurezza	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.3.1 Coordinamento del tavolo Terzo Accordo di programma per il petrolchimico		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.2 Creare le condizioni per attrarre nuove imprese nella filiera della chimica verde e dei Green Lab, allo scopo di creare nuovi posti di lavoro qualificati		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.3 Porre attenzione alle procedure di bonifica della falda confinata		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.4 Porre attenzione alle performance di sicurezza all'interno del Polo		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione nord est	Italia
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10	51	...	...	...	40 (a)
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	2,3	...	...	...	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m2per abitante	46,0	...	...	...	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,7	...	...	...	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m2per 100 abitanti	62,1	...	...	...	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m3per abitante	40,7	...	...	...	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	310,3	296,2	274,8	237,0	311,8

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	GIOVANI; UNIFE; SIPRO; AZIENDE; CFR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Valorizzare le imprese creative presenti sul territorio cittadino, supportando la nascita di un FAB-LAB diffuso che metta in rete le realtà esistenti, a fini didattici e produttivi
- data center in Ferrara: valorizzare i meccanismi di collaborazioni Pubblico/Privati
- trasferimento tecnologico in Ferrara: il Comune deve avere funzione di stimolo e di monitoraggio sulla attività di ricerca industriale nell'ambito della rete di alta tecnologia

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Legge Regionale sull'attrattività; POR FESR 2014-2020
- fab lab in Ferrara: fondi regionali "girati" alla Provincia. Attività finanziabili quelle di formazione e "preparazione" alla produzione
- data center in Ferrara: previsto nel piano telematico della Regione
- trasferimento tecnologico in Ferrara: organizzazione in aster, accordo regione-provincia-unife-comune

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Valorizzazione imprese creative e accompagnamento alla creazione di nuove imprese	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.4.1 Creazione di un Fab-Lab territoriale diffuso (varie sedi: Mercato coperto, Città del ragazzo, ex caserma VVFF, ecc.)		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		3.4.2 Realizzazione di un Data center pubblico/privato c/o ex MACELLO		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		3.4.3 Smart city – agenda digitale		Ass. Serra Roberto	X	X			

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Lepida*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

<i>Obiettivi da conseguire</i>	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	Preparazione progetto esecutivo Data Center	Lepida	x	X			
	Consegna cantiere	Lepida		X			
	Esecuzione lavori e collaudo	Lepida		x	x		

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Propensione alla brevettazione	2010	Per milione di abitanti	...	42,3	93,8	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	3,0	2,2	3,4	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	47,9	43,2	47,2	47,2	44,9

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-
Smart City Index (Between)	Punteggio (max 100)	-	-	73,0	56,8
Icityrate (Forum PA)	Punteggio totale	-	-	442,4	489

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 L'agricoltura è un'opportunità per la città
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	OO.SS.; ASSOCIAZIONI AGRICOLE; AZIENDE; CCIAA; FEFIERA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.5	L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ	Valorizzazione imprese agricole locali	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.5.1 Creare una rete commerciale allargata per promuovere i prodotti locali e le filiere corte (secondo i dettami della Politica Agricola Comunitaria e il Programma di sviluppo Rurale 2014-2020)	Ass. Ferri Caterina		X	X			

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Indicatore di filiera corta	2010	aziende agricole con vendita diretta al consumatore dei prodotti aziendali	7,2%	7,2%	16,4%	12,6%	26,1%
Indicatore di filiera corta	2010	aziende agricole con vendita diretta al consumatore dei prodotti aziendali fuori azienda	1,8%	2,0%	5,1%	3,9%	8,6%

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.6 Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- semplificare - realizzazione di una Taskforce intersettoriale che sia l'interfaccia in tema di semplificazione con ogni assessorato del Comune di Ferrara
- accompagnare e fare rete: ri-fondare il servizio di orientamento all'Impresa, mirare ad un nuovo servizio capace di armonizzare l'intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi (perseguendo l'ottimizzazione delle tempistiche), anche con Uffici non dell'Amministrazione Comunale
- Istituzionalizzare il "modello Berluti", in sinergia con SIPRO, identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni.
- attraverso SIPRO: animazione sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili
- POC – introdurre una strategia urbanistica per agevolare le imprese.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.6	FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE		Ass. Serra		X	X			
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		3.6.1 Istituzionalizzare un modello di collaborazione e coordinamento del lavoro sia amministrativo che informatico per la nascita di nuove imprese		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		3.6.2 Semplificazione amministrativa		Ass. Serra Roberto	X	X			
		3.6.3 Nuove sinergie per il marketing territoriale (in collaborazione con SIPRO)		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		3.6.4. POC dedicato alle imprese		Ass. Roberta Fusari	X	X	X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a*
- *SIPRO S.p.a.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
	Bandi Europei	SIPRO S.p.a.		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	13.362,00	13.382,00	13.403,00	13.717,75
Spese in conto capitale				
Totale	13.362,00	13.382,00	13.403,00	13.717,75

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Natalità delle imprese	Iscritte sulla media delle operative nell'anno	7,3%	7,3%	7,4%	7,0%
Diffusione delle imprese	Operative per 1.000 abitanti	86,3	86,3	87,1	85,9
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	321,6	476,2
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	6,9

4 – FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
ASSESSORE	Fusari
STAKEHOLDERS	Cittadini, imprese, ordini professionali

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il Comune di Ferrara persegue una politica di rivitalizzazione del tessuto urbano, sociale ed economico e di sviluppo territoriale, basato sul valore storico, sulla peculiarità e sulla unicità architettonica della città, a tal fine ha elaborato le linee di intervento per gli immobili di sua proprietà e intende partecipare attivamente al processo di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione degli altri beni di proprietà pubblica in una visione organica di sviluppo del tessuto urbano ed in coerenza con le scelte di pianificazione urbanistica e di programmazione economico-finanziaria.

A tal fine in data 12 ottobre 2015 il Comune di Ferrara ha approvato e sottoscritto con l'Agenzia del Demanio insieme ad altre Amministrazioni Centrali e Territoriali, un'importante accordo per l'attuazione di un programma di valorizzazione sostenibile delle aree e degli immobili pubblici di eccellenza della Città di Ferrara.

Questo accordo è finalizzato ad avviare una collaborazione operativa per la valorizzazione di un portafoglio di immobili, tra i quali anche alcuni beni già inseriti nel PUV.

Nel corso dell'anno 2016 l'Agenzia del Demanio e il Comune di Ferrara formalizzeranno gli impegni reciproci definendo apposite Intese, la prima delle quali è stata sottoscritta per l'attuazione del programma unitario di valorizzazione di immobili pubblici (PUV FERRARA).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.1	LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI		Ass. Fusari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.1.1 Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	X
		4.1.2 Progetto Holistic	Ass. Fusari Roberta		X	X			
		4.1.3 Le città Resilienti: riqualificazione ambientale e risparmio energetico	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	X
		4.1.4 Unesco- costituzione nuova organizzazione dell'ufficio come da Orientamento di Giunta comunale del 19-04-2013 N. 31247 APPROVATO il 7 maggio 2013, questo al fine di meglio organizzare"la conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del Sito..."	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X	X
		4.1.6 Smart e ethic city: metodi e strumenti per la rigenerazione urbana	Ass. Fusari Roberta			X			
		4.1.7-Accordo e attuazione di un programma di valorizzazione degli immobili	Ass. Fusari Roberta		X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	266.453,00	239.881,00	240.151,00	451.743,47
Spese in conto capitale	1.099.575,52	780.000,00	750.000,00	1.211.991,53
Totale	1.366.028,52	1.019.881,00	990.151,00	1.663.735,00

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	2,3	...	...	...	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m2per abitante	46,0	...	...	...	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,7	...	...	...	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m2per 100 abitanti	62,1	...	...	...	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m3per abitante	40,7	...	...	...	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	310,3	296,2	274,8	237,0	311,8
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	70,7	64,1	65,4	65,4	61,8

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Energia prodotta da fonti rinnovabili	GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili per 100 GWh prodotti in totale	(dato provinciale SOLO FINO AL 2010)			
Abitazioni che dispongono di un impianto a energia rinnovabile	Percentuale famiglie (abitazioni) che dispongono di un impianto a energia rinnovabile	-	1,5%	-	-

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.2 I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sul versante del fabbisogno abitativo la nostra Città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti appartamenti già di proprietà. Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda" tradizionale di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'erp ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato).

La normativa di riferimento: Legge Regione Emilia Romagna n. 24/2001 e ss.mm.ii. (di cui l'ultima apportata di recente con Legge Regionale n.24/2013), Piano Casa nazionale di cui al DL 47/2014 conv. in L. 80/2014.

La normativa regionale ha ampliato l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante interventi di recupero del patrimonio esistente, contenendo in tal modo il consumo del suolo. Vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale, riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio. La Legge regionale sulle politiche abitative pubbliche persegue l'obiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di social housing e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati. Cio' risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa di recente approvato (DL 47/2014 conv. in L. 80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei famigliari favorendo l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali. La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale 24/2013 tramite il programma regionale. Al fine di aumentare l'offerta di alloggi pubblici destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei meno abbienti, il programma regionale per le politiche abitative prevede la concessione di contributi per il recupero, l'adeguamento, la realizzazione e l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale sociale, sulla base dei programmi deliberati dai Comuni.

In questo contesto normativo, il **ruolo del Comune si dispiega in queste azioni:**

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole, attraverso i meccanismi dell'Agenzia Casa (modulo Welfare, modulo Agenzia Pura, Modulo studenti universitari, Modulo terremoto);

- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per il patrimonio di ers alle modifiche normative apportate dalla Regione anche al fine di realizzare strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.
- Ottenere la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo da parte di nuclei assegnatari il cui numero di componenti si è progressivamente ridotto (ad esempio anziani con figli che, divenuti adulti, si sono trasferiti altrove) ,mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; ed inoltre utilizzare lo strumento dell'edilizia residenziale sociale, in corso di realizzazione, quale ulteriore strumento per differenziare l'offerta di alloggi di edilizia pubblica.
- Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale secondo il metodo della Matrice sociale approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 33878/2013 e recepito nel Nuovo Regolamento di Assegnazione approvato con DCC 20593/2014.
- Realizzazione di attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative per consentire un approccio unitario e coerente alle stesse pur salvaguardando le diversità territoriali e presidio unitario delle procedure connesse alla gestione dei Fondi previsti per il sostegno al disagio abitativo (fondo affitti e morosità incolpevole in un' ottica facente riferimento ai distretti socio sanitari secondo le indicazioni della Regione) e per la realizzazione del programma di recupero degli alloggi di e.r.p..

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.2	I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ	Politiche abitative nuove che non lascino nessuno per strada	Ass. Sapigni	Coinvolgimento delle Aziende partecipate ACER, ASP, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, del Terzo Settore	X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		4.2.1 Potenziamento del ruolo Agenzia della Casa in tutti i moduli gestionali (Welfare, Ag. pura, Ag. Terremoto, Ag. Studenti universitari)	Ass. Sapigni Chiara		X				
		4.2.2 Recuperare la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni sottoutilizzati, mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri;l'obiettivo poi sarà raggiunto anche con l'utilizzo dei nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale che sono in corso di realizzazione e per l'uso dei quali è stata già approntata la bozza di regolamento	Ass. Sapigni Chiara		X	X			
		4.2.3 Realizzazione nei fabbricati condominiali ers di un mix abitativo sociale operando anche attraverso la completa revisione di tutti i regolamenti in materia; ciò al fine di avere strumenti normativi che consentano di poter operare un <i>match</i> appropriato nucleo/alloggio. Tale operazione di <i>matching</i> nucleo/alloggio deve avvenire senza mai scavalcare la graduatoria di assegnazione; pertanto al fine di assicurare la più completa trasparenza delle operazioni effettuate si procederà all'acquisto ed impiego di un <i>software</i> di gestione meccanizzata delle graduatorie, in condivisione con ASP.	Ass. Sapigni Chiara		X	X	X	X	X
		4.2.4 Incrementare gli alloggi sociali :(es.Palaspocchi, Via Bianchi e Via Imperiale)	Ass. Fusari Roberta		X	X			
		4.2.8 Completamento originario Progetto del quartiere Barco	Ass. Fusari Roberta			X			

	4.2.10 Varianti ai PP-di iniziativa pubblica/privata	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X
	4.2.11 Attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative	Ass. Sapigni Chiara		X	X	X	X
	4.2.12 interventi di edilizia privata – post sisma	Ass. Fusari Roberta		X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- S.T.U. – Ferrara Immobiliare S.p.A.
- Fondazione Territorio Energia Costruire (ex ITS)
- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna
- ASP

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
Obiettivi da conseguire	Realizzazione della condivisione completa tra Comune ed ACER delle Banche dati e delle informazioni in formato digitale onde incrementare il coordinamento e il presidio delle attività connesse alla stipula della nuova concessione gestionale	ACER		X	X	X	X
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	2.042.682,58	1.392.702,76	1.392.733,76	3.023.348,13
Spese in conto capitale	16.568.539,71	6.650.885,79	2.689.176,92	25.428.788,74
Totale	18.611.222,29	8.043.588,55	4.081.910,68	28.452.136,87

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Persone che vivono in abitazioni senza gabinetto sul totale delle persone residenti. Per 100.000 abitanti	49,1	77,8	121,4	105,1	114,9

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Incidenza della domanda di sostegno alla locazione	domande/ famiglie residenti anno X*1000			43,9	
Incidenza delle difficoltà abitative delle famiglie	Provvedimenti di sfratto da abitazioni emessi per morosità e altre cause*1000/famiglie residenti	2,84	1,90	3,76	3,22
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati servizi igienici	-	0,30 %	-	-
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-
percentuale di famiglie in affitto	famiglie in affitto/ sul totale famiglie	-	22,3 %	-	-
percentuale di famiglie in proprietà	famiglie in proprietà/ sul totale famiglie	-	68,9 %	-	-

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3-Valorizzazione centro storico
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- **Programma Speciale d'Area** del centro storico comprese le **Mura Estensi**, sottoscritto tra Comune e Regione Emilia –Romagna nel 2008 che in questi anni attraverso gli interventi di riqualificazione ha cambiato, pur in un'ottica di riqualificazione conservativa, il volto del centro storico migliorandolo nell'aspetto, nella fruibilità e nell'attrattività, sta entrando nella sua fase conclusiva: si realizzeranno gli interventi di "allargamento del centro", con il recupero e la riqualificazione ad esempio di via Saraceno e di piazza Verdi e gli ultimi lotti di recupero e di riutilizzo della Residenza Municipale e del Giardino delle Duchesse. Per quanto riguarda le Mura Estensi invece proseguiranno, anche con la ricerca di finanziamenti statali e regionali, gli interventi di manutenzione straordinaria, in modo particolare del sistema dei bastione delle Mura sud.
- Il Programma operativo regionale dell'Emilia-Romagna (**POR-FESR 2014-2020**) è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio. La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento- assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma: in modo particolare si lavorerà sugli Assi **5** (Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali) e **6** (Città attrattive e partecipate) con progetti di recupero del Teatro Verdi e del suo collegamento con il sistema della Mura

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		4.3.1 Decoro urbano della città di Ferrara	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.3.2 Conclusione Programma Speciale d'Area (PSA)	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X		
		4.3.3 Interventi di riqualificazione delle Mura Estensi	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.3.4. Progetti Asse 5 e Asse 6 – POR-FESR 2014-2020	Ass. Ferri Caterina			X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	420.000,00	180.000,00	270.000,00	489.021,62
Spese in conto capitale	600.000,00	550.000,00	200.000,00	861.092,47
Totale	1.020.000,00	730.000,00	470.000,00	1.350.114,09

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 Le infrastrutture
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Manutenzione e sicurezza stradale : La grande estensione del territorio comunale e della sua rete stradale ha richiesto in questi anni consistenti interventi manutentivi, affiancando ogni anno alla cosiddetta spesa di manutenzione ordinaria, una quota di investimenti straordinari, diversa a seconda delle emergenze, della disponibilità finanziaria, della effettiva capacità di intervento degli uffici tecnici.

Numerosi sono i lavori di natura manutentiva delle infrastrutture viarie:

- asfaltature (sia della sede stradale che dei marciapiedi)
- ripristini di strade bianche
- rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale (grande attenzione a stalli per disabili)
- nuova segnaletica stradale led ad alimentazione fotovoltaica
- messa in sicurezza dei ponti bailey comunali
- realizzazione di passaggi pedonali protetti, rialzati e rifrangenti
- installazione di tratti di sicurvia (guard rail)
- interventi di ripristino spondale in collaborazione con il consorzio di Bonifica

Insieme alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi, una serie di lavori hanno modificato e qualificato le strade di alcuni comparti cittadini con investimenti rilevanti, che vale la pena richiamare come **grandi interventi** (es: i lavori di riqualificazione di via Bologna, via Darsena e via Bentivoglio al Barco volti a migliorare il contesto urbano di popolosi quartieri cittadini, ecc....). lavori che proseguiranno con la realizzazione di nuove rotatorie (via Pomposa, via Caldirolo, via Eridano).

La manutenzione delle strade comporta molto spesso interventi rilevanti sui cosiddetti sottoservizi, in particolare sulle condutture. L'Amministrazione interviene sulla rete del gas, sulla rete idrica, sulla rete fognaria, sulle caditoie, in qualche caso realizzando nuovi impianti di sollevamento delle acque o impianti idrovori.

Monitoraggio grandi opere Oltre a questi interventi previsti dal PUM (Piano Urbano della Mobilità), continuerà il governo e l'attività di monitoraggio da parte del Comune sulle opere di mobilità sovracomunali di competenza si altri enti (ANAS per la Tangenziale Ovest e l'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, Provincia e Regione per la Cispadana, la Tangenziale Est e l'Idrovia).

Definizione contratti di servizio - nell'autunno del 2017 andranno a scadenza i contratti di servizio per la gestione del servizio verde e della pubblica illuminazione, ma già dal 2016 partiranno le attività propedeutiche alla definizione dei nuovi contratti di servizio, quali la redazione degli strumenti programmatici e di pianificazione (il PRIC, il Piano Regolatore della Luce Comunale) e la puntuale verifica e l'adeguamento degli impegni e degli obblighi contrattuali.

Gara contratto GAS. - L'"ATEM FERRARA" coincide con il Territorio della Provincia di Ferrara e quindi ne ricomprende tutti i 24 Comuni. Il D.M. n. 226/2011 individua nel Comune capoluogo di Provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas

naturale. Allo scopo di regolare i rapporti tra i singoli Comuni concedenti e la stazione appaltante è stata approvata un'apposita convenzione atta a definire sia le modalità di predisposizione della gara per l'affidamento del servizio che quelle relative alla gestione dei rapporti con il nuovo gestore per i successivi dodici anni di durata di servizio.

Mobilità sostenibile l'Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi principali, quello di pianificare il sistema della mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio. In modo particolare si interverrà, da un lato, con la redazione del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che tratterà gli scenari e le strategie per la mobilità cittadina del prossimo decennio; e, dall'altro lato, con interventi di estensione delle piste ciclabili, di incentivazione all'uso di mezzi ecologici (a partire dalla flotta comunale), estensione della ztl e dell'apu, ecc

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.4	LE INFRASTRUTTURE		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		4.4.1 Cura e manutenzione della rete stradale comunale	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.4.2 Acquisizione aree a seguito di nuovi interventi	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.4.3 Migliorare la manutenzione delle reti (fognature, idrico, pubblica illuminazione, gas, teleriscaldamento) e del verde pubblico	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.4.4 Monitoraggio Grandi Opere (Cispadana, metropolitana di superficie, idrovia Tangenziale OVEST...ecc....)	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.4.5 Nuova definizione dei contratti di servizio	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X		
		4.4.6 Migliorare la sicurezza stradale	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X	X
		4.4.7 Gara contratto GAS – 2017	Ass. Ferri Caterina		X	X	X		
		4.4.8 Incentivare la mobilità sostenibile	Ass. Modonesi Aldo			X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	11.445.491,46	10.020.909,46	9.907.130,46	15.404.270,52
Spese in conto capitale	8.675.339,43	5.578.718,36	8.390.000,00	10.498.052,95
Totale	20.120.830,89	15.599.627,82	18.297.130,46	25.902.323,47

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	1,1	1,0	0,9	1,0
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	491,6	391,7	411,0	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	-	0,3	1,2	0,9	0,9
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	0	14,2	30,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	54,5	47,9	53,0	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	23,4	23,6	21,7	23,4	23,4
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	33,1	...	...	...	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	27,6	...	...	...	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	7	...	...	...	2 (a)

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Tasso di incidentalità stradale	Per 100.000 abitanti	537,0	489,1	491,6	421,1
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km ² di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	51,2	52,7	54,5	54,7
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6
Disponibilità di aree pedonali	m ² per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9
Presenza di piste ciclabili nella rete stradale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.5 Interventi sul patrimonio comunale (comprende interventi post-sisma)
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la conclusione, nel 2015, della fase di progettazione esecutiva degli interventi di **recupero post sisma** contenuti nel Piano regionale, si passerà alla fase di appalto e di partenza dei cantieri. Oltre 35 milioni di euro di interventi su Palazzi, Biblioteche, Musei, Chiese ed altri edifici pubblici che impegnerà in maniera rilevante per almeno un triennio la struttura dei lavori pubblici della nostra città, e che permetterà la piena restituzione alla città di numerosi edifici.

L'obiettivo è caratterizzato dalla grande ed attiva attenzione alla riqualificazione e al potenziamento dell'edilizia pubblica, in modo particolare dell'**edilizia scolastica**. Dopo una fase caratterizzata anche dall'apertura di nuove strutture, si lavorerà per rendere più sicure, moderne e belle le scuole della città, ad esempio con interventi volti all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, l'aumento della resistenza strutturale delle scuole, specie dopo gli eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio, la messa a norma degli impianti idrico e elettrico e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'edilizia residenziale agevolata e convenzionata è il risultato di un confronto costante e di una collaborazione attiva tra diversi soggetti che concorrono alla realizzazione di programmi edilizi capaci di rispondere alle necessità abitative delle persone, in particolare quelle con un reddito basso. La programmazione e la realizzazione di soluzioni a favore di chi ha difficoltà economiche rappresentano uno dei principali obiettivi da perseguire: in modo particolare con ACER Ferrara si concluderanno gli interventi per nuovi 43 alloggi in via Bianchi, per il completamento dell'intervento del Quartiere Barco e per il recupero degli immobili ancora danneggiati e inagibili dopo il sisma 2012. Altri interventi riguarderanno la manutenzione di edifici che svolgono funzioni sociali sul territorio quali i Centro sociali o i Centri Giovanili.

L'attenzione all'**edilizia sportiva** riguarderà sia i grandi impianti cittadini (quali lo Stadio o il Palasport) sia l'impiantistica sportiva di base anche con l'accesso a mutui agevolati dell'ICS o con finanziamenti statali o regionali (ad esempio Campo Scuola di Atletica, Motovelodromo, nuova sede Canottaggio, palestre scolastiche, campi da calcio, ecc).

Progetto School-Net, scuole in rete: Il progetto si pone l'obiettivo di dotare di connettività a banda larga o banda ultralarga le scuole del territorio comunale, sia con interventi di potenziamento dell'infrastruttura (in collaborazione con Lepida) che con adeguamenti delle reti delle singole scuole.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE (COMPRENDE INTERVENTI POST-SISMA)"		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.5.4 Interventi di recupero post sisma (senza distinzione di funzioni)		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.5 Interventi di edilizia scolastica		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.6 Interventi di riqualificazione di edilizia sociale		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.7 Interventi sull'impiantistica sportiva		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.8. Progetto School Net, scuole in rete		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	1.752.655,00	1.079.115,00	1.272.875,00	3.486.282,51
Spese in conto capitale	17.585.124,10	21.785.478,43	18.667.339,66	20.036.737,22
Totale	19.337.779,10	22.864.593,43	19.940.214,66	23.523.019,73

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.6 Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE;SPL, CITTADINI; ATERSIR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Garantire il controllo e la migliore qualità di servizi di primaria importanza , promuovendo iniziative sul riciclo sul riutilizzo e sul recupero dei materiali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e monitorando la corretta gestione delle infrastrutture idriche affidate al gestore del servizio idrico integrato

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente (servizio idrico e servizio rifiuti)
- piano regionale generale rifiuti
- piano regionale tutela acque

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE	La gestione di questi primari servizi è stata fortemente influenzata da provvedimenti normativi che negli ultimi anni si sono profondamente modificati e inducono il Comune ad affrontare per tempo le modalità ed i criteri di affidamento dei medesimi.	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI		RESP. POLITICO	15	16	17	18	19
		4.6.1 Promozione del Polo regionale per il recupero degli imballaggi di Plastica		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		4.6.2 Predisposizione degli atti per l'affidamento a gara del servizio rifiuti, in vista della scadenza del 2017		Ass. Ferri Caterina		X			
		4.6.3 Monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato, in vista della scadenza del prevista per 2024		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		4.6.4 Monitoraggio applicazione LR economia circolare, percorso verso la tariffazione puntuale		Ass. Ferri Caterina	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *A.CO.SE.A. Impianti S.r.l.*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	16.500,00	17.500,00	17.500,00	29.370,43
Spese in conto capitale				
Totale	16.500,00	17.500,00	17.500,00	29.370,43

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	31,8	...	25,6	31,0	37,4
Rifiuti urbani conferiti in discarica	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	0	14,2	30,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	54,5	47,9	53,0	54,4	42,3

SERIE STORICHE (fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara)		2011	2012	2013	2014
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	51,2	52,7	54,5	54,7
Dispersione di rete di acqua potabile	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	-	33	36	38

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.7 Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano , implementazione azioni PAES
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	CITTADINI, AZIENDE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mettere in campo iniziative e interventi per migliorare la qualità dell'aria, implementare le azioni previste del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Piano Aria Integrato Regionale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO	Migliorare la qualità dell'aria e del vivere urbano	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	<i>Obiettivi da conseguire</i>	OBIETTIVI OPERATIVI	RESP. POLITICO		15	16	17	18	19
		4.7.1 Sviluppare a livello locale le azioni previste dal nuovo Piano Aria Integrato Regionale	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		4.7.2 Monitoraggio qualità dell'aria urbana (con ARPA)	Ass. Ferri Caterina			X	X	X	X
		4.7.3 Proseguimento interventi di monitoraggio e bonifica (quadrante est...)	Ass. Ferri Caterina		X	X			
		4.7.4 Riduzione delle emissioni di CO2 e incremento delle politiche sul risparmio energetico grazie all'attuazione delle linee previste dal PAES	Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X	X
		4.7.5 Aggiornamenti Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS)	Ass. Modonesi Aldo		X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- FERRARA T.U.A. S.p.A.
- TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna S.p.A.
- A.M.I. Agenzia Mobilità Impianti s.r.l.

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2016 competenza	2017 competenza	2018 competenza	2016 cassa
Spese correnti	299.291,41	295.791,41	264.735,00	583.445,89
Spese in conto capitale	1.220.445,58	1.073.000,00	333.000,00	2.170.236,31
Totale	1.519.736,99	1.368.791,41	597.735,00	2.753.682,20

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

INDICATORI BES	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10	51	...	...	...	40 (a)
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	2,3	...	...	...	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m2per abitante	46,0	...	...	...	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,7	...	...	...	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m2per 100 abitanti	62,1	...	...	...	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m3per abitante	40,7	...	...	...	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	310,3	296,2	274,8	237,0	311,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m2per 100 m2di superfice dei centri abitati	1,7	...	...	...	3,9 (a)
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	23,4	23,6	21,7	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	1337,4	...	...	...	4794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km2di superficie comunale	33,1	...	...	...	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m2per 100 abitanti	27,6	...	...	...	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	7	...	...	...	2 (a)
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	8,7	8,6	9,0	9,1

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014
Qualità dell'aria urbana	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	33
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,24801	62,4619	61,7217	61,60216
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,01338	41,7446	41,7477	42,21734
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	266,2
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1
Disponibilità di aree pedonali	m2per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9
Presenza di piste ciclabili nella rete stradale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1

VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

TREND STORICO DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Imposta municipale sugli immobili e tributo sui servizi indivisibili

Aliquote imu anno 2015:

0,4 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, *non classificati nel gruppo catastale D*, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, *non classificati nel gruppo catastale D*. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,6 per cento e la detrazione nella misura di € 200,00 all'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

0,52 per cento e la detrazione di € 200,00 agli alloggi adibiti ad abitazione principale regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari, e da altri istituti comunque denominati, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;

0,76 per cento: **a)** ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, *classificati nel gruppo catastale D*, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, *classificati nel gruppo catastale D*, L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;

d) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Tale fattispecie non trova applicazione qualora il soggetto possessore rientri nella previsione dell'art. 9 bis D.L. n.47 del 28 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23 maggio 2014;

0,9 per cento:

a) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del soggetto passivo di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio con eventuali pertinenze e le generalità del parente che vi dimora abitualmente e risiede, entro il 31.12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;

b) immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D2 Alberghi e Pensioni;

1,00 per cento: ai terreni agricoli;

1,06 per cento:

a) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno. Si intendono per fabbricati abitativi e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova anche applicazione alle unità immobiliari, diverse da quelle di cui al periodo precedente, non locate, non concesse in comodato registrato e non utilizzate direttamente dal proprietario per l'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale per un periodo continuativo di almeno un anno.

b) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito, ecc.);

1,02 per cento, a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali;

Aliquote tasi per l'anno 2015:

3,3 % per l'abitazione principale e per le pertinenze della stessa, ad eccezione delle abitazioni e relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continua ad

applicarsi nell'esercizio 2014 l'IMU nella misura del 6 per mille. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

3,3 % per le fattispecie assimilate all'abitazione principale:

- 1) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- 4) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- 5) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- 6) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), *già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza*, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. A tale fattispecie la TASI è applicata nella misura ridotta di 2/3.

2,5 % per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati ;

1 % per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

0 % per tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 4 per mille.

La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) al comma 26 introduce il "blocco" degli aumenti dei tributi locali, escludendo la TARI

Comma 26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti

locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (omissis..)

Si ritiene pertanto che le aliquote IMU e TASI 2016 rimarranno invariate recependo le novità imposte dalla Legge di Stabilità, sinteticamente: esenzione dalla tassazione dell'abitazione principale (escluse le UUll in cat A1, A8 e A9), riduzione dell'imposizione IMU al 50% per le abitazioni principali in comodato a parenti di primo grado, riduzione della imposizione IMU al 75% per gli immobili locati con contratto concordato; esenzione terreni agricoli in capo a CD e IAP; nuovo criterio stima fabb D c.d. "imbullonati".

A seguito dei minori introiti derivanti dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 lo Stato provvederà a trasferimenti di uguale importo.

Valutazione, per ciascun tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - dal 01/01/1993 al 31/12/2011 e 5 anni per effettuare l'accertamento.

L'Ufficio ICI controlla le dichiarazioni e le denunce di variazione presentate, verifica i versamenti eseguiti e, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce stesse, nonché sulla base delle informazioni fornite dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, dall'Agenzia del Territorio in ordine all'ammontare delle rendite risultanti in catasto e dei redditi dominicali, provvede anche a correggere gli errori materiali e di calcolo ed a liquidare l'imposta (mediante l'emissione di avvisi di liquidazione - dal 01/01/2007 avvisi di accertamento anche per questo tipo di attività). L'Ufficio inoltre, provvede alla rettifica delle dichiarazioni e delle denunce nel caso di infedeltà, incompletezza ed inesattezza ovvero all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione (mediante l'emissione di avvisi di accertamento).

Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento l'Ufficio attualmente:

- acquisisce i dati degli atti redatti nel formato MUI dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio e, dopo averli incrociati con i dati dell'Anagrafe, li inserisce nel programma di gestione ICI;
- inserisce nella banca dati di gestione ICI le dichiarazioni di variazione ICI incrociandole con i dati dell'Anagrafe;
- inserisce le informazioni degli atti di successione ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, interpretandole e integrandole con altri elementi conoscitivi tratti dalla banca dati ICI e dall'Anagrafe;
- reperisce o richiede dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti presso gli uffici pubblici competenti.

L'Ufficio, infine, forma i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non siano state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. dalla notificazione dell'avviso di accertamento e provvede, su richiesta, al rimborso al contribuente delle somme versate e non dovute.

Il valore su cui viene applicata l'aliquota è, come è noto, la rendita catastale, desunta o dalle dichiarazioni o dal Catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo è strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento, delle quali di seguito si darà un quadro conoscitivo:

- nell'ambito dell'attività di aggiornamento della banca dati ICI attraverso le dichiarazioni del contribuente si inserisce una forte attività di correzione degli errori commessi in sede di compilazione;

- le informazioni ricavate dalle copie degli atti di successione devono essere interpretate e integrate con altri elementi rilevanti ai fini dell'imposta. Deve essere valutata la presenza del diritto d'abitazione e ricavata la corretta percentuale di possesso, che nella successione è indicata solo come frazione del bene;
- le informazioni del Portale dei Comuni relative agli atti redatti su modello MUI devono essere verificate in quanto affette da ripetizioni (mappali graffiati, permutate). In alcuni casi gli atti non hanno rilievo ai fini ICI in quanto la soggettività passiva ICI si trasmette in momenti diversi (cooperative edilizie o leasing) rispetto alla data della stipula o a soggetti diversi dalle parti del negozio;
- le informazioni così acquisite (dichiarazioni, successioni, atti MUI) devono essere intrecciate con i dati dell'Anagrafe, non potendo più richiedere direttamente al cittadino nulla in merito. Tale incrocio di dati appare molto complesso quando l'immobile presenta molte unità abitative (condominio) o a fronte di più proprietà in capo allo stesso soggetto situate nella medesima via;
- l'Ufficio ICI, nel limite delle possibilità e delle informazioni in possesso, controlla le rendite o i valori prima dell'utilizzo come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta, soprattutto quando emerge che l'attribuzione del classamento appare non adeguata. In alcuni casi il controllo rende necessaria la richiesta di riesame all'Agenzia del Territorio.

È stato necessario, pertanto, individuare le misure, i comportamenti e le soluzioni per eliminare gradualmente gli errori, le imperfezioni e le carenze del sistema informativo ICI. In passato tali errori erano prevalentemente concentrati nella compilazione delle dichiarazioni ICI da parte del contribuente e in parte imputabili all'Ufficio nella acquisizione dei dati. Con la verifica dell'anno d'imposta 2007, effettuata nel 2009/2012, le difficoltà di acquisizione delle informazioni si sono spostate soprattutto sulla capacità di intrecciare diverse banche dati. Alle attività negli anni passati di bonifica degli errori si è aggiunto, nel 2009, il progetto straordinario per la correzione di 77.000 errori con l'ausilio di 3 collaboratori a tempo determinato (sino al 31.12.2010). Questo progetto di correzione è proseguito con un collaboratore sino al 13.04.2012.

Dal 2002, gli sforzi organizzativi sono stati volti a sostenere in via prevalente l'accertamento delle posizioni contributive. Con la finanziaria 2007 (L. 296/2006) per l'attività di recupero del pregresso è stata introdotta l'unificazione dei termini dell'accertamento e della liquidazione in 5 anni. In merito all'attuazione del comma 336 art. 1 della Finanziaria 2005 gli studi avviati hanno ad oggi messo in evidenza pochi spazi di applicazione, ma in alcuni casi per immobili molto significativi. Con l'introduzione, dal 2008, dell'esenzione abitazione principale e degli immobili assimilati l'Ufficio ICI ha adeguato la modulistica, fatto fronte alle innumerevoli istanze di rimborso e inserito nel programma di gestione ICI un nuovo codice di identificazione.

Per quanto riguarda il gettito ordinario per l'ultimo anno d'imposta (2011) si è introitato € 22.075.634,00

Nel corso del 2013 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2008 ed ha emesso al 13.11.2013 n. 3.725 atti di accertamento ICI.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2009 ed ha emesso al 14.10.2014 n. 3.801 atti di accertamento ICI.

Nel corso del 2015 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2010 ed ha emesso al 30.12.2014 n. 3.152 atti di accertamento ICI.

In relazione all'attività di accertamento per le annualità pregresse si è provveduto al caricamento in banca dati di tutti gli aggiornamenti relativi all'annualità 2011 creando le premesse per la verifica massiva dell'ultima annualità ICI da effettuare entro il 31.12.2016.

Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento: previsione di introito di € 2.300.000,00 e € 1.228.000 (regolarizzazione 2015) per il 2016 ultimo anno di

emissione degli atti di accertamento in ragione della prescrizione quinquennale e poi decrescente per gli anni 2017 e 2018 legata ad introiti solo da incassi di ruoli o atti d'ingiunzione, rispettivamente pari ad € 700.000,00 ed € 200.000,00

Gettito ICI	
ANNO	GETTITO DI COMPETENZA
1999	30.843.364
2000	31.644.818
2001	32.096.858
2002	32.747.256
2003	33.295.000
2004	33.981.968
2005	37.940.113
2006	38.607.743
2007	37.848.517
2008	20.800.000
2009	20.938.832
2010	21.734.174
2011	22.075.634
TOTALE	394.554.277,00

Importi accertati a bilancio per recupero evasione ICI	
ANNO	IMPORTI RISCOSSI
1999	328.315,00
2000	1.437.468,12
2001	2.617.196,89
2002	1.291.142,25
2003	1.510.967,97
2004	1.982.915,98
2005	1.291.551,40
2006	1.169.595,04
2007	1.306.947,08
2008	1.100.000,00
2009	775.394,15
2010	3.311.136,86
2011	1.845.607,28
2012	1.003.002,71
2013	1.436.084,81
2014	1.348.218,60
2015	2.578.177,38
TOTALE	26.333.721,52

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. n. 201 del 02.12.2011 il legislatore ha anticipato al 01.01.2012 l'applicazione dell'IMU in via sperimentale sino al 31.12.2014.

Gli interventi del legislatore a più riprese, la difficoltà di previsione del gettito, la complessità dell'applicazione dell'imposta hanno richiesto la proroga al 31 ottobre del termine per deliberare le aliquote.

L'IMU 2013 ha subito modifiche consistenti rispetto al 2012 con una ripartizione quota Stato e quota Comune legata solo ai fabbricati del gruppo D, riservando l'imposta determinata con l'aliquota ordinaria al primo e la sola maggiorazione deliberata al secondo. Questa novità ha gravato sul versante del servizio di informazione al contribuente e sugli adempimenti legati agli errori di versamento.

Il legislatore nazionale ha anche introdotto nel 2013 prima la sospensione e poi l'esenzione dall'IMU per la rata di acconto degli immobili destinati ad abitazione principale, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2014, ha emesso al 14.10.2014 n. 43 atti di accertamento IMU.

L'incasso IMU quota comune del 2014 è stato di € 40.975.969,00.

L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2015, ha emesso n. 24 atti di accertamento IMU/TASI e l'incasso ordinario è stato di euro 44.790.319,00.

La Legge di Stabilità 2016 introduce il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione dei terreni agricoli in capo a CD o IAP che conducono direttamente, la riduzione del 50% dell'imposta sugli immobili abitativi concessi in comodato a parenti di primo grado, la tassazione al 75% degli immobili locati con contratto concordato, nuovo sistema classamento fabbricati D "imbullonati".

Si evidenziano le difficoltà di previsione del minor gettito che deriverà dall'applicazione dalle novità da Legge di Stabilità 2016, che ad oggi abbiamo stimato in circa € 6.000.000,00, ma che saremo in grado di valutare in modo più approfondito solo a seguito del versamento dell'acconto IMU di giugno.

Nella sopracitata legge sono previsti dei trasferimenti compensativi a favore dei Comuni a fronte del nuovo regime fiscale di cui sopra e vengono riviste le norme per il riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC), attraverso rilevanti modifiche della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Pertanto tutte le modifiche introdotte dovrebbero essere accompagnate da trasferimenti statali al comune di importo uguale al gettito prodotto nel 2015 relativamente alle fattispecie agevolate/esonerate.

La stima di gettito IMU quota Comune per l'anno 2016 è di circa € 38.700.000.

Vedi in calce TABELLA GETTITO ANNUO INCASSATO PER TRIBUTO DAL 2012 AL 2015

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto il nuovo tributo che l'Amministrazione ha applicato solo alle fattispecie esenti IMU, cioè al possessore dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, al titolare di diritti reali sui fabbricati rurali strumentali e fabbricati merce.

L'incasso ordinario per l'anno 2015 è stato di € 14.312.886,00 ad aliquote invariate rispetto al 2014.

La Legge di Stabilità 2016 introduce il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione della tassazione dell'abitazione principale (escluse A1, A8 e A9). Le modifiche

introdotte saranno accompagnate da trasferimenti statali al comune di importo uguale al gettito prodotto nel 2015, stimando il minor gettito TASI in circa € 14.000.000,00.

La stima di gettito TASI per l'anno 2016 è di circa € 290.000,00.

Le aliquote TASI 2016 rimangono invariate rispetto al 2015 e al 2014.

Vedi TABELLA GETTITO ANNUO INCASSATO PER TRIBUTO DAL 2012 AL 2015

Tabella riepilogativa della vigenza dei Tributi

TRIBUTO	In vigore dal ____	Fino al ____
ICI	01/01/1993	31/12/2011
IMU	01/01/2012	
TASI	01/01/2014	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2016

TRIBUTO	Scadenza	Scadenza
IMU	16/06/2016	16/12/2016
TASI	16/06/2016	16/12/2016

Per l'I.M.U. si indica la percentuale d'incidenza delle abitazioni e successivamente dei fabbricati produttivi rispetto al totale del gettito IMU quota comune.

Considerando per fabbricati produttivi tutti i fabbricati di categoria D, la loro percentuale d'incidenza sulle entrate IMU comune è circa del 5,19%.

La percentuale di incidenza invece delle abitazioni principali rispetto al gettito totale IMU è circa del **0,47%**.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU COMUNE	ALIQUOTE IMU			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	
IMU I° casa	0,6	0,6	0,6	180.000,00	180.000,00	180.000,00				540.000,00
IMU II° casa	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	20.694.306,00	24.300.000,00	24.300.000,00				69.294.306,00
IMU altri fabbr.	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06				13.042.694,00	13.120.000,00	13.120.000,00	39.282.694,00
Aree fabbr.	1,02	1,02	1,02				1.500.000,00	1.450.000,00	1.400.000,00	4.350.000,00
Terreni agricoli	1	1	1				3.273.000,00	3.273.000,00	3.273.000,00	9.819.000,00
Rurali strumentali	esenti	esenti	esenti							
TOTALE				20.874.306,00	24.480.000,00	24.480.000,00	17.815.694,00	17.843.000,00	17.793.000,00	123.286.000,00

Le principali novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 quali: l'esenzione dell'imposizione dell'abitazione principale e immobili assimilati; l'esenzione dei terreni agricoli in capo a CD o IAP da loro condotti; la riduzione al 50% dell'IMU per le abitazioni in comodato a parenti di primo grado; la imposizione al 75% per gli immobili locati con contratto concordato; il nuovo criterio di stima dei fabbricati D limitatamente agli "imbullonati"; il blocco delle aliquote e l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio impongono la conservazione delle aliquote 2015 anche nell'anno 2016.

0,4 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D.

L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,6 per cento

e la detrazione nella misura di € 200,00 all'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

0,76 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove

attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, classificati nel gruppo catastale D. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;

d) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Tale fattispecie non trova applicazione qualora il soggetto possessore rientri nella previsione dell'art. 9 bis D.L. n.47 del 28 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23 maggio 2014;

0,9 per cento:

a) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del soggetto passivo di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio con eventuali pertinenze e le generalità del parente che vi dimora abitualmente e risiede, entro il 31.12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;

b) immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D2 Alberghi e Pensioni;

1,00 per cento:

ai terreni agricoli se non considerati esenti;

1,06 per cento:

a) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno. Si intendono per fabbricati abitativi e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova anche applicazione alle unità immobiliari, diverse da quelle di cui al periodo precedente, non locate, non concesse in comodato registrato e non utilizzate direttamente dal proprietario per l'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale per un periodo continuativo di almeno un anno.

b) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito, ecc.);

1,02 per cento,

a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali;

Aliquote tasi 2016

TASI	ALIQUOTE TASI			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	
abit princ	esente	esente	esente	0,00	0,00	0,00				0,00
fabb merce	2,5	2,5	2,5				100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
fabb rur stru	1	1	1				190.000,00	190.000,00	190.000,00	570.000,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	870.000,00

L'esenzione dell'imposizione dell'abitazione principale e immobili assimilati introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, il blocco delle aliquote e l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio impongono la conservazione delle aliquote 2015 anche nell'anno 2016.

2,5 per mille:

ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

1 per mille:

ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

0 per mille

a tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 6 per mille.

TARES e TARI e ICP DDPPAA e Imposta di Soggiorno

In merito al prelievo sui rifiuti: TARSU/TIA/TARES/TARI

Dal 01/01/2004 la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) ha sostituito la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e successivamente, con decorrenza dal 01/01/2011, alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) è subentrata la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2). Dal 01/01/2013 la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) è stata sostituita dal tributo sui rifiuti e servizi indivisibili - TARES e il tributo TARES dal tributo sui rifiuti TARI dal 01.01..2014.. Hera ha gestito la Tariffa di Igiene ambientale (Tia 1 e 2) fino al 2012 e poi, in attuazione del DL 35/2013 art. 10 si è proceduto ad affidare al gestore del servizio di raccolta e smaltimento Rifiuti Hera Spa direttamente la gestione del nuovo tributo TARES, per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013. Dal 01.01.2014 il Comune ha internalizzato la TARI, che attualmente gestisce direttamente.

Il prelievo sui rifiuti, pertanto, solo dal 01.01.2013, con l'istituzione della TARES ha iniziato ad essere riscosso dal Comune e solo dal 01.01.2014 con l'istituzione ex lege della TARI è stato reinternalizzato dal Comune. Nel Comune di Ferrara la TARI è disciplinata dal Regolamento per l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti che è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/04/2014 P.G. n. 29875 e che successivamente è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/07/2014 P.G. n. 58697 e con successivi atti C.C. n. 6/58697/14 del 23/07/2014, n. 8/47836/15 del 26/05/2015 e n. 5/56749/15 del 29/06/2015.

Il tributo Tares, introdotto dal 01.01.2013 e cessato al 31.12.2013, è costituito dal tributo sui rifiuti, di competenza comunale e dal tributo sui servizi indivisibili, di competenza statale, computato nella misura di € 0,30/MQ * il numero di giorni di utilizzo/occupazione dei locali oggetto di tassazione. Il tributo sui servizi indivisibili è identificato da un codice tributo diverso (3955) rispetto a quello del tributo sui rifiuti (cod. 3944). La quota di competenza statale infatti è riscossa esclusivamente dallo Stato che, conseguentemente è tenuto ad effettuare anche i relativi rimborsi per la quota di competenza versata in eccesso. L'attività di accertamento, invece, per entrambi le componenti della TARES è di competenza comunale. La quota di competenza statale non può essere compensata con quella comunale.

Considerato che i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, riportati nel PEF (piano economico finanziario) approvato dalla competente Autorità d'Ambito ATERSIR, devono essere integralmente coperti dalle tariffe in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013, si rappresentano qui di seguito gli importi dei costi che si è stimato di ricoprire con le tariffe applicate negli anni dal 2013 al 2015:

TARES(tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili): anno 2013: € 29.075.966,00

TARI(tributo sui rifiuti) anno 2014: €30.033.542,31

TARI(tributo sui rifiuti) anno 2015: €29.541.461,00

Nella determinazione dei costi del servizio nel 2016 non si dovrà tener conto dei costi fabbisogni standard in seguito dell'emendamento introdotto alla L. 147/2013 dalla Legge di stabilità 2016 che abroga la disposizione precedente che lo prevedeva dall'esercizio finanziario 2016.

Ai fini TARES e TARI il 56,00% del costo del servizio è sostenuto dalle utenze domestiche ed il rimanente 44,00% dalle utenze non domestiche, mantenendo la medesima ripartizione adottata nell'annualità precedente ai fini TARES; i costi fissi ed i costi variabili rappresentano, rispettivamente, il 51,10% ed il 48,90% del costo del servizio.

Le tariffe Tari delle utenze domestiche e non domestiche nell'anno 2014 e 2015 non hanno subito aumenti di sorta, e anche nell'anno 2016 l'Amministrazione è orientata a non apportare significativi aumenti sempreché il PEF anno 2016, qualora approvato dalla competente Autorità d'Ambito, Atersir, entro i termini di approvazione del bilancio, contenga costi non significativamente superiori a quelli indicati nei PEF delle annualità precedenti.

Il Consiglio Comunale, infatti, ope legis, deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità d'Ambito competente (ATERSIR).

Qualora il PEF, pertanto, non venga approvato nei termini di approvazione del Bilancio le tariffe TARI anno 2015 sono prorogate anche per l'anno 2016 e non potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione.

L'Amministrazione per poter addivenire ad una sempre maggiore perequazione fiscale e ad una graduale riduzione tariffaria sta cercando di incrementare la lotta all'evasione al fine di poter aumentare la superficie imponibile del tributo e conseguentemente la platea dei soggetti passivi TARI ed introdurre eventuali ulteriori riduzioni oltre a quelle già esistenti che qui di seguito si descrivono: la riduzione del 40% per la distanza dal cassonetto posizionato oltre i 300 mt dall'accesso alla pubblica via, che dal 2016, nelle zone dove sarà istituito il servizio di raccolta porta a porta, non sarà più applicabile, il 15% (7,5% sulla quota fissa e 7,5% sulla quota variabile della tariffa) per l'utilizzo della compostiera, riduzione del 15% della tariffa per residenza o dimora (per più di 6 mesi all'anno) all'estero di tutto il nucleo familiare, riduzione del 30% della tariffa per attività economica stagionale (non superiore a 183 giorni nell'anno solare), riduzione della quota variabile della tariffa (in proporzione al rapporto tra quantità di rifiuti riciclati e di rifiuti prodotti) per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati, riduzioni del 20% della quota variabile della tariffa per devoluzione di farmaci a soggetti bisognosi, riduzione del 10% della quota variabile della tariffa per certificazione ECOLABEL, applicazione della tariffa alla sola parte fissa per le superfici delle attività cessate che siano ritornate al loro proprietario, in attesa che l'attività riprenda o di una diversa destinazione d'uso delle superfici dei locali (introdotta nel 2015) ed infine alcune lievi scontistiche per i conferimenti di determinati rifiuti (pile, farmaci, ingombranti, batterie, cartone, carta, ecc.) nelle isole ecologiche.

L'introduzione del blocco delle tariffe da parte della Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 non ricomprende la TARI, che pertanto potrebbe subire variazioni se adottate entro i termini di approvazione del bilancio, previa approvazione del PEF, entro i medesimi termini, da parte della competente Autorità d'Ambito.

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Ufficio denominato Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali dal maggio 2007

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni sono in vigore dal 15 marzo 1973 (DPR 639/1973, sostituito dal D.Lgs. 507/1993). L'imposta comunale sulla pubblicità deve essere pagata entro il 31 gennaio dell'anno di competenza.

Dal 1° aprile 2007, per la durata di anni nove, la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è stata esternalizzata alla ditta Ica S.r.l..

La previsione di entrata, ordinaria, per l'anno 2015, comprensiva di entrambi i tributi è stimabile in € 3.040.000,00 (€ 2.840.000,00 a titolo di Imposta sulla Pubblicità ed € 200.000,00 per Diritti sulle Pubbliche Affissioni). Per gli anni 2016 e 2017 sono previsti rispettivamente € 3.060.000,00 ed € 3.090.000,00.

La società Ica S.r.l. procede inoltre al recupero del gettito, per gli anni di competenza decorrenti dal 2007 e per gli anni di durata della concessione, con l'emissione degli avvisi di accertamento per omessi pagamenti, omesse denunce ecc., e comunque mettendo in pratica tutte le attività svolte precedentemente dall'Ufficio Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

L'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari comporta l'adeguamento dell'impiantistica affissionale pubblica da parte della ditta Ica S.r.l., che gestisce i tributi, con la rimozione, la sostituzione e l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni che saranno opportunamente individuate ed autorizzate.

La previsione di entrata ordinaria per l'anno 2016, comprensiva di entrambi i tributi (imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, è stimabile in € 3.060.000,00 (€ 2.860.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Per gli anni 2017 e 2018 sono previsti rispettivamente € 3.090.000,00 ((€ 2.890.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni) ed € 3.100.000,00(€ 2.900.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione a decorrere dal 2009 . La legge di stabilità 2016 ha abrogato la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo n. 23/2011 relativa all'istituzione a decorrere dal 2016 dell'imposta municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire, dal 2016 , l'attuale cosap(canone occupazione spazi ed aree pubbliche) e l'imposta sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, che ,pertanto continuano ad esistere.

All'Ufficio Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali compete attualmente il compito del rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di richiesta di installazioni pubblicitarie stradali, attività svolta fino all'aprile 2007 dall'Ufficio Impianti Stradali del Servizio Mobilità e Traffico. Ovviamente l'Ufficio è competente ad emettere i provvedimenti relativi ai dinieghi, alle diffide, alle segnalazioni alla Polizia Municipale per installazioni abusive, i pareri relativi alle tipologie pubblicitarie di tipo sanitario, le richieste al Prefetto, che emetterà ordinanza all'autore della violazione, delle spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione degli impianti abusivi. Ad ogni istanza di autorizzazione dovrà essere allegato il versamento per diritti e spese di istruttoria, come previsto dal Regolamento comunale per l'autorizzazione della pubblicità stradale nei centri abitati.

Si è conclusa, nel maggio 2011, la gara per la gestione in concessione, per la durata di anni 6, di n. 132 impianti di preinsegna. Il servizio è stato affidato alla ditta Avip Italia S.r.l. che è risultata vincitrice e che dovrà versare al Comune di Ferrara, per ogni anno di competenza, € 50.854,716, a titolo di canone per ogni impianto. Le preinsegne/impianti sono soggetti all'applicazione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità.

Imposta di Soggiorno

Il Comune di Ferrara ha istituito l'Imposta di Soggiorno in attuazione alla facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011. Con delibera del Consiglio Comunale n. 17/87270/2012 del 10.12.2012 è stata istituita l'imposta, con successivo atto n. 7/13736/2013 del 25.03.2013 è stata adottato il relativo regolamento e con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 26 marzo 2013 sono state approvate le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2013. Le tariffe non hanno subito variazioni negli anni 2014 e 2015 . Le tariffe vigenti per il 2015 sono prorogate automaticamente di anno in anno se non diversamente deliberate . In particolare per l'anno 2016 l'eventuale aumento non sarebbe comunque consentito tenuto conto del blocco degli aumenti in materia tributaria disposto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) .

E' stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative di categoria delle strutture ricettive con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio periodico. Il tavolo viene periodicamente riunito , di regola almeno una volta all'anno.

La previsione annua del tributo è pari ad € 600.000,00 in ogni anno del triennio di programmazione.

Nel 2014 è stato accertato in c/competenza e c/ residui € 586.620,50,nell'anno 2015 è stato accertato € 575.673,00. , pressoché in linea con la previsione di entrata. Si registra , comunque, un calo dettato dalle strutture cessate e dalla difficoltà economica a riversare alle scadenze stabilite l'imposta di soggiorno riscossa.

Entro il 31 gennaio di ogni anno le strutture ricettive dell'imposta di soggiorno ,quali sub agenti contabili, devono rendere al Comune anche il conto di gestione , che sarà inviato mediante conto unico giudiziale alla Corte dei Conti.

Tabella riepilogativa della vigenza dei tributi: tarsu / tia / tares / tari - imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e imposta di soggiorno

TRIBUTO	In vigore dal ____	Fino al ____
Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	15/03/1973	
TARSU	01/01/1994	31/12/2003
TIA1	01/01/2004	31/12/2010
TIA2	01/01/2011	31/12/2012
TARES	01/01/2013	31/12/2013
TARI	01/01/2014	
Imposta di Soggiorno	01/06/2013	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2013-2014-2015-2016-2017-2018 dei tributi di seguito descritti

TRIBUTO	Scadenza	Scadenza	Scadenza	Scadenza
Imposta Comunale Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni	31/01/ di ogni anno			
TARES anno 2013	31/07/2013 1° acconto con bollettino	31/10/2013 2° acconto con bollettino	31/12/2013 Saldo mediante F/24	
TARI anno 2014	30/06/2014 1° acconto con F/24	30/09/2014 2° acconto con F/24	31/12/2014 Saldo con F/24	
TARI ANNO 2015	16/04/2015	16/06/2015	16/09/2015	16/12/2015
TARI ANNO 2016	16/04/2016	16/06/2016	16/09/2016	16/12/2016
TARI ANNO 2017	16/04/2017, salvo modifiche regolamentari o legislative	16/06/2015 salvo modifiche regolamentari o legislative	16/09/2015 salvo modifiche regolamentari o legislative	16/12/2015 salvo modifiche rgolamentari o legislative
TARI ANNO 2018	16/04/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative	16/06/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative	16/09/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative	16/12/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative
Imposta Soggiorno	1° - 15 aprile di ogni anno - I trimestre	1° - 15 luglio di ogni anno - II trimestre	1° - 15 ottobre di ogni anno - III trimestre	1° - 15 gennaio di ogni anno - IV trimestre

Tariffe della TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente (ATERSIR).

Le tariffe adottate ai fini TARI nell'anno 2014 e 2015 non hanno subito aumenti . Nell'anno 2016 si presume che i costi del servizio non saranno superiori a quello dell'anno precedente e pertanto

anche le tariffe non dovrebbero subire significativi aumenti . Si vuole cercare di incrementare l'attività di recupero per addivenire ad una maggior perequazione fiscale al fine di incrementare la base imponibile con conseguente riduzione dei costi , delle tariffe e/o istituzione di ulteriori agevolazioni /riduzioni.

Nell'anno 2014 l'insieme dei costi del servizio da ricoprire con le tariffe TARI è stato stimato in € 30.033.542,31 al netto dell'addizionale Provinciale (TEFA) corrispondente al 5% del costo stimato.

Nell'anno 2015 l'insieme dei costi da ricoprire con le tariffe TARI è stato stimato in € 29.541.461,00 al netto dell'addizionale Provinciale (TEFA) corrispondente al 5% del costo stimato.

Nell'anno 2016 si prevedono costi comunque ricompresi nelle precedenti stime al fine di non aumentare le tariffe . Resta comunque elevata la percentuale di soggetti non paganti detto prelievo registrata intorno al 10_12% rispetto ai costi stimati. Ciò comporterà ulteriori costi e sforzi per poter riscuotere anche coattivamente gli importi non ancora versati. Il blocco dei tributi previsto dalla legge di stabilità 2016 n. 208/2015 non ricomprende le tariffe TARI, che, pertanto, possono subire variazioni se adottate entro i termini di approvazione del bilancio, previa approvazione, entro i medesimi termini, del PEF (Piano Economico Finanziario) approvato dalla competente Autorità d'Ambito (ATERSIR). Le tariffe sono comunque prorogate automaticamente di anno in anno se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

Tariffe imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, per l'anno 2015, sono quelle previste per l'anno 2009 e confermate anche per gli anni successivi se non diversamente variate entro i termini di approvazione del bilancio.

Le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione a decorrere dal 2009 . Anche per il 2016 non subiranno variazioni di sorta tenuto conto anche del blocco degli aumenti tributari disposto dalla legge di stabilità 2016 n. 208/2015.

Tariffe dell'imposta soggiorno

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno, istituite dall'anno 2013, non hanno subito variazioni negli anni 2014 e 2015.

La legge di stabilità 2016 ha introdotto il blocco per l'aumento dei tributi e pertanto anche per il 2016 le tariffe rimarranno invariate. Una differenza è per gli agriturismi per i quali la normativa regionale di settore ha stabilito di sostituire le attuali margherite in soli.

Le tariffe sono comunque prorogate automaticamente di anno in anno se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

Tabella gettito annuo incassato per tributo dal 2012 al 2015

tabella gettito annuo incassato per tributo dal 2012 al 2015				
	2012	2013	2014	2015
IMU tot	65.975.561	49.277.539	52.063.398	53.979.382
IMU Stato	21.707.089	11.013.716	11.088.411	9.260.628
IMU Comune	44.273.118	38.265.719	40.975.969	44.790.319
TASI			14.541.106	14.294.312
TARES				
TARI			28.384.331	25.409.991
Coll Ag. Entrate	18.585	207.622	213.064	110.851
Imp. Soggiorno		327.039	559.845	575.673
Totale	131.957.780	99.091.635	147.826.124	148.421.156

Tabella riassuntiva stima 2016

IMU tot	44.928.000
IMU Stato	6.162.000
IMU Comune	38.765.000
TASI	290.000
TARES	
TARI	30.000.000
Coll Ag. Entrate	
Imp. Soggiorno	600.000
Totale	114.745.000

PREVISIONI DI ENTRATA 2016-2018

Tabella di riepilogo generale dei titoli entrata

PARTE CORRENTE			
	anno 2016	anno 2017	anno 2018
ENTRATA			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	€ 117.755.764,93	€ 111.359.191,13	€ 111.369.191,13
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	€ 8.762.336,66	€ 7.209.054,78	€ 6.895.723,54
Entrate extratributarie (Tit. 3)	€ 22.647.071,65	€ 25.187.307,32	€ 23.876.157,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 149.165.173,24	€ 143.755.553,23	€ 142.141.071,99
PARTE INVESTIMENTI			
	anno 2016	anno 2017	anno 2018
ENTRATA			
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 32.145.750,95	€ 33.338.023,08	€ 30.874.637,58
Tit. 6 - Accensione di prestiti	4.569.096,63	€ 3.665.316,62	€ 1.567.379,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	€ 36.714.847,58	€ 37.003.339,70	€ 32.442.016,58

Il Comune di Ferrara ha un'incidenza delle entrate provenienti dallo Stato e dalla Regione sul totale delle entrate correnti pari a:

Anno	Incidenza % Stato	Incidenza % Regione
2007	22,50	3,33
2008	37,19	3,60
2009	38,62	3,87
2010	36,89	4,37
2011	2,16	4,26
2012	3,50	2,79
2013	15,91	2,80
2014	5,21	2,88
2015 (prev.definit.)	3,24	3,43
2016 (previsione)	2,61	2,43
2017 (previsione)	1,98	2,40
2018	2,01	2,26

Il prospetto mostra l'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti del Comune. Si desume chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale ed ai proventi extratributari (entrate proprie) da un lato e l'esiguità dei predetti trasferimenti dall'altro.

A partire dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluite nel fondo sperimentale di riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie; quest'ultimo fondo è poi stato soppresso e sostituito nel 2013 dal fondo di solidarietà comunale iscritto anch'esso tra le entrate tributarie. Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF e i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato.

Nell'ambito dei trasferimenti statali è ricompresa l'entrata costituita dall'ex contributo sviluppo investimenti per l'ammortamento dell'onere dei mutui, il cui introito tuttavia si ridimensiona notevolmente nel 2016, per poi azzerarsi nel 2017; gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da contributi per personale in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari, per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il trasferimento compensativo dell'IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali e fattispecie particolari.

Nel bilancio preventivo non figurano trasferimenti regionali per l'esercizio di funzioni delegate.

Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico e mobilità sostenibile.

Gli altri trasferimenti, esclusi cioè quelli statali e regionali, incidono sul totale delle entrate correnti del 2016 per lo 0,63%, e riguardano trasferimenti sia comunitari, sia di altri enti pubblici. In particolare, si tratta di trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti dall'ISTAT con riferimento all'ordinaria attività statistica, trasferimenti da Comuni per progetti vari e per funzioni svolte in forma associata con altri comuni, nonché trasferimenti comunitari per rapporti internazionali.

Nel bilancio preventivo del Comune non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati e impianti sportivi; canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché per teleriscaldamento, di strutture e locali a valenza turistica, di utilizzo del Centro Fieristico e di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni, le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito annuo per il triennio 2016-2018 da terreni è previsto in Euro 21.000,00. Inoltre, si prevede un gettito annuo di Euro 33.000,00 derivante da fitti di aree edificabili;
- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito annuo previsto per il triennio di programmazione ammonta ad Euro 970.000,00;
- per i fitti di fabbricati adibiti ad abitazioni l'introito annuo previsto nel triennio 2016-2018 è pari ad Euro 5.700,00 e per i fitti di aree per impianti sportivi l'entrata è prevista annualmente in Euro 3.600,00.

Nel 2016 si prevede un gettito complessivo da fitti attivi di terreni e fabbricati pari ad Euro 1.086.399,85; mentre tale introito è previsto in Euro 1.115.193,85 annui nel 2017 e nel 2018.

Per quanto riguarda le concessioni di occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche, l'entrata complessiva nel 2016 è pari ad Euro 2.220.000,00 e ad euro 2.320.000,00 sia nel 2017 che nel 2018; tale servizio è stato esternalizzato nel 2007.

Le altre voci di entrata attengono a situazioni specifiche di beni in concessione quali: l'uso di immobili ex mercati, la concessione per l'uso dei parcheggi da parte della società Ferrara Tua S.p.A., il canone di utilizzo delle reti e quelli per servizi di gas e teleriscaldamento dovuti da Hera S.p.A., l'uso di strutture e locali a valenza turistica, i canoni di concessione di beni immobili vari, il canone di concessione del Centro Fieristico, il canone per il servizio idrico, l'indennità corrisposta da altri comuni per l'uso dell'inceneritore, il canone di concessione di impianti di affissione diretta su suolo pubblico; trattasi di proventi compresi nella tipologia 100, categoria 3 del titolo 3° di entrata del bilancio 2016-2018 redatto secondo lo schema ex D. Lgs. n. 118/2011. I proventi di permessi di costruire destinati a spese di investimento si riferiscono ad interventi di opere pubbliche attuativi degli strumenti urbanistici vigenti.

Nel bilancio di previsione 2016-2018 i proventi da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono interamente destinati a spese di investimento per l'importo di € 2.600.000,00 nel 2016, di € 3.800.000,00 nel 2017 e di € 4.300.000,00 nel 2018.

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata; tale limite è stato innalzato per il 2015 da tre a cinque dodicesimi dall'art. 2 del D.L. 28/1/2014, n. 4, convertito nella legge 28/3/2014, n. 50 e successivamente è stato prorogato sino al 31/12/2016 dal comma 738 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016). Il limite corrispondente ai cinque dodicesimi di cui sopra è pari ad euro 60.101.285,87. Per l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016 l'ente ha adottato apposita deliberazione di Giunta Comunale, P.G. n. 116093 del 09/11/2015. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 36.000.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio 2016-2018 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, quindi ben al di sotto del limite normativamente consentito.

Occorre rilevare che nel triennio precedente 2013-2015 l'ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Le società' partecipate

HOLDING FERRARA SERVIZI Srl

E' una società unipersonale del Comune di Ferrara avente natura di holding finanziaria costituita nel 2006 per l'assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari. L'obiettivo è facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di società partecipate quali Hera Spa, Ferrara TUA Srl, Acosea Impianti Srl, AFM Farmacie Comunali Srl, Amsef Srl, Ferrara Immobiliare STU Spa, ecc.

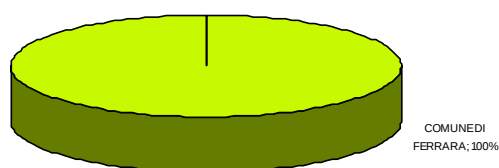
Sede Legale: Via Borso, n. 1 Ferrara

Data costituzione: 18/12/2006

Durata società: 31/12/2030

Capitale sociale: € 81.643.400,41

Quota di partecipazione Comune di Ferrara 100%



In particolare, la società svolge per il Comune di Ferrara:

- La gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare del Comune di Ferrara;
- La gestione ottimale delle società partecipate ed esercitare funzioni di indirizzo strategico così come stabilite dal Comune di Ferrara proprietario, nonché di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- la prestazione, nei confronti ed a favore del Comune di Ferrara e delle società controllate e/o partecipate, di servizi strumentali al fine di valorizzare e coordinare le controllate;
- la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione, la gestione della manutenzione, nei confronti ed a favore del Comune di Ferrara e delle società controllate e/o partecipate, di ogni opera e/o impianto necessario o funzionale o correlato allo svolgimento delle attività e dei servizi svolti dalle partecipate;
- la gestione e la valorizzazione, sia direttamente che per il tramite delle società controllate/partecipate, di immobili anche del Comune di Ferrara ove alla stessa conferiti, affidati in gestione o dalla stessa comunque acquisiti.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	819.456	773.096	842.101
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.136.764	1.058.963	1.462.710
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.690.097	2.768.289	2.612.459

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	90.430.553	90.218.764	91.345.717
C) Attivo Circolante	2.158.824	3.340.951	3.155.859
D) Ratei e risconti attivi	8.848	7.205	7.362
TOTALE	92.598.225	93.566.920	94.508.938

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	86.612.217	87.630.505	88.542.965
B) Fondi per rischi ed oneri	15.342	12.226	11.673
C) Trattamento di fine rapporto	28.718	31.796	37.194
D) Debiti	5.941.875	5.892.329	5.916.569
E) Ratei e risconti passivi	73	64	537
TOTALE	92.598.225	93.566.920	94.508.938

La società, costituita in data 15.12.2015 e con effetti giuridici dal 29.12.2015, è nata dalla fusione delle società AMSEFC SpA e FERRARA TUA SpA, quale azione prevista nel *Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate* del Comune di Ferrara per l'anno 2015.

La società è caratterizzata come multiutility e svolge, in continuità con le precedenti società, le propria attività in tre settori di impegno:

- a. Gestione dei servizi cimiteriali sul territorio
- b. Manutenzione del verde pubblico e disinfezione/disinfestazione
- c. Gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta

Sede Legale: Via Borso n. 1, Ferrara

Sede distaccata Via J.F. Kennedy n. 6, Ferrara

Data costituzione: 15/12/2015

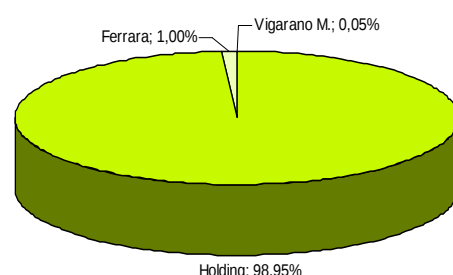
Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 2.700.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1 %

Holding Ferrara Servizi: 98,95%

Comune di Vigarano Mainarda: 0,05%



In particolare, la società svolge per il Comune di Ferrara:

- Gestione dei servizi cimiteriali del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi, della realizzazione di nuove opere nonché della concessione in uso gratuito dell'insieme degli impianti e delle strutture cimiteriali e funerarie (*Contratto di Servizio: validità dal 01.01.2015 e scadenza 31.12.2024*);
- Gestione del verde pubblico nel territorio comunale (*Contratto di Servizio: stipulato nel 2002 con Agea Spa, successivamente confluito in Hera Spa e poi in Amsefc Spa - scadenza 16.09.2017*);
- Gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione nel territorio comunale (*Contratto di Servizio: stipulato nel 2002 con Agea Spa, successivamente confluito in Hera Spa e poi in Amsefc Spa - scadenza 16.09.2017*);
- la gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune di Ferrara, nonché dei parcheggi oggetto della convenzione (*Contratto di Servizio stipulato nel 2009 con scadenza 19.05.2019*)

Si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali delle due società AMSEFC Spa e FERRARA TUA Spa nel triennio precedente.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio - AMSEFC SPA

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.846.292	6.441.152	6.931.365
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.729.454	6.636.083	6.736.188
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	50.019	- 223.513	53.168

STATO PATRIMONIALE – AMSEFC SPA

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	3.680.084	3.443.938	3.582.799
C) Attivo Circolante	2.667.001	2.933.834	2.284.991
D) Ratei e risconti attivi	51.531	46.744	33.907
TOTALE	6.398.616	6.424.516	5.901.697

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	2.571.265	2.347.751	2.400.923
B) Fondi per rischi ed oneri	106.486	64.527	82.228
C) Trattamento di fine rapporto	945.938	939.602	862.489
D) Debiti	2.2741.032	2.549.967	2.042.746
E) Ratei e risconti passivi	533.895	522.669	513.311
TOTALE	6.398.616	6.424.516	5.901.697

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio – Ferrara Tua Spa

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.125.965	3.019.293	2.937.202
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.795.419	2.760.291	2.732.485
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	252.496	142.796	93.363

STATO PATRIMONIALE - Ferrara Tua Spa

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.621.149	2.443.975	2.949.033
C) Attivo Circolante	1.419.047	1.417.482	1.697.852
D) Ratei e risconti attivi	19.484	13.738	17.272
TOTALE	4.059.680	3.875.195	4.664.157

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	1.602.391	1.745.187	1.738.550
B) Fondi per rischi ed oneri	617.140	636.797	687.080
C) Trattamento di fine rapporto	251.949	260.019	276.198
D) Debiti	1.499.312	1.145.685	1.855.760
E) Ratei e risconti passivi	88.888	87.507	106.157
TOTALE	4.059.680	3.875.195	4.664.157

AMSEF Srl – partecipazione indiretta tramite Holding Ferrara Servizi srl

Amsef s.r.l. è un'azienda costituita e controllata al 100% da Holding Ferrara Servizi Srl, nata a seguito dello scorporo da Amsefc Spa del servizio onoranze funebri, reso obbligatorio dalla L.R. n.19/2004, in quanto servizio di natura commerciale.

Amsef è un'azienda multiservizi leader nel campo delle onoranze funebri a livello nazionale, avendo maturato una notevole esperienza e professionalità in oltre 30 anni di attività, in cui costante è stato lo sforzo e l'impegno di risorse finalizzate al miglioramento, all'innovazione, al potenziamento ed alla qualificazione delle prestazioni.

La società opera nel campo dei servizi funerari (onoranze e trasporti) in regime di concorrenza con altre realtà aziendali, sia in via diretta, che attraverso società controllate e/o collegate.

Sede Legale: Via Fossato di Mortara 78 Ferrara

Data costituzione: 01/01/2006

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 113.000,00

Quota di partecipazione Holding Ferrara Servizi: 100% - partecipazione indiretta

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.529.950	4.867.767	4.924.252
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	4.893.846	4.753.719	4.856.564
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	447.373	74.251	29.034

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	521.981	526.418	425.723
C) Attivo Circolante	1.642.676	1.481.178	1.412.812
D) Ratei e risconti attivi	59.247	28.183	37.755
TOTALE	2.223.904	2.035.779	1.876.290

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	679.329	353.578	332.616
B) Fondi per rischi ed oneri	17.404	14.226	55.189
C) Trattamento di fine rapporto	638.797	659.102	648.143
D) Debiti	833.805	961.601	810.388
E) Ratei e risconti passivi	54.569	47.272	26.868
TOTALE	2.223.904	2.035.779	1.876.290

AFM - Farmacie Comunali Ferrara Srl

Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda - trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel corso del 2012 - ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe.

Attualmente gestisce undici farmacie nel territorio comunale di Ferrara e un Centro Inalatorio.

Il Contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali è stato stipulato nel 2015 e scade nell'anno 2020

Sede Legale: Via Foro Boario n. 55-57, Ferrara

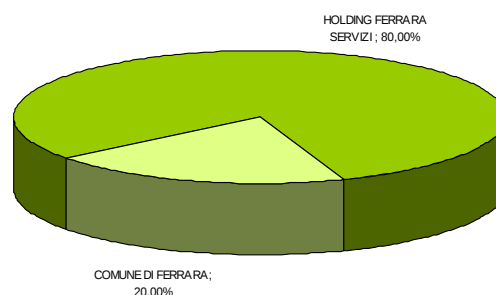
Data costituzione: Costituita il 27.04.1959,
e trasformata in Srl il 06/06/2012

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 500.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 20,00%

Holding Ferrara Servizi: 80,00%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.363.868	17.206.903	17.280.731
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.093.855	16.866.836	16.909.623
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	220.069	165.858	174.154

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.371.394	5.242.288	5.501.431
C) Attivo Circolante	2.512.331	2.384.383	3.140.665
D) Ratei e risconti attivi	30.452	21.270	39.394
TOTALE	7.914.177	7.647.941	8.681.490

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	732.050	827.908	852.060
B) Fondi per rischi ed oneri	148.635	63.977	45.136
C) Trattamento di fine rapporto	1.172.101	1.126.640	1.056.018
D) Debiti	5.841.741	5.613.292	6.715.892
E) Ratei e risconti passivi	19.650	16.124	12.384
TOTALE	7.914.177	7.647.941	8.681.490

A.CO.SE.A Impianti Srl

Obiettivi: gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, nello specifico del servizio idrico integrato come definito nella legge Galli L.36/94 (acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella L.R.25/99.

Sede Legale: Via Borso n.1, Ferrara

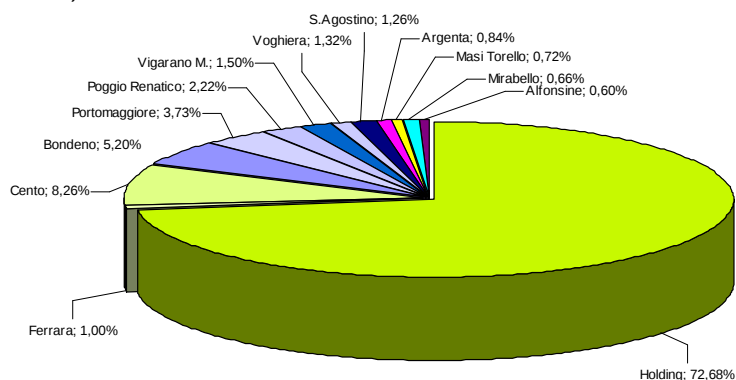
Data costituzione: 14/12/2004

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 42.079.181,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1,00%

Holding Ferrara Servizi: 72,675%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.436.839	3.453.443	3.403.865
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.223.961	1.101.727	1.033.730
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	884.680	1.042.818	1.087.650

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	70.835.137	70.147.922	69.535.615
C) Attivo Circolante	4.050.882	3.600.780	3.087.280
D) Ratei e risconti attivi	20.584	5.351	5.021
TOTALE	74.906.603	73.754.053	72.627.916

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	43.093.052	43.335.870	43.473.521
B) Fondi per rischi ed oneri	64	39	16
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	31.776.723	30.381.979	29.118.045
E) Ratei e risconti passivi	36.764	36.165	36.334
TOTALE	74.906.603	73.754.053	72.627.916

Ferrara Immobiliare SpA – Società di Trasformazione Urbana

Si tratta di una società unipersonale di trasformazione urbana, nata ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, che ha come obiettivo la riqualificazione ed il recupero urbanistico degli ambiti urbani denominati Ex direzionale pubblico Via Beethoven (il "palazzo degli specchi"), l'ex MOF di corso Isonzo, l'area della Darsena, l'ex palazzina AMGA-AGEA di via Bologna e l'Area Stazione Ferroviaria e Grattacielo". Nel corso dell'anno 2012, entra nella compagine sociale anche HOLDING FERRARA SERVIZI SRL con relativo conferimento di capitale.

Sede Legale: Piazza Municipale n. 2, Ferrara

Data costituzione: 12/10/2007

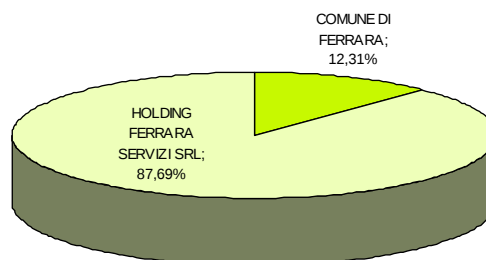
Durata società: 31/12/2022

Capitale sociale: € 700.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 12,31%

Holding Ferrara Servizi Srl: 87,69%

Il Contratto di servizio, stipulato nel 2014 con valenza triennale (2014-2016), ha per oggetto i servizi che, nell'ambito delle attività previste dallo Statuto, la STU Ferrara Immobiliare S.p.A. svolge per conto del Comune.



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2	1	30.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	23.809	19.858	17.099
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 24.106	- 14.604	9.345

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	23.100	23.100	/
B) Immobilizzazioni	520.374	538.070	536.620
C) Attivo Circolante	186.893	144.296	175.381
D) Ratei e risconti attivi	/	/	/
TOTALE	730.367	705.466	712.001

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	205.736	191.130	200.474
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	524.611	514.316	511.507
E) Ratei e risconti passivi	20	20	20
TOTALE	730.367	705.466	712.001

A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.

E' l'Authority per il trasporto pubblico prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 30/1998 e svolge un ruolo di controllo del servizio, di indizione e gestione delle procedure di gara, nonché compiti in tema di mobilità generale. Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende). In data 26 ottobre 2010, l'Agenzia per la Mobilità ha subito una trasformazione societaria ed è passata da Consorzio a Società a Responsabilità Limitata con Amministratore Unico, in attuazione dell'art. 25 della L. Regionale n. 10/2008.

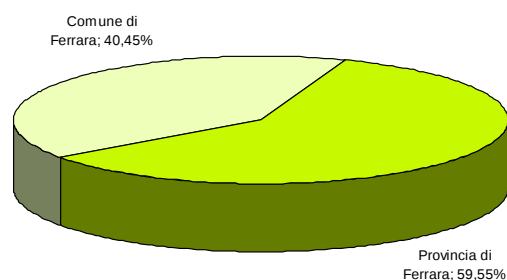
Sede Legale: Via S. Trenti n.35, Ferrara

Data costituzione: 30/09/2002

Durata società: 31/12/2033

Capitale sociale: € 5.640.502,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 40,45%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.875.378	18.903.176	18.893.227
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.884.710	18.965.196	18.936.319
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	Pareggio	Pareggio	Pareggio

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	7.843.825	7.962.863	8.311.217
C) Attivo Circolante	8.007.309	7.923.185	8.131.987
D) Ratei e risconti attivi	1.699	6.443	6.633
TOTALE	15.852.833	15.892.491	16.449.837

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	9.923.085	10.088.919	10.088.919
B) Fondi per rischi ed oneri	531.593	730.945	1.393.499
C) Trattamento di fine rapporto	167.690	161.168	177.158
D) Debiti	3.298.890	3.065.198	3.032.688
E) Ratei e risconti passivi	1.931.575	1.846.261	1.757.573
TOTALE	15.852.833	15.892.491	16.449.837

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna Spa

La società, nata nel febbraio 2012 a seguito di un'operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa, ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità, in particolare a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché attività di noleggio di autobus con conducente.

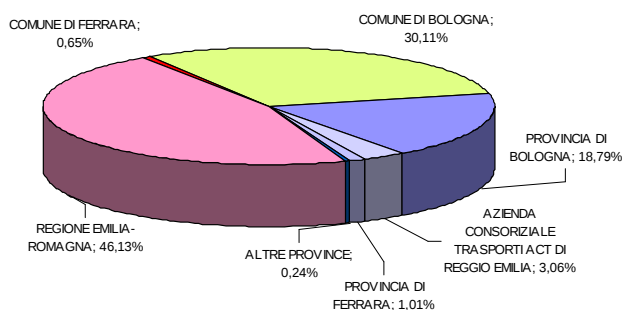
Sede Legale: Via di Saliceto n.3, Bologna

Data costituzione: 01/02/2012

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 68.492.702,00

Quota di partecipazione Comune di
Ferrara: 0,65%



Le aree di attività della società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello automobilistico, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il tpl su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica.

Alle aree di attività che coprono diversi segmenti del settore del trasporto dal maggio 2014 si aggiungono attività complementari allo sviluppo della mobilità bolognese, quali la gestione della sosta, il car e il bike sharing.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	217.873.338	235.704.234	253.445.694
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	220.174.258	236.378.855	249.049.745
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 8.989.769	247.124	2.612.674

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	228.966.935	230.335.517	251.752.657
C) Attivo Circolante	124.807.748	134.331.952	150.398.904
D) Ratei e risconti attivi	148.186	211.131	1.952.699
TOTALE	353.922.869	364.878.600	404.104.260

PASSIVITA'

	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	102.501.888	102.749.011	105.361.865
B) Fondi per rischi ed oneri	10.906.358	16.091.185	22.871.839
C) Trattamento di fine rapporto	32.228.892	30.949.505	30.368.808
D) Debiti	103.383.347	104.229.673	127.235.146
E) Ratei e risconti passivi	104.902.384	110.859.226	118.266.782
TOTALE	353.922.869	364.878.600	404.104.260

ATC Spa – in liquidazione

A seguito dell'avvenuta operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa con la nascita della nuova società TPER Spa, di cui sopra, la società ATC SpA ha continuato a svolgere le attività di gestione del Piano Sosta del Comune di Bologna, il servizio di Car Sharing, la gestione del rilascio dei contrassegni, e altre iniziative di supporto alla mobilità. Verrà completato il processo di liquidazione avviato con lo scorporo del TPL e la gara di gestione della sosta da parte del comune di Bologna.

La società è stata posta in liquidazione in data 30.06.2014.

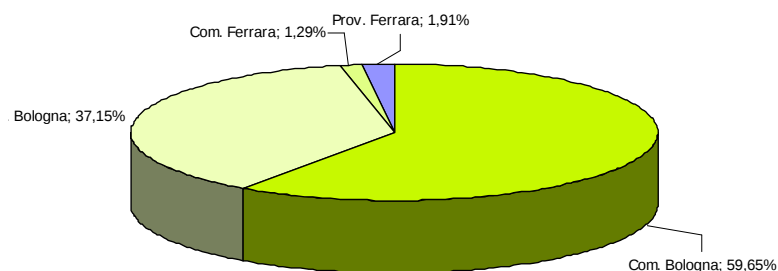
Sede Legale: Bologna, Via Saliceto n. 3

Data costituzione: 11/12/2000

Durata società: 31/12/2050 – in liquidazione

Capitale sociale: € 120.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1,29%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	27.012.180	12.700.686	4.820.624
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	28.495.197	12.905.000	4.963.460
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 441.379	- 154.026	- 179.504

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	368.223	317.553	/
C) Attivo Circolante	17.320.364	9.580.875	11.222.866
D) Ratei e risconti attivi	12.508	73.815	92
TOTALE	17.701.095	9.972.243	11.222.958

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	279.133	125.105	37.908
B) Fondi per rischi ed oneri	2.071.107	921.820	742.840
C) Trattamento di fine rapporto	798.175	759.026	/
D) Debiti	13.655.819	7.320.972	10.442.210
E) Ratei e risconti passivi	896.861	845.320	/
TOTALE	17.701.095	9.972.243	11.222.958

HERA S.p.A.

La società ha per oggetto l'esercizio della (a) gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche e dei servizi ambientali

Sede Legale: Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna

Data costituzione: 10/03/1995

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 1.489.538.745,00

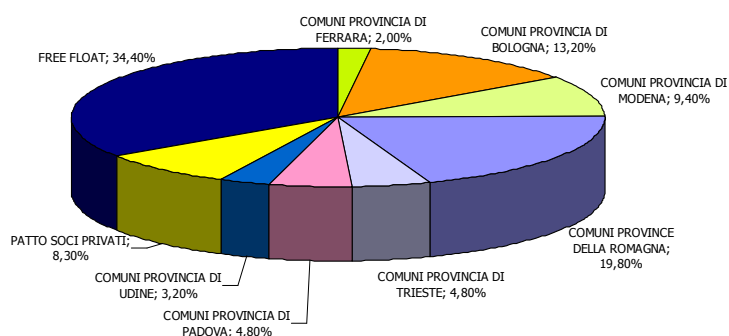
Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 0,088%

Holding Ferrara Servizi Srl: 1,627%

Alla società sono stati affidati, tramite contratti di servizio, la gestione dei servizi di

- Pubblica Illuminazione degli impianti semaforici
- Servizi energetici
- Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Aventi scadenza nell'anno 2017.



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.547.649.962	1.542.973.950	1.584.447.605
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.378.222.734	1.377.134.696	1.417.181.411
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	116.170.906	143.647.034	134.514.196

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
Attività non correnti	3.732.819.205	3.958.464.258	4.633.601.217
Attività correnti	1.302.895.428	2.043.512.889	1.559.592.327
Attività non correnti destinate alla vendita	14.154.254	/	/
TOTALE	5.049.868.887	6.001.977.147	6.193.193.544

PASSIVITA'	2012	2013	2014
Patrimonio netto	1.692.109.746	2.083.891.931	2.208.386.106
Passività non correnti	2.387.070.166	3.085.334.490	3.192.480.054
Passività correnti	970.688.975	832.750.726	792.327.384
TOTALE	5.049.868.887	6.001.977.147	6.193.193.544

SI.PRO S.p.A. – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo

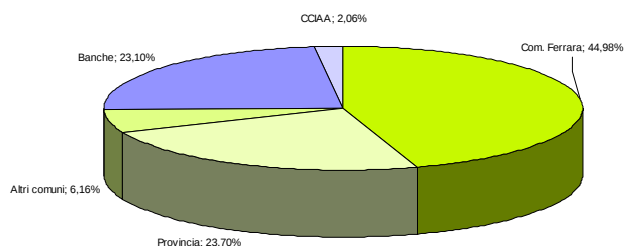
La Società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi.

In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione

infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.



Sede Operativa: Ferrara, Via Cairoli 13

Data costituzione: 17/11/1975

Durata società: 31/12/2025

Capitale sociale: € 5.540.082,30

Quota di partecipazione: Comune di Ferrara: 44,98%

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.420.166	2.970.501	2.231.933
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.104.811	2.553.824	3.040.137
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	83.095	18.937	- 824.948

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	9.484.710	9.226.910	9.298.070
C) Attivo Circolante	12.951.876	10.906.628	9.738.667
D) Ratei e risconti attivi	37.448	58.107	50.169
TOTALE	22.474.034	20.191.645	19.086.906

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	8.529.245	8.548.179	7.723.232
B) Fondi per rischi ed oneri	30.000	50.000	5.728
C) Trattamento di fine rapporto	191.415	224.556	235.966
D) Debiti	13.720.700	11.347.061	11.101.121
E) Ratei e risconti passivi	2.674	21.849	20.860
TOTALE	22.474.034	20.191.645	19.086.906

Ferrara Fiere e Congressi Srl - partecipazione indiretta tramite Holding Ferrara Servizi srl

La società fa parte, unitamente a Modena, del gruppo BolognaFiere componendo un polo regionale articolato unico in Europa.

La peculiarità del quartiere ferrarese è legata a manifestazioni di elevato contenuto culturale e ambientale.

La società gestisce attualmente 15 eventi fieristici all'anno ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa.

La società è partecipata indirettamente dal Comune di Ferrara, tramite Holding Ferrara Servizi Srl, per una percentuale pari al 22%.

Sede Legale: Via della Fiera 11 - Ferrara

Data costituzione: 24/06/1996

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 156.000,00

Quota di partecipazione: Holding Ferrara Servizi: 22% - partecipazione indiretta

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.462.832	1.736.607	1.745.147
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.385.838	1.668.907	1.775.030
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	4.279	28.099	- 19.893

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	117.068	98.929	116.037
C) Attivo Circolante	1.179.274	890.718	943.017
D) Ratei e risconti attivi	21.353	43.194	27.159
TOTALE	1.415.702	1.032.841	1.086.213

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	161.573	189.670	169.779
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	41.884	52.068	51.894
D) Debiti	1.208.845	790.203	854.540
E) Ratei e risconti passivi	3.400	900	10.000
TOTALE	1.415.702	1.032.841	1.086.213

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A

La Società, di cui la Regione è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, in particolare nei seguenti ambiti di iniziative:

- Attuazione di programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione europea;
 - Assistenza tecnica ai programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo Sviluppo di azioni per la promozione di investimenti anche esteri nel territorio regionale
 - Assistenza tecnica alla pubblica amministrazione per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e il territorio, l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici anche con l'adozione di finanza di progetto
 - Assistenza tecnica agli enti locali per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e iniziative regionali
- Nell'anno 2014, la società ha incorporato le attività di NUOVA QUASCO Scrl a seguito di processo di fusione per incorporazione.

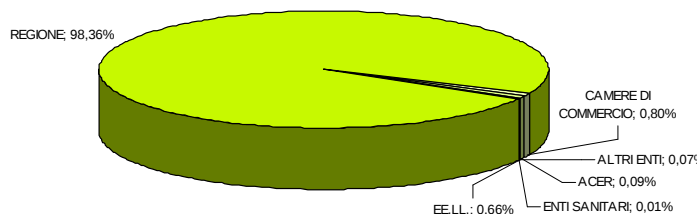
Sede Legale: Via Morgagni n.6 - Bologna

Data costituzione: 15/02/1974

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 8.551.807,32

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 0,12%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.904.988	7.822.363	9.064.993
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.012.276	7.503.563	8.985.657
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	64.585	1.129	59.940

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	3.925.553	3.609.335	3.313.628
C) Attivo Circolante	12.960.069	12.041.965	13.005.730
D) Ratei e risconti attivi	43.236	42.084	33.877
TOTALE	16.928.858	15.693.384	16.353.235

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	10.030.978	10.032.106	10.452.334
B) Fondi per rischi ed oneri	24.348	21.034	41.311
C) Trattamento di fine rapporto	454.760	477.120	1.136.703
D) Debiti	6.382.289	5.128.841	4.690.403
E) Ratei e risconti passivi	36.483	34.283	32.484
TOTALE	16.928.858	15.693.384	16.353.235

Lepida SpA

La società è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione. Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

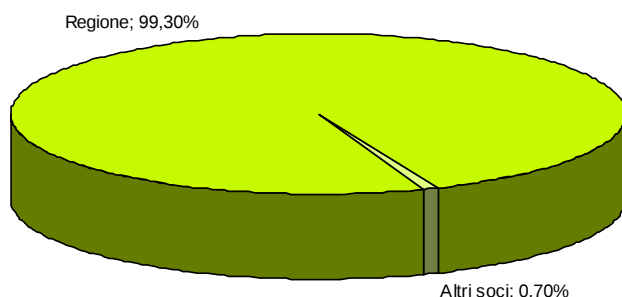
Sede Legale: Bologna, Viale Aldo Moro n. 64

Data costituzione: 01/08/2007

Durata società: 31/12/2050

Capitale sociale: € 60.713.000,00

Quota di partecipazione: 0,001%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	15.835.751	18.861.222	21.618.474
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	15.134.742	17.528.976	20.878.407
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	430.829	208.798	339.909

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	13.897.367	31.431.700	54.465.129
C) Attivo Circolante	16.928.420	19.412.210	19.686.601
D) Ratei e risconti attivi	21.829	89.607	905.305
TOTALE	30.847.616	50.933.517	75.057.035

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	19.195.874	36.604.673	62.063.580
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	66.596
C) Trattamento di fine rapporto	449.014	852.070	873.510
D) Debiti	10.694.128	12.807.532	11.309.791
E) Ratei e risconti passivi	508.600	669.242	743.558
TOTALE	30.847.616	50.933.517	75.057.035

CUP 2000 SpA

CUP 2000 una società industriale leader in Italia nella sanità elettronica e nelle reti Internet per l'assistenza. L'azienda è "in house" con la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali soci e tutte le Aziende Sanitarie della regione. Opera negli ambiti della progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology di reti e-Health e e-Care, generate in ambito Internet, per il settore della sanità e dell'assistenza socio-sanitaria e dei servizi alla persona.

Con la realizzazione di SOLE e degli altri progetti regionali e di ASL, CUP 2000 ha dato in questi anni, un contributo importante alla costruzione di una architettura regionale e-Health che qualifica l'Emilia-Romagna tra le regioni italiane ed europee protagoniste della sanità di Internet. L'obiettivo di questa complessa attività, realizzata innanzitutto sotto l'indirizzo della Regione Emilia-Romagna, è una sanità e un welfare ad "alta comunicazione". Le reti e-Health e e-Care permettono infatti una sistematica condivisione, in tempo reale, dei dati e delle informazioni tra i professionisti della sanità (in primis, tra i medici di famiglia e i medici specialisti e ospedalieri), e tra sistema sanitario e cittadino.

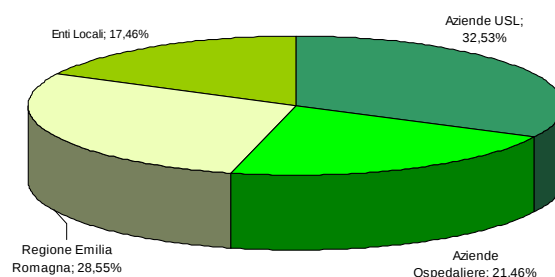
Sede Legale: Via del Borgo di San Pietro n. 90/c, Bologna

Data costituzione: 30/09/1996

Durata società: 31/12/2030

Capitale sociale: € 487.579,00

Quota di partecipazione: 1,03%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	35.265.197	24.286.389	29.991.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	34.395.135	33.637.569	29.315.534
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	359.820	50.584	256.425

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.434.117	2.199.942	2.618.101
C) Attivo Circolante	21.977.116	17.887.601	14.460.054
D) Ratei e risconti attivi	406.775	151.290	92.461
TOTALE	24.818.008	20.238.833	17.170.616

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	3.732.720	3.785.049	4.037.975
B) Fondi per rischi ed oneri	777.748	707.627	858.629
C) Trattamento di fine rapporto	2.218.863	2.199.293	2.049.738
D) Debiti	17.779.902	12.924.934	8.974.841
E) Ratei e risconti passivi	308.775	621.930	1.249.433
TOTALE	24.818.008	20.238.833	17.170.616

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni

E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

Sede Legale: Via Niccolò Tommaseo n. 7, Padova

Data costituzione: 19/06/1999

Durata società: 31/12/2100

Capitale sociale: € 53.145.120 (al 30.09.2015)

Quota di partecipazione € 2.572,50

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	35.607.922	37.086.677	40.813.749
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	29.620.865	30.669.447	33.990.146
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	1.645.716	1.327.789	3.187.558

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
Cassa e disponibilità liquide	1.443.589	1.928.526	1.899.803
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.753.469	4.188.659	7.300.698
Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.712.191	426.346.504	473.442.147
Crediti verso banche	90.993.117	53.311.980	75.309.334
Crediti verso clientela	608.708.346	577.160.803	604.837.354
Derivati di copertura	3.267.039	2.078.450	1.266.503
Partecipazioni	2.836.218	2.575.500	2.232.500
Attività materiali	15.650.458	15.023.586	14.622.362
Attività immateriali	253.241	222.593	634.538
Attività fiscali	3.526.469	5.839.125	4.963.752
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	/	150.193	11.411
Altre attività	3.967.562	7.408.883	7.573.315
TOTALE	963.111.699	1.096.234.802	1.194.093.717

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
Debiti verso banche	101.534.153	131.059.983	111.200.834
Debiti verso clientela	567.812.365	662.959.797	763.749.980
Titoli in circolazione	225.350.921	225.244.161	218.702.435
Passività finanziarie di negoziazione	56	/	/
Derivati di copertura	396.747	279.079	/
Passività fiscali	1.921.002	1.232.417	6.257.979
Altre passività	10.597.693	12.807.715	15.912.593
Trattamento di fine rapporto del personale	906.912	925.321	1.069.387
Fondi per rischi ed oneri	503.762	405.625	1.293.461
Riserve da rivalutazione	202.863	2.243.332	10.244.437
Riserve	8.175.922	9.669.875	10.840.644
Sovrapprezzi di emissione	1.273.881	1.536.709	1.865.354
Capitale	42.789.705	46.601.992	49.769.055
Azioni proprie [-]	/	-58.995	/
Utile/perdita d'esercizio	1.645.716	1.327.789	3.187.558
TOTALE	963.111.699	1.096.234.802	1.194.093.717

Gli enti pubblici vigilati

ASP Azienda Pubblica di servizi alla persona - Centro servizi alla persona

L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nasce dalla trasformazione delle Ipab "Centro Servizi alla Persona" e "Orfanotrofi e Conservatori", entrambe di Ferrara.

Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:

- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

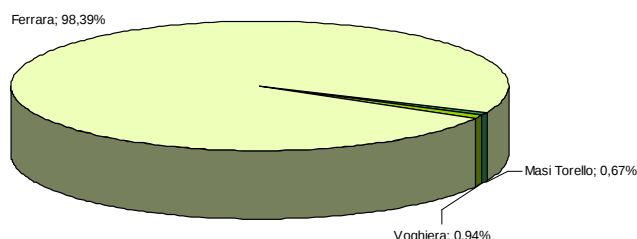
Il Contratto di servizio attuale ha valenza per il quinquennio 2012-2016.

Sede Legale: Via Ripagrande 5 - Ferrara

Data costituzione: 01/01/2008

Durata azienda: illimitata

Quota di partecipazione 98,39% - anno 2015



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.880.277	16.051.042	18.142.019
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.271.097	16.484.816	18.888.671
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 128.869	- 972.097	- 1.407.538

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	15.426.302	18.386.058	18.147.120
C) Attivo Circolante	2.292.029	2.153.006	1.776.387
D) Ratei e risconti attivi	74.281	22.482	24.564
TOTALE	17.792.612	20.561.546	19.948.071

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	7.083.842	8.670.418	6.890.666
B) Fondi per rischi ed oneri	274.219	309.051	344.332
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	10.278.427	11.527.944	12.662.316
E) Ratei e risconti passivi	156.123	54.132	50.756
TOTALE	17.792.611	20.561.545	19.948.070

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna

La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.

L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

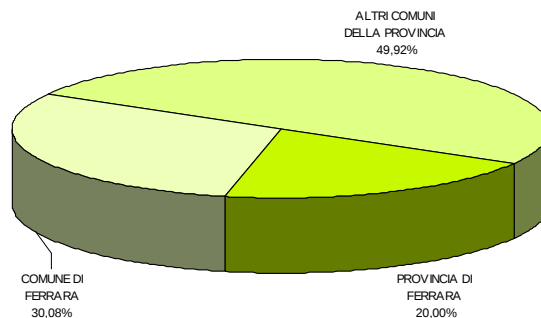
Nell'anno 2015 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Comune di Ferrara ed ACER Ferrara per l'affidamento in concessione della gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica con validità 01.01.2015 – 31.12.2019.

Sede Legale: **Corso Vittorio Veneto 7 - Ferrara**

Data costituzione: **1920 come IACP – trasformato in ACER il 24.08.2001**

Capitale di dotazione: **€ 329.352,00**

Quota di partecipazione € 30,08% in base alla popolazione



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.069.287	12.151.582	13.040.968
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.652.676	11.961.939	13.018.132
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	20.606	271.020	122.182

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.621.520	2.564.948	2.692.855
C) Attivo Circolante	15.549.102	19.030.838	20.674.353
D) Ratei e risconti attivi	141.972	148.894	125.421
TOTALE	18.312.594	21.744.680	23.492.629

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	1.288.538	1.559.556	1.681.739
B) Fondi per rischi ed oneri	463.821	445.089	468.708
C) Trattamento di fine rapporto	1.244.320	1.263.186	1.276.085
D) Debiti	15.293.365	18.457.507	20.036.849
E) Ratei e risconti passivi	22.550	19.342	29.248
TOTALE	18.312.594	21.744.680	23.492.629

C.P.F. FERRARA - Consorzio Provinciale Formazione Ferrara – in liquidazione

Come agenzia formativa operante sul territorio il CPF risponde sia ai bisogni di formazione e riqualificazione delle imprese del territorio, sia alle necessità individuali di sviluppo e crescita lungo l'intero arco della vita, attraverso la realizzazione di corsi, seminari, attività di formazione a distanza, convegni ed altri servizi informativi e consulenziali. I settori di intervento coprono diverse aree formative quali quelle del sistema produttivo delle imprese, sia industriali che terziarie, e dei servizi alla persona, alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni del terzo settore.

Nel corso del 2013 è stato disposto lo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 186, lett. e), della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, ha disposto la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali.

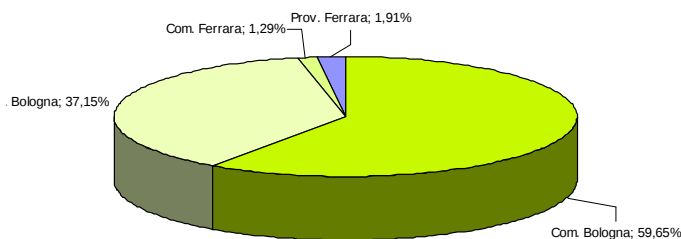
Sede Legale: Viale IV Novembre 9 - Ferrara

Data costituzione: 16/09/1997

Durata consorzio: 31/12/2050 – in liquidazione dal luglio 2013

Capitale sociale: € 34.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 33,33%

**Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.442.184	1.172.709	520.494
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.423.747	1.243.566	507.810
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	3.736	- 85.646	8.592

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	84.914	9.074	/
C) Attivo Circolante	1.195.916	492.421	143.637
D) Ratei e risconti attivi	4.574	2.598	469
TOTALE	1.285.404	504.093	144.106

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	53.407	- 62.239	- 53.646
B) Fondi per rischi ed oneri	4.182	56.926	30.000
C) Trattamento di fine rapporto	185.217	172.529	42.758
D) Debiti	1.035.291	286.105	99.994
E) Ratei e risconti passivi	7.307	50.772	25.000
TOTALE	1.285.404	504.093	144.106

Enti di diritto privato in controllo

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali.

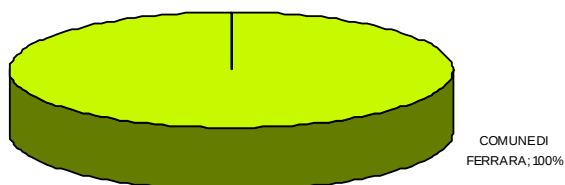
Sede Legale: Corso Martiri della Libertà 5 - Ferrara

Data costituzione: 01/01/2009

Durata fondazione: illimitata

Capitale sociale: € 100.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 100%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.146.789	3.236.174	3.398.472
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.073.966	3.162.714	3.282.617
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	24.256	23.837	52.518

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	23.768	27.855	60.798
C) Attivo Circolante	2.132.363	1.948.964	1.870.435
D) Ratei e risconti attivi	54.565	57.851	33.959
TOTALE	2.210.696	2.034.670	1.965.192

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	144.150	167.988	220.506
B) Fondi per rischi ed oneri	225.285	248.161	249.161
C) Trattamento di fine rapporto	132.953	173.282	218.337
D) Debiti	1.220.084	827.674	724.832
E) Ratei e risconti passivi	488.224	616.565	552.356
TOTALE	2.210.696	2.034.670	1.965.192

Fondazione FERRARA ARTE

La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:

- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

Sede Legale: Piazza del Municipio 2 - Ferrara

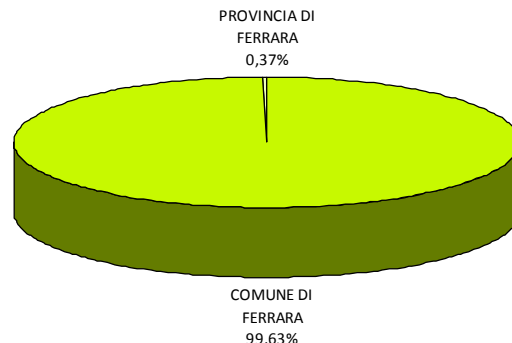
Data costituzione: 04/10/2012

Durata fondazione: illimitata

Capitale sociale: € 1.173.197,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 99,63%

Provincia di Ferrara: 0,37%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.009.935	2.689.856	2.506.567
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.957.610	2.484.233	2.463.766
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	104.019	- 605.375	15.550

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.172.411	58.338	56.939
C) Attivo Circolante	1.074.301	1.989.108	1.597.037
D) Ratei e risconti attivi	22.008	228.983	120.470
TOTALE	2.268.720	2.276.429	1.774.446

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	1.778.572	1.173.198	1.188.748
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	123.354	130.614	150.648
D) Debiti	305.886	915.318	163.001
E) Ratei e risconti passivi	60.908	57.299	272.049
TOTALE	2.268.720	2.276.429	1.774.446

Fondazione ERMITAGE onlus – in liquidazione

Il compito della Fondazione è di svolgere attività di studio e ricerca, nonché di promozione di attività culturali ed artistiche direttamente collegate con il Museo dell'Ermitage.

La Fondazione si inserisce in un contesto di istituzioni museali e culturali presenti nella città di Ferrara con le quali intende avviare programmi di collaborazione di prestigio internazionale.

Opera attraverso un Comitato Scientifico composto da figure di particolare prestigio e competenza professionale negli ambiti di attività della Fondazione, in parte nominati dagli enti fondatori e in parte designati dal Museo statale Ermitage.

La fondazione e' posta in liquidazione dal 22.11.2013.

Sede Legale: Castello Estense – Largo Carstello 1 Ferrara

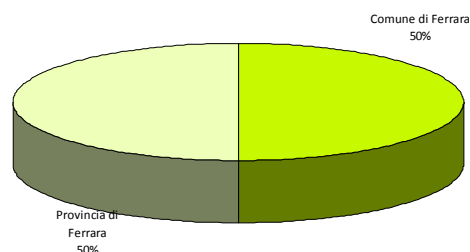
Data costituzione: 30/04/2008

Durata fondazione: ventennale – posta in liquidazione

Capitale sociale: € 50.000,00

Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 50,00%

Provincia di Ferrara: 50,00%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	87.934	5.500	/
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	283.664	6.253	3.359
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 230.319	164	3.349

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.388	2.388	2.388
C) Attivo Circolante	84.104	46.109	34.248
D) Ratei e risconti attivi	/	/	/
TOTALE	86.492	48.497	36.636

PASSIVITA'	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	- 5.486	- 5.322	- 8.671
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	91.978	53.819	45.307
E) Ratei e risconti passivi	/	/	/
TOTALE	86.492	48.497	36.636

Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH - MEIS

Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah": Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia

b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Sede Legale: *Via Piangipane 81 – 44121 Ferrara*

Data costituzione: *23.01.2007*

Durata fondazione: *illimitata*

Fondo di dotazione: */*

Enti soci *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Comune di Ferrara

Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI)

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	385.564	493.970	473.345
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	465.025	564.567	567.559
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	/	/	/

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.109.791	2.068.496	2.010.211
C) Attivo Circolante	3.710.890	4.058.143	4.016.003
D) Ratei e risconti attivi	248	2.029	13.435
TOTALE	5.820.929	6.128.668	6.039.649

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	3.725.712	4.086.157	4.030.251
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	1.881	4.418	6.598
D) Debiti	51.645	36.842	42.213
E) Ratei e risconti passivi	2.041.621	2.001.251	1.960.587
TOTALE	5.820.929	6.128.668	6.039.649

Associazione FERRARA MUSICA

L'**Associazione Ferrara Musica** nasce con lo scopo di elevare l'educazione musicale della città di Ferrara e fare della città un centro musicale di rilievo internazionale.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere l'educazione musicale anche attraverso quelle iniziative nel campo musicale che appaiono via via opportune nel contesto delle attività per le quali svolge un ruolo istituzionale la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara con quale opera in collaborazione nei settori della lirica e della concertistica.

Sede Legale: *Corso della Giovecca 38 - 44121 Ferrara c/o Teatro Comunale di Ferrara*

Data costituzione: *04.08.1995*

Durata fondazione: *indeterminata*

Fondo di dotazione: */*

Enti soci *Comune di Ferrara*

Fondazione Ferrara Arte

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.111.545	1.061.114	936.369
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.095.811	1.047.428	925.655
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	6.865	1.293	1.917

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	9.289	6.406	5.865
C) Attivo Circolante	711.535	536.713	455.483
D) Ratei e risconti attivi	14.322	15.711	13.399
TOTALE	735.146	558.830	474.747

<i>PASSIVITA'</i>	2012	2013	2014
A) Patrimonio netto	144.727	146.021	147.939
B) Fondi per rischi ed oneri	/	60.000	88.500
C) Trattamento di fine rapporto	28.682	30.841	32.966
D) Debiti	510.813	217.651	99.943
E) Ratei e risconti passivi	50.924	114.317	105.399
TOTALE	735.146	558.830	474.747

Altri enti/fondazioni in cui il comune di ferrara detiene quote di partecipazione

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività.

La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

Fondazione EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona.

La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Fondazione SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali)

Fondazione di partecipazione COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

Fondazione ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERIGIA COSTRUIRE

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

Fondazione di partecipazione COMUNITA' SOLIDALE ONLUS (ex Casa dello Spastico)

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

SALDI OBIETTIVO 2015-2017, PATTO DI STABILITA', EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, si segnala che dai dati di preconsuntivo 2015 attualmente disponibili emerge che l'ente ha rispettato l'obiettivo imposto per il patto di stabilità interno nell'anno 2015, ai sensi delle leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, non cedendo, né acquisendo spazi finanziari

Monitoraggio patto di stabilità 2015		
Entrate finali		
Titolo 1	Accertamenti	€ 114.078.000,00
Titolo 2	Accertamenti	€ 11.208.000,00
Titolo 3	Accertamenti	€ 23.681.000,00
a detrarre	ordinanze prot. Civile	-€ 613.000,00
	entrate UE	-€ 133.000,00
a sommare	FPV corrente entrata	€ 6.708.000,00
a detrarre	FPV corrente uscita	-€ 309.000,00
	Totale	€ 154.620.000,00
Titolo 4	Riscossioni	€ 17.776.000,00
a detrarre	ordinanze prot civile	-€ 5.675.000,00
	entrate UE	-€ 119.000,00
	Totale	€ 11.982.000,00
	Entrate finali nette	€ 166.602.000,00
Spese finali		
Titolo 1	Impegni	€ 143.928.000,00
	FCDE	€ 2.317.000,00
a detrarre	ordinanze prot. Civile	-€ 674.000,00
	spese UE	-€ 158.000,00
	Totale	€ 145.413.000,00
Titolo 2	Pagamenti	€ 20.504.000,00
a detrarre	ordinanze prot. Civile	-€ 2.308.000,00
	Totale	€ 18.196.000,00
	Spese finali nette	€ 163.609.000,00
	SALDO	€ 2.993.000,00
	Obiettivo	€ 938.000,00
	Differenza	€ 2.055.000,00

Per quanto concerne i vincoli di finanza pubblica per il triennio di programmazione, la legge di stabilità 2016 ha abrogato il patto di stabilità, che viene sostituito dall'obbligo del rispetto di un equilibrio tra entrate e spese finali in termini di competenza.

BILANCIO DI PREVISIONE						
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA						
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)						
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, COMMA 711, Legge di stabilità 2016)						
		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	308.756,46				
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	6.783.052,04				
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	117.755.764,93	111.359.191,13	111.369.191,13		
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	8.762.336,66	7.209.054,78	6.895.723,54		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00				
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00				
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	8.762.336,66	7.209.054,78	6.895.723,54		
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	22.647.071,65	25.187.307,32	23.876.157,32		
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	32.145.750,95	33.338.023,08	30.874.637,58		
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00		
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	181.310.924,19	177.093.576,31	173.015.709,57		
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	141.160.096,06	135.974.211,57	134.125.855,76		
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	915.058,00				
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	2.747.568,81	3.223.601,38	3.723.163,35		
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	433.531,48	444.234,63	444.234,63		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00				
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00				
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	138.694.053,77	132.106.375,56	129.758.457,78		
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	44.983.005,80	39.166.180,83	30.062.016,58		
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.738.560,03				
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00				
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00				
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	1.000.000,00				
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00				
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	46.721.565,83	39.166.180,83	30.062.016,58		
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00		
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		185.415.619,60	171.272.556,39	159.820.474,36		
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.987.113,09	5.821.019,92	13.195.235,21		
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00		
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00				
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00				
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.987.113,09	5.821.019,92	13.195.235,21		
1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)						
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione						

L'Amministrazione Comunale intende ridurre il più possibile il ricorso al credito per il finanziamento dei propri investimenti e proseguire nella politica di contenimento dei costi relativi all'indebitamento

ANALISI DEL DEBITO E DEI PRESTITI								
Data di riferimento	debito residuo mutui e BOC in ammortamento	quota capitale mutui in ammortamento	estinzione anticipata	interessi di preammortamento	quota interessi pagata nell'anno (esclusi differenziali swap)	rata annua	DIFFERENZIALE SWAP	TOTALE ONERI FINANZIARI
31/12/2013	122.000.983,80	8.370.971,86	3.273.020,72	-	2.873.869,44	11.244.841,30	1.118.586,70	15.636.448,72
31/12/2014	110.356.991,22	6.421.271,76	-	-	1.709.577,50	8.130.849,26	1.100.200,49	9.231.049,75
31/12/2015	104.235.719,38	8.291.361,95	-	-	2.548.974,03	10.840.335,98	1.015.511,19	11.855.847,17
31/12/2016	100.513.454,06	8.681.653,56	-	62.664,30	2.268.683,57	11.013.001,43	923.475,92	11.936.477,35
31/12/2017	95.497.117,12	8.125.079,24	-	75.049,05	2.133.833,25	10.333.961,54	826.334,17	11.160.295,71

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

Allegato A) PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE

(Pg.n. 10077 approvata nella seduta di Giunta del 26/01/2016 di ulteriore modifica di integrazione n. 11 al Piano Occupazionale per il triennio 2015/2017 approvato con provvedimento di Giunta pg. 128606 del 10/12/2015)

Allegato B) PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

(Pg.n. 104369 approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 13/10/2015 di adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e del relativo elenco annuale redatti ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 novembre 2011 e ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010)

Allegato C) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

(Pg. n. 11981 proposta dalla Giunta comunale nella seduta del 9/2/2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 L. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008)

Allegato D) INCARICHI ESTERNI DI LAVORO AUTONOMO SOGGETTI ROUS PER COLLABORAZIONE, STUDIO, RICHERCA E CONSULENZA 2016/2018

(Pg. n. 11734/15 proposta alla Giunta Comunale nella seduta del 23/02/2016 ai sensi dell'art 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art 46, comma 2, della legge n. 133/2008, in cui si prevede che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art 42, comma 2, del Dlgs n. 267/2000")